

**61^o ASSEMBLEA NAZIONALE
FEDERALBERGHI**

FIRENZE 18/19 MARZO 2011



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ
DI FEDERALBERGHI
NELL'ANNO 2010

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ'
DI FEDERALBERGHI
NELL'ANNO 2010**

Firenze, 18 - 19 marzo 2011

FEDERALBERGHI
via Toscana 1
00187 Roma
www.federalberghi.it
info@federalberghi.it
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

ISTA
Istituto Internazionale di Studi e
Documentazione Turistico Alberghiera
"Giovanni Colombo"

Progetto grafico di Noemi Moauro
Tipografia Colussi Fabio

copyright 2011, Federalberghi e Format

La relazione del Consiglio Direttivo per l'anno 2010 rappresenta un veicolo di diffusione degli obiettivi perseguiti e dei servizi offerti dalla Federazione, e nel contempo, esprime gli orientamenti nei riguardi dei principali fattori che condizionano lo sviluppo equilibrato del turismo in Italia.

Per consentire una lettura immediata delle diverse linee di intervento l'attività svolta viene riassunta, come d'abitudine, in modo schematico.

La prima parte della relazione delinea lo scenario entro il quale si è sviluppata l'attività federale nell'anno appena trascorso.

La seconda parte è dedicata ai risultati del mercato turistico nel 2010 e alle previsioni per il 2011.

Nella terza e quarta parte viene descritta l'attività svolta dalla Federazione nel corso dell'anno, secondo le tradizionali direttrici del rafforzamento dell'organizzazione di rappresentanza, dell'immagine e della comunicazione nonché dell'assistenza ai soci.

La quinta parte descrive l'organizzazione del sistema federale: i soci, gli organi, la tecnostruttura, gli enti collegati.

La sesta parte sintetizza i contenuti dell'attività di informazione e di assistenza tecnica.

Indice

La strada verso la ripresa	7
Più turismo per l'Italia di domani	8
La riforma federalista	9
Il federalismo fiscale	10
Il panorama internazionale	12
L'offerta alberghiera italiana	13
La domanda turistico alberghiera	14
Le previsioni	15
Le Assemblee di Federalberghi	16
L'Assemblea di Roma	17
L'attività di Confturismo	18
I rapporti organizzativi	19
Forum europeo del Turismo	20
L'attività di Hotrec	21
Il rinnovo del CCNL Turismo	22
La prevenzione incendi	23
I diritti d'autore e i diritti connessi	24
Convenzione con Telecom Italia	25
Accordo con Enel Distribuzione	26
Convenzione con Poste Italiane	27
Tripadvisor	28
Internet e Turismo	29
Lo sviluppo del portale italyhotels	31
Buoni Vacanze Italia	32
Il marchio Ospitalità Italiana	33
Marchio di sostenibilità ambientale	34
La missione in Birmania e Cambogia	35
La convenzione con le Pubbliche Amministrazioni	36
Le altre convenzioni	37
Sesto rapporto sul sistema alberghiero	38
Codice del turismo	39
Sistri	40
Tracciabilità dei pagamenti ed elenchi Black list	41
L'IVA in Italia	42
L'IVA in Europa	43
Tassazione sui rifiuti	44
Demanio marittimo	45
Gli studi di settore	46
Liberalizzazione del Wi Fi	47
Agevolazioni fiscali sul gas naturale	48
Etichettatura degli alimenti	49
Sicurezza stradale	50
Il roadshow di presentazione del CCNL Turismo	51
La guida al nuovo CCNL Turismo	52
L'apprendistato	53
Il lavoro intermittente	54
Principali tipologie contrattuali nel turismo	55
Il lavoro accessorio	56
Gli ammortizzatori sociali	57
I lavoratori stranieri nel Turismo	58
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	59
La detassazione dei salari	60
La semplificazione delle attestazioni dei datori di lavoro	61
Il costo del lavoro nelle aziende alberghiere	62

Il dialogo sociale comunitario	63
L'attività del Fondo FAST	64
La riforma dell'istruzione professionale	65
Il progetto Format 2	66
Il progetto ECVET N.E.T. Work	67
L'indagine sui fabbisogni formativi	68
L'avviso n. 1 e n. 2 del 2010 di For.Te.	69
Meeting estivo del CNGA	70
VI Meeting Europeo del CNGA	71
Master in hospitality management CNGA	72
Il CNGA all'assemblea di Federalberghi	73
L'Assemblea dei giovani di Federalberghi	74
Il piano di comunicazione	75
Le fiere	76
I comunicati stampa	77
Turismo d'Italia	78
Faiat Flash	79
La Giunta Esecutiva	80
Il Consiglio Direttivo	81
Il sistema organizzativo	85
La tecnostuttura	88
Da oltre cento anni al servizio dell'ospitalità	90
Il logo di Federalberghi	91
EBNT	92
Confturismo	93
Hotrec	94
Format	95
Faiat Service	96
ISTA	97
CST	98
For.Te.	99
Uniter	100
Adapt	101
Conoe	102
Isnart	103
BTC	104
ICC	105
Zurigo	106
Lottomatica	107
Fondo Fast	108
QuAS	109
Fon.Te	110
Fondir	111
CFMT	112
Fondo Mario Negri	113
Fondo Mario Besusso	114
Associazione Antonio Pastore	115
Le circolari federali	116
Il sito internet della federazione	121
Il portale www.federalberghi.it	122
Le guide degli alberghi	123
Rapporti e indagini	124



La strada verso la ripresa

Segnali di ripresa vengono registrati in alcune delle economie più progredite: principalmente in Germania e negli Stati Uniti. La ripresa tedesca, sostenuta da dati record delle esportazioni appare particolarmente significativa, mentre quella americana fa segnare, dopo anni, un continuo proporsi di dati positivi dell'economia reale.

Le aspettative di crescita degli altri paesi dell'eurozona, al netto delle economie che continuano a registrare problemi di natura finanziaria (Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna) sono positive e lasciano presupporre un graduale ritorno a valori di crescita del prodotto interno lordo stabilmente superiori all'1% annuo.

In questo quadro confortante la situazione italiana appare ancora non del tutto chiara: le prospettive di crescita del Paese si confermano al di sotto delle aspettative e comunque non comparabili rispetto a quelli dei principali paesi dell'Unione.

Resta debole il dato di crescita delle esportazioni, quasi a rimarcare una persistente perdita di competitività del settore manifatturiero, che rischia di minare il record di seconda economia esportatrice dell'area euro.

Sotto questo aspetto si rende particolarmente necessario un rilancio delle politiche dal lato dell'offerta, in grado di sostenere il sistema produttivo.

Dal punto di vista dei consumi turistici; il dato di persistente debolezza della domanda interna; corroborato dai preoccupanti dati di crescita della disoccupazione giovanile e di erosione del potere d'acquisto delle famiglie fa apparire lontano un recupero del mercato italiano, che rappresenta oltre la metà della domanda di servizi turistici.

La strada della ripresa si conferma, a dispetto di alcune isolate realtà, lunga e tortuosa ed il ritorno del livello dei consumi ai risultati pre-crisi non è prevedibile se non nei prossimi anni.

Più turismo per l'Italia di domani

Il turismo è uno dei driver dello sviluppo economico dell'economia italiana. Le caratteristiche socioeconomiche del nostro Paese, i trend demografici, le prospettive di crescita delle economie più industrializzate indicano che la strada per consolidare le posizioni nei mercati turistici è l'unica percorribile per assicurare all'Italia una prospettiva di crescita in grado di sostenere un recupero del potere d'acquisto e dell'occupazione perduti nell'ultimo ventennio.

Da queste considerazioni nasce l'esigenza di individuare le politiche nazionali e locali più idonee a valorizzare le prospettive di sviluppo, rimuovendo i tradizionali fattori che rallentano la crescita dell'economia turistica e incentivando i comportamenti virtuosi, in grado di accrescere il grado di competitività del settore, che potrebbe giovare dall'accresciuto livello di instabilità sociopolitica che caratterizza i principali competitor del quadrante sud del Mediterraneo.

Nell'ambito di una coerente politica di settore governata a livello nazionale dal ricostituito Ministero del Turismo devono trovare spazio misure che riguardino sia il lato dell'offerta, e quindi la competitività del sistema delle imprese turistiche e più in generale della filiera che integra i settori del trasporto, del turismo, dell'agroalimentare e della cultura, sia coerenti politiche di sostegno della domanda interna e di promozione della domanda estera.

Tra le politiche dal lato dell'offerta occorre evidenziare l'esigenza di riqualificazione del patrimonio ricettivo nazionale evitando la continua crescita della capacità ricettiva che accentua le caratteristiche di concorrenza monopolistica del settore, con il conseguente perdurare degli aspetti più conosciuti del fenomeno: l'accentuata stagionalità e il basso tasso di occupazione delle strutture.

Occorre inoltre sostenere la domanda, in particolare la domanda interna, attraverso strumenti di promozione del turismo nazionale e di sostegno al turismo sociale.

La riforma federalista

L'accentramento della struttura decisionale dello stato italiano, che ha caratterizzato il primo secolo di vita della nostra nazione, è stato negli anni additato come una delle concause della ridotta capacità espansiva della nostra economia, che nell'ultimo trentennio ha fatto registrare tassi di crescita modesti, se non negativi, con conseguente riduzione della ricchezza media delle famiglie e riduzione della base occupazionale.

Quest'ultimo fenomeno è arrivato a presentare connotati preoccupanti con riferimento a particolari aree geografiche (mezzogiorno) o segmenti della popolazione (giovani, donne, anziani).

La soluzione che, a partire dai primi anni novanta del secolo scorso, è stata individuata per ovviare alle problematiche descritte è un rilevante processo di decentramento istituzionale, qualificato come riforma federalista, volto ad accentuare le caratteristiche di autonomia delle singole componenti territoriali dello Stato, nel presupposto che ciò possa accrescere il dinamismo di alcune parti del Paese e stimolare lo sviluppo delle regioni tradizionalmente più in difficoltà.

La marcia di riforma federale dello Stato non si è presentata, tuttavia, come un processo lineare, quanto come uno sviluppo caratterizzato da strappi e ritardi, talché il disegno dei nuovi equilibri istituzionali appare lungi dall'essere pienamente compreso e condiviso.

Alla riforma del titolo V della Costituzione, operata agli inizi del nuovo secolo dall'allora maggioranza di centro-sinistra è seguita una fase di accentuata dialettica istituzionale tra poteri, in cerca di uno stabile equilibrio delle competenze. La mancanza di certezze sul nuovo assetto istituzionale ha finito per accrescere l'indecisione e paralizzare l'azione di governo centrale e locale.

La seconda parte della riforma federalista, quella con maggiore incidenza sugli aspetti economici della vita del Paese, appare a tutt'oggi assai incerta nella capacità di ridurre la fiscalità sulle famiglie e sulle imprese e rischia paradossalmente di riproporre il quadro di finanza locale iniquo e frammentato che era stato alla base dei tentativi di riforma dell'inizio degli anni settanta.

Il federalismo fiscale

La legge n. 42 del 2009 ha conferito al Governo la delega in materia di federalismo fiscale, al fine di dare attuazione al disposto costituzionale in materia di autonomia finanziaria di comuni, città metropolitane, province e regioni.

In attuazione della delega, Il Governo ha recentemente emanato il decreto relativo al federalismo municipale. Il provvedimento, sul quale non è stata raggiunta l'intesa con la Conferenza Stato, Regioni e autonomie locali, è ora all'esame delle competenti commissioni parlamentari.

In sede di discussione del provvedimento in Parlamento, il Governo ha introdotto una modifica al provvedimento, con cui si introduce nuovamente l'imposta di soggiorno.

Si prevede infatti che i Comuni capoluogo di provincia, le unioni dei Comuni nonché i Comuni "turistici" possano istituire una imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo alla loro classificazione sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, con particolare riferimento ad interventi di sostegno delle strutture ricettive, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

La Federazione ha prontamente rappresentato al Governo ed al Parlamento la contrarietà della categoria alla proposta di introdurre questo nuovo tributo, in contrasto con l'impegno a non alzare la pressione fiscale riportato nel programma del Governo.

Si penalizza infatti un solo comparto economico, creando sperequazioni all'interno delle categorie che di turismo vivono e lavorano.

Si riduce inoltre ancora di più la competitività delle nostre imprese, che già sostengono un costo del lavoro e oneri fiscali tra i più alti in Europa, senza la possibilità di "delocalizzazione".

ccnl
turismo

formazione
continua

lobbying

convenzioni

studi
e ricerche

enti
bilaterali

fiere

osservatorio
turistico

Turismo
d'Italia

Vuoi saperne di più sul sistema Federalberghi?

Queste sono solo alcune delle opportunità che il sistema
Federalberghi pone a disposizione degli albergatori.

Per conoscere nei dettagli i servizi offerti e i vantaggi
riservati alle aziende associate, rivolgiti con fiducia ad una
delle 132 associazioni territoriali degli albergatori
aderenti a Federalberghi.

I recapiti sono disponibili sul sito www.federalberghi.it

circolari
informative

manuali
tecnici

consulenza

previdenza
integrativa

portale
italyhotels

buoni
vacanza

mass
media

istituzioni

Faiat
Flash

assistenza
sanitaria



Il panorama internazionale

Nel 2010 il turismo internazionale ha registrato un notevole recupero sul 2009. Secondo il W.T.O. gli arrivi di turisti internazionali sono stati 935 milioni e sono aumentati del 6,7% dopo la perdita del 4% del 2009, anno fortemente colpito dalla crisi e dalla recessione economica globale iniziata già nel 2008 e durata per tutto il 2009. I risultati sono stati positivi in tutte le Regioni.

Sono state le economie emergenti a guidare questo recupero che è stato più esiguo per le economie avanzate (+5,3% sul 2009) contro quello più rilevante delle economie emergenti (+8,2%); questa situazione dovrebbe perdurare per tutto il 2011 e dovrebbe protrarsi anche nel prossimo futuro.

I maggiori aumenti di arrivi di turisti internazionali, in termini di differenze tra 2010 e 2009, si sono avuti in Asia e Pacifico (22,8 milioni), seguiti dai 14,6 milioni dell'Europa, dai 10,7 milioni delle Americhe, dai 7,3 milioni del Medio Oriente e dai 2,9 milioni dell'Africa.

L'Europa, nonostante 471,5 milioni di arrivi ha fatto registrare, rispetto alle altre Regioni, il minor incremento rispetto al 2009 (+3,2%), ma continua a mantenere il suo ruolo predominante nella graduatoria mondiale con il 50,4% degli arrivi internazionali.

L'Asia ed il Pacifico, con 203,8 milioni di arrivi continuano a mantenere il secondo posto nella graduatoria mondiale (21,8%) e registrano il maggior incremento nei confronti del 2009 (+12,6%).

Le Americhe, con 151,2 milioni di arrivi (pari al 16,2% del 2010) mantengono il terzo posto nella graduatoria e guadagnano il +7,7% sul 2009.

Il Medio Oriente, con 60,0 milioni di arrivi (6,4% degli arrivi 2010) rimane al quarto posto della graduatoria mondiale e guadagna il 13,9% sul 2009.

L'Africa, con 60,0 milioni di arrivi internazionali, pur se all'ultimo posto nella graduatoria mondiale (6,4% di tutti gli arrivi), nel 2009 è stata l'unica regione che registrò un incremento e nel 2010 ha ulteriormente guadagnato rispetto al 2009 (+13,9%).

L'offerta alberghiera italiana

All'inizio del 2010 gli alberghi italiani sono 33.967 con 1 milione e 88 mila camere, 2 milioni e 228 mila letti e 1 milione e 82 mila bagni.

Rispetto al 2009 sono usciti dal comparto (al netto di aumenti) 188 alberghi, mentre sono aumentate 8.623 camere, 25.994 letti e 12.446 bagni.

Continuano a diminuire gli alberghi a 2 stelle (di 289 unità ricettive, 5.130 camere, 8.887 letti e 4.487 bagni) e quelli a 1 stella (di 282 unità, 3.705 camere, 6.364 letti 2.662 bagni) mentre per gli alberghi a 3 stelle, comprensivi delle RTA, sono aumentate le unità (+ 85), ma diminuite le camere (- 1.353).

Rispetto al 2009, i maggiori aumenti di alberghi si sono registrati nel Lazio (78), in Sicilia (52), in Campania (46) e in Lombardia (43) mentre le maggiori diminuzioni si sono avute nel Veneto (198), in Emilia-Romagna (115) e in Toscana (69). Calabria e Sardegna sono le regioni che hanno le dimensioni medie più elevate di camere e letti per albergo (rispettivamente 55 e 48 le prime e 120 e 113 i secondi).

Solo in 4.421 comuni (su un totale di 8.100) sono presenti strutture ricettive alberghiere.

Nei 304 Comuni classificati Città d'Arte ci sono 5.267 alberghi, nei 766 comuni Montani 7.235, nei 121 Lacuali 1.623, nei 278 Marini 9.183, negli 80 Termali 1.534, nei 402 Collinari 2.012, nei 44 Capoluoghi di provincia senza uno specifico interesse turistico 479 e nei 2.426 Comuni non altrimenti classificati 6.634 alberghi.

La maggior parte (il 27,0%) dei 33.967 alberghi è situata nelle località Marine.

Dei 344 alberghi a 5 stelle la maggior parte (il 31,7%) e dei 4.892 alberghi a 4 stelle, la maggior parte (24,5%) è situata nelle Città d'Arte, il 30,0% dei 17.807 alberghi a 3 stelle nelle località Marine, il 26,6% dei 6.907 alberghi a 2 stelle nelle località Montane e il 22,9% dei 4.017 alberghi a 1 stella è situato nelle località Marine.

La domanda turistico alberghiera

Nel 2010 i 33.967 alberghi italiani hanno registrato 245,4 milioni di presenze complessive, con una diminuzione dello 0,5% rispetto al 2009, diminuzione che si somma a quella del 2009 sul 2008 (-2,0%) ed a quella del 2008 sul 2007 (-0,1%). Le presenze degli italiani sono state 137,8 milioni (-1,5% sul 2009) e quelle degli stranieri 107,7 milioni (+0,8% sul 2009). Il turismo alberghiero è tornato quasi ai livelli del 2006 nei confronti del quale si evidenzia una flessione dell'1,1% per la domanda italiana, dello 0,2% per quella straniera e dell'1,1% per quella complessiva. Negli ultimi dieci anni la domanda complessiva è cresciuta del 2,7% con una crescita media annua dello 0,25% e quella straniera del 7,3% (0,66% medio annuo), mentre la domanda italiana è diminuita dello 0,6% (0,05% medio annuo).

La domanda complessiva è prevalsa negli alberghi marini (28,3%) ed in quelli delle città d'arte (26,6%) dove, però, sono state registrate perdite nei confronti del 2009 rispettivamente dello 0,1% e dello 0,6%. La domanda italiana si è concentrata principalmente negli alberghi marini (34,3%) ed in quelli delle "altre" località (22,6%) ai quali seguono quelli delle città d'arte (18,1%) e quelli montani (14,7%). La domanda straniera è stata prevalente negli alberghi delle città d'arte (37,5%) ed in quelli marini (20,4%) ed è stata rilevante anche negli alberghi delle "altre" località (15,0%) ed in quelli montani (13,5%).

Da giugno a dicembre le presenze straniere sono state 71,5 milioni (66,4% dell'intero anno) e sono aumentate dell'1,5% nei confronti dello stesso periodo 2009. In questi sette mesi sono aumentate le presenze degli inglesi (+14,4%), dei giapponesi (+8,9%), degli statunitensi (+5,6%) e dei tedeschi (+3,8%).

Negli stessi mesi le diminuzioni sono state a carico dei canadesi (-6,2%), dei francesi (-4,3%), dei provenienti dai paesi definiti "altri" (-2,3%), dei belgi (-1,6%) e degli austriaci (-1,2%).

La bilancia turistica dei pagamenti, da gennaio a dicembre 2010 ha registrato entrate (spese di turisti stranieri che hanno fatto turismo in Italia) per 29,2 miliardi di euro (+1,0% rispetto al 2009) ed uscite (spese di turisti italiani che hanno fatto turismo all'estero) per 20,5 miliardi di euro (+2,3% rispetto al 2009). Il saldo (differenza tra entrate ed uscite) è stato di 8,7 miliardi di euro (-1,9% rispetto al 2009).

Le previsioni

Per il 2011, secondo il W.T.O., si prevede un'ulteriore crescita del turismo internazionale rispetto al 2010 anche se con un tasso inferiore a quello che è stato rilevato tra il 2009 ed il 2010. Gli arrivi dei turisti internazionali dovrebbero aumentare tra il 4% ed il 5% con un tasso leggermente superiore a quello del lungo termine.

La maggiore preoccupazione nasce a causa dell'alto tasso di disoccupazione, sebbene per il 2011, se ne prevede un graduale recupero tuttavia ancora troppo scarso perché riesca a risanare le perdite di lavoro rilevate durante la crisi economica; inoltre, la tendenza ad introdurre nuove imposte sui viaggi e ad aumentare quelle già esistenti, per sanare il debito pubblico, costituisce un'ulteriore sfida per il settore.

Secondo il Ciset, le previsioni per il 2011 indicano, per l'Italia, un recupero degli arrivi mondiali del 2,5% rispetto al 2010.

Le previsioni riguardano i flussi turistici provenienti da 4 aree: Area Mediterranea (Francia, Spagna, Portogallo e Grecia), l'Europa Centrale (Germania, Austria, Svizzera, Belgio e Olanda), il Nord Europa (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Regno Unito e Irlanda) e l'Extra Europa (USA, Canada, Australia, Giappone, America Latina e Africa). Nel 2011 la crescita totale degli arrivi confermerà la ripresa in atto anche da parte dei 21 paesi tradizionali (+2,3%) ed in particolare sarà l'Extra Europa a trainare la dinamica, grazie al previsto riequilibrio dollaro-euro, al migliorato clima di fiducia nell'economia americana ed alle performance attese nei paesi dell'estremo oriente.

Secondo un'indagine ISTAT, tra i giudizi espressi da un campione d'alberghi italiani sull'andamento che il turismo avrà nel periodo gennaio-marzo del 2011, prevalgono i giudizi negativi su quelli positivi e il saldo è di -24,3.

Il saldo dei giudizi è negativo per la domanda italiana (-24,5) e per quella straniera (-23,9). Il saldo tra giudizi positivi e negativi è sfavorevole in tutte le ripartizioni geografiche con valori compresi tra -34,0 del Sud e isole e -19,0 nell'Italia centrale.

Il 31,1% degli alberghi rimarrà chiuso nel primo trimestre del 2011; per questo periodo, il 19,1% degli albergatori è orientato a diminuire gli occupati contro il 3,6% che pensa di aumentarli.

L'Assemblea di Roma

Si è svolta Roma, il 7 ed 8 giugno, la 60^a Assemblea Generale Ordinaria della Federalberghi.

A celebrare l'importante compleanno ed appuntamento sono confluiti nella sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica oltre 600 delegati da ogni parte d'Italia.

Dopo i saluti del Vice Sindaco di Roma, Mauro Cutrufo e del Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, alla presenza di Michela Vittoria Brambilla, Ministro del Turismo e di Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio il Presidente della Federazione, Bernabò Bocca, ha svolto un'ampia relazione sullo stato dell'arte del sistema alberghiero italiano.

Bocca ha evidenziato come l'Italia sia prima in Europa per numero di camere e posti letto alberghieri e seconda per pernottamenti annui.

Inoltre il Presidente degli Albergatori italiani ha evidenziato come il 60% della clientela sia nazionale ed il giro d'affari annuo dell'intero settore ammonti a 100 miliardi di Euro.

Ha quindi preso la parola il Ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, che ha tenuto ad elencare la numerosa serie di iniziative varate dall'Esecutivo, condividendo comunque come la difficile situazione economica internazionale abbia messo anche l'Italia in una fase di difficoltà.

Nel prendere infine la parola, il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si è rivolto alla affollatissima platea sostenendo come "voi siete dei capitani coraggiosi, perché oggi, in questo momento in Italia, per avere voglia e coraggio di portare avanti le vostre imprese bisogna essere solo coraggiosi".

Berlusconi ha poi rivolto un messaggio agli italiani sollecitandoli a restare "in Italia, per conoscerla di più e spendere i vostri soldi all'interno del Paese", annunciando come accogliendo una precisa sollecitazione del Presidente di Federalberghi, ha prestato la propria immagine per uno spot televisivo volto a pubblicizzare il turismo nostrano.

L'attività di Confturismo

L'attività di rappresentanza istituzionale svolta da Confturismo nel corso del 2010 è stata caratterizzata da un serrato confronto con tutti gli interlocutori, ai diversi livelli di governo. Di seguito, si ricordano gli appuntamenti più importanti.

Nel corso di un'audizione presso la X Commissione del Senato, Confturismo ha prospettato le difficoltà nelle quali le imprese si trovano ad operare ed ha fornito indicazioni sulle strade da percorrere per uscire dalla crisi. Dal protrarsi del commissariamento dell'Agenzia Nazionale per il Turismo Enit, alle questioni aperte sul demanio, alla necessità di modificare i piani regolatori dei Comuni per consentire agli albergatori che lo vogliano di uscire dal vincolo di destinazione d'uso dei loro immobili. Particolare attenzione è stata dedicata alle politiche fiscali, tanto in relazione all'ipotesi di reintroduzione della tassa di soggiorno quanto alla necessità di adottare specifiche misure in favore del settore.

Durante la Conferenza Nazionale per il Turismo, il contributo apportato da Confturismo è stato fortemente critico nei confronti del nuovo codice sul turismo, adottato senza la consultazione delle categorie. In seguito a tale ferma opposizione, è stato organizzato un ciclo di consultazioni nel corso delle quali i soci di Confturismo hanno potuto rappresentare al Governo la propria posizione.

Confturismo ha incontrato il Vicepresidente della Commissione Europea con delega al turismo, onorevole Antonio Tajani e un gruppo di europarlamentari italiani. Fiscalità, politiche per il rilascio dei visti turistici, promozione, armonizzazione normativa, competitività, infrastrutture e tutela di consumatori e imprese sono stati alcuni degli argomenti trattati. Confturismo ha invitato i parlamentari ad un più sistematico confronto.

A dicembre si è svolto un incontro con il Coordinamento degli Assessori regionali al turismo, che ha dato il via ad un confronto sulle problematiche più rilevanti per il nostro settore.

Nel corso del 2010, Confturismo ha consolidato e potenziato la propria presenza in occasione delle fiere di settore: Josp, Bit, Cooking, Eire, Btc, TTG.

I rapporti organizzativi

Nel corso del 2010 la Confcommercio - Imprese per l'Italia ha proceduto al rinnovo dei propri organi e diversamente dagli affidamenti ricevuti Federalberghi ne è rimasta esclusa

Tale esclusione ha determinato l'assunzione da parte del Consiglio della Federazione di una delibera di autosospensione dal rapporto associativo con la Confederazione.

Ne è conseguita una intensa azione volta a ristabilire un soddisfacente stato dei rapporti che si è conclusa con la sottoscrizione nel mese di luglio di un accordo con il quale viene confermata la piena ed effettiva adesione di Federalberghi al sistema organizzativo confederale.

Il raggiungimento dell'accordo si è reso possibile grazie all'impegno assunto dalla Confederazione ad operare per il rafforzamento della nostra rappresentanza negli organi confederali e per la adozione di modifiche statutarie funzionali all'attribuzione a Confturismo di una Vicepresidenza.

Pertanto Federalberghi è tornata ad essere presente con un proprio rappresentante negli organi confederali ed a vedersi confermata nella persona del suo presidente, nel frattempo rieletto alla presidenza della federazione, alla guida di Confturismo

L'accordo ha creato altresì le condizioni per il mantenimento, nel contesto organizzativo confederale, da parte della nostra Federazione della propria autonomia giuridica, economica, finanziaria, patrimoniale ed associativa e getta le basi per una revisione organica del protocollo d'intesa del 1989 per la disciplina degli assetti organizzativi complessivi e la soluzione delle problematiche di natura contributiva.

In vista di ciò è già stata avviata una intensa attività da parte del Comitato dei Direttori della Federazione per la elaborazione di contributi, da rimettere agli organi, per una attuazione costruttiva dell'accordo e per il rafforzamento della coesione organizzativa di tutto il sistema.

Forum europeo del Turismo

Come promuovere meglio e diversificare l'offerta turistica europea, introdurre innovazione nell'industria turistica, promuovere il turismo sostenibile e incoraggiare il prolungamento della stagione turistica.

Questi sono soltanto alcuni dei passi concreti contenuti nel piano d'azione per il turismo discusso nel corso del Forum europeo per il turismo.

L'iniziativa ha voluto dare seguito concreto alla comunicazione "L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - Un nuovo quadro politico per il turismo europeo" con cui la Commissione nello scorso mese di giugno ha illustrato la propria politica in materia di turismo e proposto una serie di azioni da attuare, a medio termine, in stretta collaborazione con tutte le parti interessate del settore turistico a tutti i livelli.

Intervenendo al Forum, il Vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile per il turismo Antonio Tajani ha presentato un progetto di piano di attuazione della comunicazione che delinea le principali azioni da intraprendere e identifica i principali soggetti di ciascuna azione. Propone inoltre un calendario per la realizzazione di tali azioni.

L'obiettivo del Forum è anche quello di rafforzare la competitività e la crescita sostenibile del turismo. Si stima che il turismo generi più del 5% del PIL dell'UE. Ma la sua importanza non si limita al solo fatturato.

Basti pensare che il settore impiega circa 10 milioni di persone. Per continuare ad espandersi l'industria turistica europea deve guardare ai promettenti mercati emergenti dei paesi BRIC, tra i quali la Cina è l'esempio più cospicuo.

Per cogliere le opportunità offerte dai nuovi mercati e rafforzare la sua posizione di leader l'Europa in quanto destinazione turistica deve dimostrare di riuscire a combinare un'elevata qualità con la sostenibilità.

L'attività di Hotrec

40 associazioni imprenditoriali nazionali, in rappresentanza di alberghi e ristoranti di 24 paesi europei, hanno partecipato alla assemblea generale di Hotrec, che si è svolta a Budapest il 28 e 29 ottobre.

Durante i lavori, particolare attenzione è stata dedicata all'esame dello stato di salute del settore: due anni dopo l'inizio della peggiore crisi economica dalla seconda guerra mondiale, l'economia dell'ospitalità è testimone di una timida ripresa, anche se alcuni paesi europei versano ancora in una condizione molto difficile.

Ha partecipato all'Assemblea Mattia Pellegrini, membro del Gabinetto del vicepresidente della Commissione Tajani, che ha illustrato le proposte della Commissione europea per un nuovo quadro politico per il turismo europeo. I membri di Hotrec hanno apprezzato le proposte formulate ed hanno rinnovato la richiesta di adottare concrete politiche pro-business a livello UE.

Stefano Soro, rappresentante della competente Direzione Generale della UE, ha illustrato le linee evolutive della legislazione comunitaria in materia di prevenzione incendi, che comprendono anche la possibilità dell'adozione di una nuova normativa.

Ulteriori sessioni di lavoro hanno riguardato l'attività di lobbying svolta da Hotrec in materia di dialogo sociale, sistemi di rilevazione statistica, etichettatura degli alimenti, alcool e tabacco, progetto Calypso, iva e copyright,

A latere dell'Assemblea, si è svolto un seminario sulla digital distribution, nel corso del quale è stato presentato italyhotels.it, il portale realizzato da Federalberghi in collaborazione con Amadeus.

Un secondo seminario ha riguardato Hotelstars Union, un sistema di classificazione alberghiera che è già utilizzato in Austria, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Olanda, Svezia e Svizzera.

Il 15 dicembre 2010, Anna Torres, segretario generale di Hotrec, ha partecipato ad una riunione del Consiglio Direttivo di Federalberghi, illustrando i principali filoni di attività di Hotrec per l'anno 2011.

Il rinnovo del CCNL Turismo

Il 20 febbraio 2010 è stato raggiunto l'accordo per rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti da imprese del settore turismo.

Il nuovo contratto, che le parti sociali hanno condotto applicando le nuove regole sugli assetti contrattuali del 2009, è il risultato del concorso di tutto il sistema federale.

La Commissione sindacale, in collaborazione con gli uffici federali, ha sostenuto l'onere della vertenza sviluppatasi in 7 mesi e 12 sessioni di trattativa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il nuovo CCNL Turismo rappresenta per le imprese un indispensabile strumento di gestione delle risorse umane, vero e proprio capitale per ogni attività turistica.

L'accordo, come di consueto, ha riguardato l'aspetto economico, tema particolarmente caldo soprattutto in una situazione di dura e persistente crisi. In tal senso, si è provveduto ad agganciare gli aumenti retributivi ai nuovi indici inflazionistici (IPCA) comunemente individuati.

Le parti, in sintonia con lo spirito dell'accordo interconfederale del 2009, hanno inoltre inteso rendere effettivo il secondo livello di contrattazione. A tale scopo è stato deciso di delegare in sede decentrata (aziendale o territoriale) l'erogazione dei premi di produttività al raggiungimento di positivi risultati di mercato.

Anche le tematiche del mercato del lavoro sono state ampiamente dibattute e modificate.

L'obiettivo da questo punto di vista è stato quello di garantire maggiore flessibilità alle aziende intervenendo su: la regolamentazione del godimento del riposo settimanale; l'estensione dalle ipotesi di ricorso ai contratti extra; l'eliminazione dei vincoli sull'utilizzo del contratto a tempo determinato; la possibilità di cogliere le potenzialità offerte dalla legge in tema di apprendistato professionalizzante; una migliore regolamentazione delle procedure per i casi di esternalizzazione dei servizi, come il caso dell'appalto dei servizi di pulizia e riassetto delle camere.

La prevenzione incendi

A seguito della nostra richiesta di concedere più tempo alle aziende per completare gli adeguamenti antincendi, il Governo ha inserito nel Decreto Legge 225 del 2010 la proroga del termine per il completamento dei lavori al 31 marzo 2011. Tale termine potrà essere ulteriormente differito al 31 dicembre 2011 con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dall'indagine da noi condotta sullo stato attuale della sicurezza nelle aziende ricettive è emerso comunque un quadro rassicurante sulla implementazione delle prescrizioni gestionali ed impiantistiche. Risulta però mediamente ancora non completato l'adeguamento alle prescrizioni strutturali. Proseguiremo pertanto nell'obiettivo di ottenere uno scaglionamento degli adempimenti in un periodo più lungo, con una precisa tempistica per i diversi adeguamenti. Continueremo inoltre a sostenere la proposta di innalzare la soglia di ricettività a partire dalla quale le strutture ricettive sono tenute a richiedere il CPI.

La questione della sicurezza degli alberghi dal rischio di incendio è anche all'esame delle Istituzioni Europee, che vorrebbero una regolamentazione unitaria della materia. Per evitare l'emanazione di una norma cogente, l'Hotrec ha elaborato un progetto finalizzato a sviluppare uno strumento volontario per migliorare la sicurezza antincendi in tutti gli alberghi europei, anche quelli di minore dimensione.

La Federazione ha partecipato con i propri esperti nel gruppo di lavoro europeo incaricato dell'attuazione del progetto. Il testo elaborato dal gruppo di lavoro non ha tenuto conto però della nostra richiesta di rendere le nuove prescrizioni equivalenti a quelle previste in Italia e negli altri Stati in cui è stata adeguatamente recepita la Raccomandazione Europea del 1986. Senza le modifiche da noi richieste il testo non è condivisibile, in quanto costringerebbe di fatto le nostre imprese a duplicare gli adempimenti.

I diritti d'autore e i diritti connessi

Diritti fonografici per musica d'ambiente (senza fine di lucro) - SIAE, SCF ed AFI (Associazione Fonografici Italiani) hanno recentemente concluso un accordo che pone fine al contenzioso sorto in materia di riscossione dei diritti fonografici. L'intesa prevede che SCF riscuoterà i diritti fonografici, comprensivi della quota AFI, dovuti per la diffusione di musica d'ambiente (senza fine lucro). AFI ha accettato la validità delle tariffe di equo compenso definite da SCF d'intesa con le diverse associazioni di categoria, tra cui FEDERALBERGHI.

Diritti fonografici per trattenimenti musicali con fine di lucro - La SIAE provvederà invece a riscuotere dalle imprese i diritti fonografici dovuti per gli intrattenimenti musicali con fine di lucro. Per tali utilizzazioni (fine di lucro) non è necessario che ci sia un accordo tra le parti. In mancanza di accordo, il DPCM 1.9.1975 stabilisce che sia dovuto dagli utilizzatori il 2% degli incassi.

SCF si è riservata la possibilità di stipulare accordi migliorativi con le categorie (SIAE ha solo funzioni di esattore). FIPE già ha fatto un accordo per i propri soci. Abbiamo quindi avviato con SCF una trattativa per la definizione di un accordo specifico per le nostre aziende, al fine di evitare la commisurazione del compenso in base agli incassi.

Ristoranti e bar annessi ad alberghi - Abbiamo concluso con SCF un accordo integrativo al fine di dirimere alcuni contenziosi relativi alla diffusione di musica nei locali bar e ristorante delle strutture ricettive. E' stato concordato che nel caso cui l'attività di somministrazione di alimenti e bevande si svolga in locali delle strutture ricettive e loro pertinenze aperti al pubblico ai quali si abbia accesso direttamente dalla pubblica via è dovuto un unico compenso per l'attività ricettiva maggiorato del 30%, sempre che i fonogrammi vengano utilizzati anche in detti locali ai fini di musica d'ambiente.

Convenzione con Telecom Italia

Telecom Italia e Federalberghi hanno siglato un accordo che prevede condizioni particolarmente vantaggiose per i soci di Federalberghi.

L'accordo riguarda l'offerta di servizi e prodotti di telecomunicazione mirati al settore alberghiero in materia di:

- telefonia mobile e mobile office: soluzioni economiche, complete di smartphone e internet key, per lavorare in mobilità;
- telefonia fissa e prodotti: soluzioni innovative, complete ed economiche per offrire alla clientela servizi di qualità;
- soluzioni informatiche: soluzioni complete per la gestione dell'attività alberghiera; comprendono l'offerta wifi, per consentire ai clienti di navigare in internet nella struttura alberghiera.

Sulla home page del sito internet di Federalberghi (www.federalberghi.it) è disponibile una sintesi delle condizioni di favore che Telecom Italia riconosce ai soci di Federalberghi.

Inoltre, le imprese associate a Federalberghi che desiderino avere maggiori informazioni o conoscere il dettaglio dei costi, possono richiedere un contatto commerciale sul sito www.impresasemplice.it, chiamare il numero verde dedicato alle associazioni 800.862.822 o scrivere all'indirizzo associazioni@telecomitalia.it.

Le imprese che intendono avvalersi dei vantaggi offerti dalla convenzione, sono tenute ad attestare la propria appartenenza al sistema organizzativo, sottoscrivendo un'apposita dichiarazione, che costituisce oggetto di verifica con la competente organizzazione.

Per favorire la conoscenza dell'accordo, Federalberghi ha prodotto un numero speciale della newsletter Fariat Flash, che è stato inviato a 21.000 imprese, mentre Telecom Italia ha organizzato una campagna stampa che è stata ospitata sui principali quotidiani nazionali in concomitanza con l'Assemblea federale.

L'accordo è stato inoltre presentato nel corso della riunione dei direttori delle organizzazioni aderenti a Federalberghi, che si è svolta a Palermo il 17 settembre 2010. Ulteriori presentazioni possono essere organizzate a livello territoriale, in collaborazione con la competente associazione albergatori.

Accordo con Enel Distribuzione

In un contesto sempre più caratterizzato da una strategia europea finalizzata a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, a mitigare i cambiamenti climatici e a stimolare la competitività delle imprese nell'ambito comunitario, assumono particolare rilevanza il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione delle fonti rinnovabili.

Una cooperazione fattiva tra i distributori di energia e le imprese può favorire e sviluppare la realizzazione di progetti connessi al miglioramento dell'efficienza energetica oltre che facilitare il perseguimento di comuni obiettivi di tutela dell'ambiente, sviluppo economico e responsabilità sociale.

Federalberghi ed Enel Distribuzione hanno siglato un accordo per l'attuazione di un progetto di efficienza energetica da realizzare tramite l'installazione di erogatori per doccia a basso flusso (EBF) presso le strutture associate.

L'Enel ha distribuito gratuitamente tali dispositivi (erogatori a basso flusso per doccia – EBF) alle aziende associate che ne hanno fatto richiesta.

L'adesione al progetto si è realizzata mediante la semplice compilazione di una scheda anagrafica, con la quale ciascuna impresa ha comunicato il numero dei punti doccia su cui installare i dispositivi presso la propria struttura e la tipologia di impianto utilizzato per la produzione di acqua calda.

Le aziende si sono inoltre dovute impegnare ad installare entro il 31 dicembre 2010 i dispositivi richiesti ed a sottoscrivere successivamente la dichiarazione di avvenuta installazione previa verifica da parte di personale Enel.

L'accordo tra Federalberghi ed Enel Distribuzione ha, altresì, la finalità di promuovere "buone pratiche" replicabili in altri contesti e pone le premesse per future occasioni di collaborazione nella realizzazione di ulteriori progetti, iniziative e attività in materia di uso razionale dell'energia e diffusione della cultura dell'efficienza energetica.

Convenzione con Poste Italiane

Federalberghi ha stipulato una convenzione con Poste italiane, in forza della quale vengono riconosciute alle aziende alberghiere associate le seguenti condizioni di favore:

- sconti sino al 30% sul servizio pacco celere impresa (e sino al 59% sui servizi accessori);
- sconto del 5% sul listino posta target gold;
- canone mensile gratuito per sei mesi sul conto bancoposta In Proprio POS;
- sconti sino al 25% sul prezzo dei prodotti del catalogo postel office.

Sulla home page del sito internet di Federalberghi (www.federalberghi.it) è disponibile una sintesi delle condizioni di favore che Poste Italiane riconosce ai soci di Federalberghi.

Le imprese che intendano avvalersi dei vantaggi offerti dalla convenzione saranno tenute ad attestare la propria appartenenza al sistema organizzativo, sottoscrivendo un'apposita dichiarazione, da presentare presso l'ufficio postale al quale si richiede il servizio.

Poste Italiane comunicherà periodicamente a Federalberghi i nominativi delle imprese che sottoscriveranno la dichiarazione, al fine di consentire alle organizzazioni aderenti di accertare la effettiva sussistenza del rapporto associativo.

I contenuti dell'accordo hanno costituito oggetto di un approfondimento sulla newsletter Fariat Flash, che è stato inviato a 21.000 imprese, mentre Poste Italiane ha inviato un'analogha comunicazione alla propria rete di 14.000 uffici locali.

Tripadvisor

Nel sito di Tripadvisor sono pubblicate recensioni di clienti d'albergo con contenuti spesso inesatti e diffamatori, senza operare alcun preventivo controllo e senza consentire all'imprenditore alberghiero un reale e concreto diritto di replica.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in risposta ad una nostra segnalazione, non ha però ritenuto che i fatti da noi denunciati a carico di Tripadvisor integrino l'ipotesi di illecito contemplata dal Codice del Consumo come "pratica commerciale scorretta".

Stiamo ora approfondendo quali azioni giudiziarie sia possibile intraprendere nei casi in cui i commenti pubblicati non abbiano i presupposti di una legittima estrinsecazione della libera manifestazione del pensiero, ma integrino la fattispecie della diffamazione. Infatti, il superamento dei limiti posti al diritto di critica attribuisce al fatto il carattere di "antigiuridicità" ed obbliga il suo autore al risarcimento del danno alla reputazione, considerato anch'esso un diritto inviolabile della persona, costituzionalmente protetto.

Nei casi in oggetto il problema di fondo, probabilmente il più spinoso, risiede nell'anonimità dei commenti. Tutte le forme di reazione al danno da informazione a mezzo Internet presuppongono che l'autore del messaggio lesivo sia identificabile. La giurisprudenza infatti non è univoca nell'imporre al "provider" il controllo sui contenuti di un sito internet, e nel delineare una sua responsabilità per i materiali scritti da terzi.

Ma anche nel caso in cui il gestore del sito non assuma alcun obbligo di controllare preventivamente quanto viene posto sul server, egli non può essere ritenuto incondizionatamente irresponsabile. Illustri giuristi ritengono che il provider, avvisato che attraverso il suo server si sta realizzando un comportamento lesivo, sia tenuto a verificare il contenuto del messaggio ed eventualmente ad interrompere la visibilità dello stesso.

Internet e Turismo

Le nuove tecnologie ed in particolare l'applicazione al turismo dell'Information and Communication Technology (ICT) stanno dando grande impulso allo sviluppo di nuovi strumenti di promozione e commercializzazione dei servizi turistici.

Negli ultimi tre decenni il settore turistico ha visto e ha vissuto grandi rivoluzioni tecnologiche: i Computer Reservation System (CRS) negli anni Settanta, i Global Distribution System (GDS) negli anni Ottanta e la Internet Revolution a partire dalla seconda metà degli anni Novanta¹.

Gli operatori turistici hanno progressivamente attuato innovazioni, sia di prodotto, sia di processo. In questi anni sono cambiate radicalmente le modalità di acquisto e di consumo dei prodotti turistici.

I turisti, sempre più esigenti, acquistano un prodotto solo dopo opportune ricerche di informazioni. La Rete è, allo stesso tempo, un fondamentale strumento di approvvigionamento di informazioni per i turisti e un formidabile strumento di promozione e di commercializzazione per le destinazioni.

Internet, nelle ultime due decadi, ha infatti rivoluzionato il modo di comunicare – prima - e di promuovere e vendere i prodotti e i servizi – dopo.

Internet è divenuto il terreno di battaglia di molte sfide competitive.

Non attrezzarsi per competere su tale fronte, ignorare o non dare la giusta importanza al fenomeno, comporta una perdita di competitività, in termini assoluti, la perdita di posizioni nella gerarchia delle mete turistiche, il mancato sfruttamento di una grande opportunità.

Federalberghi, con la collaborazione di Amadeus, leader mondiale nella fornitura di servizi tecnologici per il settore turismo, ha deciso di porre al servizio del sistema ricettivo italiano il proprio portale (www.italyhotels.it), sviluppando un servizio che abbina uno standard qualitativo elevato e condizioni economiche particolarmente vantaggiose, che vengono ulteriormente ridotte in favore delle imprese associate.



italyHOTELS.it
passion for hospitality

www.italyhotels.it

per inserire il tuo albergo in www.italyhotels.it scrivi a: supporto_hl@italyhotels.it

**Più di 20.000
alberghi italiani
prenotabili on line**



Sconto per i soci Federalberghi

www.italyhotels.it è il portale di prenotazione alberghiera realizzato da Federalberghi in partnership con Amadeus Italia.

Italyhotels propone agli albergatori condizioni economiche particolarmente vantaggiose, di gran lunga inferiori a quelle richieste da altri siti.

Per le imprese associate a Federalberghi, la commissione è pari al 10% del prezzo dei servizi prenotati tramite il portale, al netto dell'iva. Per le imprese non associate, la commissione è pari al 14%.

L'adesione al portale non comporta nessuna commissione di ingresso.

powered by
AMADEUS
Your technology partner

Lo sviluppo del portale italyhotels

Al 31 dicembre 2010, il portale italyhotels pubblica l'offerta di oltre 21.000 strutture ricettive, disseminate su tutto il territorio nazionale. Più di 5.000 alberghi, che rendono costantemente aggiornato il data base delle disponibilità e dei prezzi, sono prenotabili in tempo reale. Anche le ulteriori strutture presenti sul portale sono comunque prenotabili on line, in modalità "on request"

Tale risultato, che testimonia l'interesse che il mercato ha dedicato all'attivazione del portale degli albergatori italiani, è stato realizzato grazie ad un insieme coordinato di iniziative poste in essere da Federalberghi ed Amadeus.

Roadshow - il portale è stato presentato al pubblico in occasione di seminari appositamente organizzati, fiere di settore, convegni e manifestazioni, che si sono svolti a Caorle, Cervia, Firenze, Garda, Grosseto, Lipari, Milano, Montecatini, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Emilia, Roma, Rimini, Sorrento, Siena, Torino, Varese, Verbania, Viareggio, Vicenza. Il progetto ha costituito oggetto di approfondimento anche nel corso di un seminario sulla digital distribution organizzato da Hotrec e nel corso del Web Hotel Revenue Seminar 2010.

Siti tematici - nel corso del 2010, è iniziato il trasferimento sulla nuova piattaforma dei siti che Italyhotels ha realizzato per promuovere specifici segmenti di mercato o specifici territori; i siti territoriali vengono realizzati a richiesta delle organizzazioni aderenti, senza oneri a loro carico.

Search engine optimization - E' in avanzata fase di sviluppo un piano di SEO, che mira a migliorare sensibilmente la visibilità del portale.

Ulteriori attività di promozione - il portale è stato promosso anche mediante diffusione di comunicati, pubblicazione di banner, e pubblicazione di inserzioni sulla stampa, tra le quali si segnala una pagina pubblicitaria sulla guida de l'Espresso e sulla "Guida Hotel 24" de il Sole 24 Ore.

Channel managers - Italyhotels sviluppa accordi con i principali channel managers, al fine di consentire agli albergatori di gestire agevolmente le tariffe e le disponibilità pubblicate sul portale.

Buoni Vacanze Italia

L'associazione Buoni Vacanze Italia, fondata nel 2005 da Federalberghi e FITuS, cura la gestione dei buoni vacanze previsti dalla legge n. 135 del 2001.

I buoni sono destinati ad interventi di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli e per favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici.

L'agevolazione si realizza attraverso l'applicazione di un contributo percentuale (dal 20 al 45%, secondo le fasce di reddito) sull'importo dei buoni richiesti fino ad un massimo legato al numero dei componenti la famiglia.

Ad esempio, una famiglia di 4 persone con reddito ISEE inferiore ai 25.000 euro, può richiedere Buoni per un valore totale fino a 1.240 euro, pagandoli solo 682,00 euro. Quindi li può spendere singolarmente anche in diversi periodi (eccetto l'alta stagione estiva) presso le diverse strutture convenzionate.

Al 31 dicembre 2010 sono stati emessi buoni vacanza in favore di quasi 9000 famiglie, per un valore complessivo di più di 7 milioni di euro.

Alla stessa data sono convenzionate circa 4500 aziende (di cui 2900 alberghi) di cui oltre l'80% sono state contattate dai titolari dei Buoni per un soggiorno.

Nuovi fondi sono stati già stanziati per il 2011 e vi è la decisione del Governo di rendere il sistema dei Buoni Vacanze uno strumento definitivo dedicato al sostegno della domanda turistica, e che ne consentirà la prosecuzione dopo la pausa dell'alta stagione estiva (4 luglio - 21 agosto) e per gli anni a venire.

Per la promozione ci sono stati recenti accordi con associazioni nazionali per fornire assistenza ai cittadini, mentre è prevista una ulteriore campagna pubblicitaria sui media.

Gli operatori turistici che aderiscono al sistema BVI non pagano nessuna commissione di ingresso. Devono tuttavia impegnarsi al pagamento di un contributo di servizio (4%+iva del valore dei buoni incassati) e a garantire ai titolari dei buoni uno sconto o comunque la migliore tariffa del periodo. Maggiori informazioni su www.buonivacanze.it

Il marchio Ospitalità Italiana

Il marchio volontario "Ospitalità Italiana", promosso da Isnart offre alle aziende che aderiscono all'iniziativa (quasi duemila alberghi) uno strumento che conferisce visibilità ai risultati del proprio impegno.

Federalberghi ha stipulato un accordo con ISNART che prevede il coinvolgimento del sistema federale, ai diversi livelli, nelle attività di definizione del disciplinare e di assegnazione del marchio.

Per ottenere il marchio, l'impresa intraprende volontariamente un percorso che si compone di diverse fasi:

- l'impresa sottopone la propria candidatura alla Camera di Commercio;
- dopo un controllo preliminare, l'impresa viene sottoposta ad una scrupolosa valutazione del livello di qualità dei servizi offerti, con una visita in loco da parte di tecnici specializzati;
- concluse le valutazioni tecniche, una commissione provinciale composta da un rappresentante della Camera di Commercio, dai rappresentanti delle associazioni di categoria e dei consumatori e dai tecnici Isnart, si riunisce per la valutazione finale.

Isnart, in collaborazione con Federalberghi, organizza annualmente il Premio "Ospitalità Italiana", quale riconoscimento per le strutture alberghiere che offrono i più elevati standard qualitativi.

Il Premio Ospitalità Italiana edizione 2010 è stato realizzato in collaborazione con le Camere di Commercio di Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Biella, Brescia, Brindisi, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Crotone, Cuneo, Enna, Fermo, Ferrara, Foggia, Forlì, Cesena, Genova, Imperia, L'Aquila, Latina, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Messina, Milano, Modena, Monza-Brianza, Napoli, Novara, Nuoro, Oristano, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Potenza, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Savona, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Trieste, Varese, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli, Verona, Vibo Valentia, Vicenza, Viterbo.

Marchio di sostenibilità ambientale

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare intende rafforzare le iniziative volte a rendere fruibile e godibile, da parte dei turisti, il patrimonio naturalistico, storico, artistico e archeologico presente nelle Aree Marine Protette.

In queste aree di grande pregio, alla cura della salvaguardia ambientale e alle caratteristiche naturali del tutto inimitabili deve poter corrispondere una serie di servizi adeguati per il turista al fine di creare le condizioni di un rafforzamento del processo di sviluppo turistico.

Nel contempo, la sostenibilità ambientale deve essere perseguita in senso ampio, integrando elementi ambientali, economici, sociali e culturali in modo da tutelare, insieme all'integrità dell'ambiente naturale, anche l'identità locale.

Nel rispetto di questo delicato equilibrio, le politiche di marchio possono svolgere un ruolo decisivo per garantire la sostenibilità del turismo e quindi mantenere la sostenibilità ambientale (in senso lato) del territorio.

Inoltre, incrociando la sempre crescente domanda di un turismo responsabile e sostenibile, le politiche di marchio possono diventare strumento di marketing territoriale e di sviluppo sociale ed economico.

Sulla base di tali considerazioni, il Ministero dell'Ambiente intende istituire un marchio di sostenibilità, che potrà essere attribuito - a richiesta degli interessati - alle attività turistiche situate nei Comuni ricadenti nelle Aree marine protette.

Ai sensi di un Accordo tra Confturismo e Ministero, Federalberghi ha collaborato alla definizione del disciplinare, che è stato sottoposto all'esame preliminare delle organizzazioni aderenti alla stessa Federalberghi.

Il disciplinare, pur essendo rivolto ai territori interessati dalla presenza di Aree marine protette, costituisce un punto di riferimento suscettibile di influenzare gli analoghi strumenti che in futuro potrebbero riguardare l'intero sistema nazionale delle aree protette.

La missione in Birmania e Cambogia

Anche nel 2010 la Federazione si è fatta promotrice del tradizione viaggio che sempre maggiori consensi raccoglie presso i propri associati.

Mete del tour, cui hanno partecipato oltre 20 albergatori provenienti da tutta Italia, sono state il Myanmar e la Cambogia.

La Cambogia, dopo un lungo e tormentato periodo fatto di guerre e dittatura, è divenuta, nuovamente Regno di Cambogia, proclamato dalla nuova costituzione nel 1993.

Ha una popolazione di 15 milioni di abitanti ed un'economia che, oltre alla tradizionale attività agraria, interessa anche, tra gli altri, l'industria tessile, turistica, del legno e mineraria. In ultimo nel 2005 sono stati trovati giacimenti sfruttabili di petrolio entro le acque territoriali della Cambogia che secondo le previsioni dell'ONU, della Banca Mondiale e dell'Università di Harvard, la Cambogia potrebbe diventare protagonista del mercato mondiale dell'energia a livello regionale, se non mondiale, aumentando l'importanza geostrategica.

Attualmente dal punto di visto economico, il Fondo Monetario Internazionale nel rapporto sull'economia cambogiana del 8 dicembre 2009 informa che nella precedente decade l'economia cambogiana ha avuto un alto tasso di crescita (8% di crescita media).

Il paese ha subito però un duro colpo dalla crisi economica globale. Il rapporto del Fondo Monetario Internazionale riporta una contrazione del PIL a causa del vacillamento di settori chiave dell'economia cambogiana; le esportazioni e il turismo sono calati bruscamente ripercuotendosi sulla ristretta base di produzione, sull'alto numero di esportazioni e provocando una restrizione della domanda estera (anche il CIA World Factbook riporta una diminuzione delle esportazioni a causa della crisi).

Il Myanmar, denominazione adottata solo nel 1989 dalla ben più nota Birmania è attualmente un paese governato da un regime militare.

Conta circa 43 milioni di abitanti e rappresenta, pur in assenza di dati certi, uno dei paesi asiatici in via di sviluppo.

LE MISSIONI DI FEDERALBERGHI

2010 - Birmania e Cambogia
2009 - Siria e Giordania
2008 - Sudafrica
2007 - Argentina
2006 - Messico
2005 - India
2004 - Cina

La convenzione con le Pubbliche Amministrazioni

Il dipendente delle Pubbliche amministrazioni, quando si recano in missione, sono tenuti a soggiornare presso strutture convenzionate associate al sistema Federalberghi.

Il dipendente che non utilizza tali strutture ha diritto, su presentazione della relativa documentazione fiscale, al rimborso della spesa nel limite del costo più basso praticato dalle strutture convenzionate ubicate nella località di missione.

Per rispondere a questo importante segmento di mercato, Federalberghi predispose da oltre dieci anni una convenzione ad hoc.

La convenzione regolata da Federalberghi è risultata la più competitiva e completa, riscuotendo anche nel 2010 un ampio successo ampliando così ogni anno la platea degli Enti Pubblici aderenti.

I ministeri più importanti, le regioni, le province, tutti i 6.700 comuni italiani, per il tramite dell'ANCI, utilizzano la convenzione "Federalberghi -Pubbliche Amministrazioni", per un totale di circa 4 milioni di potenziali clienti.

Le imprese, analogamente hanno espresso il proprio interesse, trovando nella convenzione Federalberghi uno strumento per accedere ad un importante segmento di mercato.

Quest'anno hanno aderito oltre 600 imprese alberghiere, dislocate sull'intero territorio nazionale, accettando di riservare tariffe preferenziali ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni convenzionate con Federalberghi.

Gli alberghi che hanno aderito alla Convenzione sono disponibili all'interno del nuovo sito dedicato www.pa.italyhotels.it.

Le informazioni e le immagini fornite vengono automaticamente e gratuitamente distribuite su tutti i siti del circuito italyhotels.

Le altre convenzioni

Enti, come la Federazione del tempo libero, la Confcommercio, l'Associazione Azzurri nel mondo, la Dirstat, la SCF, l'AGIS, la LILT, l'ANMIL, la Camera di commercio italiana in Canada, USDA (Dipartimento Agricoltura presso l'Ambasciata Americana), la SI.S.E, la A.Qu.M.T l'associazione quadri e manager del terziario, la FIALS la federazione italiana autonoma lavoratori della sanità, l'AIA l'associazione italiana di Anglistica, l'Associazione Nazionale Carabinieri, altre associazioni e società pubbliche e private sono i destinatari di "Ospitalità su misura" destinata prioritariamente al mondo dell'associazionismo e delle imprese.

It. Card è una iniziativa del Ministero degli Esteri, nata quattro anni fa e volta a facilitare i viaggi verso l'Italia da parte degli italiani residenti all'estero (oltre 4 milioni). In base alla convenzione stipulata con Federalberghi, i titolari della It.Card hanno accesso alle tariffe alberghiere agevolate previste da programma "Ospitalità su misura". Le tariffe convenzionate, sono pubblicate sul sito specializzato www.convenzioni.italyhotels.it.

La Federalberghi ha stipulato per l'ottavo anno, una convenzione riservata ad una platea numerosa, costituita dai soci e tesserati dell'AIA e della LND FIGC, della Federazione Italiana Pesca e Attività Subacquee del CONI e dell'Accademia Nazionale di Mountain Bike.

L'associazione Italiana Arbitri consta di 32.000 Associati. La Lega Nazionale Dilettanti ha 1.200.000 giocatori tesserati, più di 11.000 Società e 16.000 squadre impegnate, rappresentando la quasi totalità del calcio italiano. Gli atleti associati alle Federazioni Sportive aderenti al C.O.N.I. sono circa 3.800.000. Le tariffe convenzionate, sono pubblicate sul sito specializzato www.sport.italyhotels.it.

L'adesione alle convenzioni alberghiere prevede una quota annuale. A fronte del pagamento di tale quota, non è richiesta all'albergo nessuna commissione in relazione alle prenotazioni acquisite per il tramite dei siti internet dedicati alle convenzioni alberghiere. Sono invece dovute le normali commissioni per le prenotazioni acquisite mediante gli altri canali del portale italyhotels.it.

Sesto rapporto sul sistema alberghiero

Il Sesto Rapporto sul Sistema Alberghiero, realizzato da Federalberghi con la collaborazione di Mercury, descrive la struttura del comparto e il ruolo delle imprese, evidenziandone la complessità, i cambiamenti in atto e la capacità di innovazione.

Il sistema di ricettività nazionale ha una struttura solida che ha saputo reagire alle difficoltà del mercato ed ha assorbito le difficoltà contingenti, come dimostra il fatto che gli investimenti nel comparto, anche in un periodo di crisi, hanno continuato ad andare avanti.

L'analisi della domanda rivela alcuni fattori critici strutturali, come l'eccessiva stagionalità e la scarsa presenza della componente straniera in alcune regioni e, a livello di macroarea, nel Mezzogiorno.

I grandi gruppi internazionali sono quasi tutti già presenti con almeno una struttura ricettiva, soprattutto in quelle grandi città che sono contemporaneamente destinazione d'arte e d'affari. Assai più ridotta risulta l'attrazione delle altre destinazioni.

I gruppi familiari costituiscono la struttura portante e più vitale della nostra offerta; se si considerano tutti i gruppi esistenti in Italia (grandi e piccoli, residenti ed esteri) che sono circa trecento, si raggiunge una incidenza superiore al 18% delle camere.

Di grande rilievo è l'analisi dei bilanci delle imprese alberghiere italiane, dalla quale emergono la bassa dotazione di capitale, pur con alcune diversità a livello regionale; una struttura finanziaria media contraddistinta da una preponderanza del capitale di terzi, anche se il rapporto di indebitamento è in via di miglioramento; la flessione della redditività operativa del capitale investito, ma un risultato operativo comunque positivo.

A fronte di questa modesta redditività operativa e di perdite a livello di reddito complessivo, gli investimenti nel settore alberghiero non solo non si sono interrotti ma sembrano aumentati.

Il testo integrale del rapporto può essere scaricato gratuitamente dal sito internet www.federalberghi.it.

Codice del turismo

Il Governo ha approvato uno schema di "Codice del turismo" al fine di ricondurre a sistema una situazione normativa complessa e frammentata, dando certezza ai consumatori ed agli operatori del settore.

Per quanto di diretto interesse, il Codice si propone di riordinare la disciplina in tema di strutture ricettive attraverso l'allargamento delle tipologie, in un'ottica definita di modernizzazione, di trasparenza e garanzia per il turista degli standard qualitativi e delle condizioni praticate. Si prevedono, inoltre, misure di semplificazione ed accelerazione delle procedure di apertura e operatività di tutte strutture ricettive (misure di fatto già contenute nella Direttiva "Bolkestein" e nella "Manovra" di luglio).

Il Codice affida inoltre al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro delegato, d'intesa con le regioni, il compito di fissare gli standard minimi nazionali dei servizi e delle dotazioni di tutte le strutture ricettive, anche al fine di una loro uniforme classificazione, da arricchire con un sistema di rating.

Sul provvedimento, che non è stato concordato con le categorie, devono essere ora acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari. Il Ministero del Turismo, da noi sollecitato, ha stabilito un calendario di audizioni per acquisire anche le osservazioni delle associazioni direttamente interessate.

Nel corso dell'incontro riservato alla nostra categoria abbiamo presentato un documento contenente le osservazioni pervenute dalla base associativa, rilevando in primo luogo i profili di incostituzionalità del provvedimento.

Per quanto riguarda la definizione dell'attività ricettiva, abbiamo chiesto che si tenga conto dell'evoluzione della domanda turistica e delle sempre nuove esigenze del turista, che hanno profondamente modificato il modo di essere di tali imprese.

Il Ministero si è riservato di approfondire il documento consegnato.

Sistri

Con il Decreto del 17 dicembre 2009, il Ministero dell'Ambiente ha istituito il SISTRI, sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti. L'istituzione del SISTRI ha come obiettivo la sostituzione graduale dell'attuale sistema cartaceo basato sul registro di carico e scarico, sul formulario dei rifiuti e sul MUD ("Modello Unico di Dichiarazione" ambientale), con un innovativo procedimento basato su tecnologie informatiche.

Per quanto di nostro interesse, l'adesione al SISTRI è obbligatoria solo in caso di produzione di rifiuti pericolosi.

Sono sorti però problemi interpretativi in ordine all'obbligo di iscrizione al SISTRI in caso di produzione di fanghi derivanti dalla pulizia di fosse settiche (c.d. vasche Imhoff e simili).

Il Ministro dell'Ambiente, in risposta alla nostra richiesta di chiarimenti, ha precisato "che le imprese alberghiere, in base alla vigente legislazione, non sono obbligate all'iscrizione al SISTRI se producono rifiuti speciali ma non pericolosi". Ha inoltre espressamente chiarito che le imprese che producono fanghi derivanti dalla pulizia di fosse settiche non sono obbligate all'iscrizione al SISTRI, trattandosi di rifiuti non pericolosi.

A tal proposito ricordiamo che l'olio vegetale esausto è un rifiuto speciale ma non pericoloso. Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali nell'apposito elenco allegato al Codice dell'Ambiente.

Ricordiamo inoltre che l'articolo 266 del Codice dell'ambiente stabilisce che "I rifiuti provenienti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tali attività." Pertanto, alla stregua di tale disposizione, eventuali rifiuti pericolosi prodotti nel corso di interventi di manutenzione effettuati da manutentori esterni, previa stipula di idoneo contratto, si considerano prodotti presso la sede del manutentore.

Tracciabilità dei pagamenti ed elenchi Black list

L'art. 1 del D.L. n. 40/2010 "Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti "caroselli" e "cartiere"" ha introdotto, per i soggetti passivi IVA, l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle Entrate tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute, registrate o soggette a registrazione, nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, cosiddetti "Paesi black list".

Affinché ricorra l'obbligo di comunicazione, la controparte con la quale il soggetto passivo IVA intrattiene rapporti economici deve essere un operatore economico avente sede, residenza o domicilio in uno dei Paesi black list.

Devono, pertanto, essere comunicate telematicamente all'Agenzia delle Entrate:

- le cessioni di beni;
- le prestazioni di servizi rese;
- gli acquisti di beni;
- le prestazioni di servizi ricevute.

Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate, inoltre, con il provvedimento del 22 dicembre 2010, ha dato attuazione all'obbligo di comunicazione telematica delle operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto di importo pari o superiore a euro 3000, al netto dell'IVA; dettandone le modalità tecniche, le procedure ed i termini.

L'obbligo è stato introdotto dall'articolo 21 del D.L. 78/21010 "Manovra economica 2010/2012", con la finalità di contrastare i fenomeni evasivi e di frode di maggiore rilevanza.

Per le operazioni rilevanti ai fini IVA per le quali non ricorre l'obbligo di emissione della fattura, l'Agenzia delle Entrate ha elevato il predetto limite a euro 3600 al lordo dell'IVA.

Per il periodo d'imposta 2010, al fine di limitare al massimo l'aggravio per i contribuenti, la comunicazione è limitata alle sole operazioni soggette all'obbligo di fatturazione di importo pari o superiore a 25.000.

L'IVA in Italia

Con il Decreto Legislativo n. 18/2010, l'Italia ha recepito le nuove Direttive Comunitarie in tema di territorialità IVA.

Le novità, in vigore dal 1° gennaio 2010, sono:

- cambia la regola generale per la territorialità IVA delle prestazioni di servizi rese a soggetti passivi: si passa dal criterio della tassazione nel Paese di stabilimento del prestatore a quello di tassazione nel Paese di stabilimento del cliente. Per i servizi resi a consumatori privati resta invece confermata la tassazione nel Paese del prestatore;
- scatta l'introduzione generalizzata del principio dell'inversione contabile, il reverse charge, secondo il quale il committente nazionale, soggetto passivo, deve provvedere a tutti gli adempimenti relativi all'applicazione dell'imposta riguardo alle prestazioni di servizio ricevute da un soggetto passivo non residente e territorialmente rilevanti in Italia;
- viene estesa la definizione di soggetto passivo ai fini della tassazione delle prestazioni di servizi. Dal 2010, infatti, sono considerati tali anche gli enti che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, nonché gli enti che non svolgono alcuna attività commerciale ma che sono comunque titolari di numero di partita IVA.

E' confermata la deroga già vigente relativa alla fornitura di alloggio nel settore alberghiero. Queste prestazioni si considerano rilevanti in Italia quando l'albergo è situato nel territorio dello Stato.

Sono obbligati alla presentazione degli elenchi INTRA tutti i soggetti passivi IVA sia per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti passivi stabiliti in un altro Stato membro, sia per quelle acquisite da soggetti passivi stabiliti in un altro Stato membro.

Le prestazioni alberghiere effettuate da alberghi situati in Italia nei confronti di soggetti stabiliti in un altro Stato membro non sono oggetto di riepilogazione nei modelli INTRA.

L'IVA in Europa

La Commissione europea ha redatto un Libro Verde sul futuro dell'IVA, avviando un'ampia consultazione pubblica sul modo in cui il sistema d'imposta sul valore aggiunto dell'UE possa essere rafforzato e migliorato, a beneficio dei cittadini, delle imprese e degli Stati membri.

La consultazione, alla quale parteciperemo sia direttamente che attraverso l'Hotrec, è finalizzata a istituire un sistema dell'IVA più semplice, per ridurre anche i costi operativi a carico dei contribuenti e delle amministrazioni fiscali, e aumentare così i benefici netti per l'erario.

I costi legati al rispetto della normativa IVA rappresentano infatti un pesante onere amministrativo per le imprese UE e la riduzione di tale onere contribuirebbe in modo significativo a potenziare la loro competitività.

Tra le varie questioni, il Libro Verde pone anche in discussione la eventualità dell'applicazione di un'aliquota IVA unica a tutti i beni e servizi, che rappresenterebbe una soluzione ideale per massimizzare l'efficienza economica. Ma nel contempo si riconosce l'importanza politica del ricorso ad aliquote ridotte per motivi sanitari, culturali o ambientali.

Ci si chiede inoltre se la struttura attuale delle aliquote possa creare seri ostacoli al corretto funzionamento del mercato unico (distorsione della concorrenza), causando un trattamento diseguale di prodotti comparabili.

L'argomento è fortemente sentito dalle nostre imprese, che operano in un contesto caratterizzato da una forte competizione internazionale. A parità di base imponibile, un pernottamento negli alberghi italiani può arrivare a costare al consumatore finale tra il 2 ed il 4,5% in più, a causa delle diverse aliquote IVA praticate in Spagna e Francia, paesi turisticamente concorrenti con l'Italia.

I risultati della consultazione serviranno alla Commissione per decidere l'approccio migliore nella creazione di un futuro sistema dell'IVA più stabile, solido ed efficace.

Tassazione sui rifiuti

Non è stata ancora emanata la disciplina attuativa dell'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006, istitutivo della nuova tariffa di igiene ambientale. Attualmente i Comuni hanno la facoltà, ma non l'obbligo, di passare dalla TARSU alla TIA.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009, con cui è stata sancita la natura tributaria della Tariffa di Igiene Ambientale, è emerso un significativo elemento di analogia tra la TIA e la TARSU, costituito dal fatto che ambedue i prelievi sono estranei all'ambito di applicazione dell'Iva. Infatti, la rilevata inesistenza di un nesso diretto tra il servizio e l'entità del prelievo porta ad escludere la sussistenza del rapporto sinallagmatico posto alla base dell'assoggettamento ad Iva ai sensi degli artt. 3 e 4 del d.p.r. n. 633 del 1972 e caratterizzato dal pagamento di un "corrispettivo" per la prestazione di servizi.

Suddetto orientamento ha comportato l'invio di numerosissime richieste di rimborso dell'Iva versata da parte dei contribuenti. A tal proposito l'Anci ha ritenuto opportuno ribadire che il rimborso dell'Iva erroneamente versata non è un problema dei comuni e delle loro aziende, in quanto gli stessi, agendo come sostituti d'imposta, hanno riversato allo Stato gli importi riscossi a tale titolo.

In tema di legittimità di tariffe TARSU per gli alberghi più elevate rispetto a quelle di civili abitazioni, continua il contrasto giurisprudenziale tra le Commissioni tributarie e la Corte di Cassazione.

Le prime, infatti, sostengono la necessità di applicare agli alberghi la TARSU con le medesime tariffe praticabili per le civili abitazioni.

La Cassazione ritiene invece legittima la distinzione tra le tariffe applicabili alle civili abitazioni e quelle relative alle strutture ricettive, ritenendo un dato di comune esperienza la maggiore capacità produttiva di rifiuti di un esercizio alberghiero rispetto ad un'abitazione.

Demanio marittimo

Le nostre imprese che operano sul demanio marittimo si trovano a dover affrontare, oltre all'incertezza economica per il ciclo sfavorevole, anche e soprattutto l'incertezza normativa che riguarda la loro operatività e la loro stessa sopravvivenza.

Ciò è dovuto alla formale soppressione del diritto di insistenza nel rinnovo delle concessioni demaniali in favore dei precedenti titolari di concessioni demaniali.

Questa abrogazione, finalizzata a consentire al Governo italiano di chiudere la Procedura d'Infrazione avviata dalla Comunità Europea in materia di rilascio delle concessioni demaniali marittime, è stata accompagnata dalla proroga della durata dei titoli in essere fino al 31 dicembre 2015 e dalla conferma delle norme che consentono il rilascio di titoli concessori fino a venti anni in ragione del piano di investimenti proposto.

E' ora urgente definire un nuovo quadro normativo per l'intero settore, in grado di assicurare quelle certezze di durata e di sopravvivenza che rappresentano la condizione indispensabile per favorire gli investimenti e la crescita delle imprese interessate.

Nella predisposizione della nuova disciplina si dovrà tenere conto del fatto che l'ordinamento italiano, attraverso il "diritto di preferenza" prima e il "diritto di insistenza" poi, basava il rapporto concessorio su principi di stabilità. Tale circostanza ha determinato nelle imprese operanti in regime di concessione demaniale marittima la legittima aspettativa di avere davanti un orizzonte temporale lungo - ben più lungo del 2015 - per poter effettuare gli investimenti per l'ammodernamento e il rinnovamento delle strutture e delle attrezzature.

Si tratterà quindi di salvaguardare i principi della certezza del diritto e della tutela del legittimo affidamento, che fanno pacificamente parte non solo del nostro ordinamento ma anche di quello europeo.

Gli studi di settore

La Federazione ha collaborato con l'ufficio Studi di settore dell'Agenzia delle Entrate e la SO.SE. all'esame ed all'analisi del prototipo di studio VG44U (evoluzione dello studio UG44U) relativo agli alberghi, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence.

Al riguardo, la Federazione, sulla base delle informazioni pervenute dalle Associazioni territoriali, ha formulato alcune osservazioni utili a migliorare le caratteristiche dello studio VG44U e a renderlo più aderente alle esigenze ed alle caratteristiche delle imprese alberghiere.

Tra le novità contenute nell'evoluzione del nostro studio di settore, segnaliamo:

- una nuova modalità di stima dell'apporto dei soci amministratori ai fini della determinazione presuntiva dei ricavi;
- la possibilità che i costi relativi alla manutenzione degli immobili e dei relativi impianti fissi non influiscano sui ricavi;
- l'indicazione delle tariffe minime e massime realmente applicate, anziché di quelle dichiarate.

Il nuovo studio di settore dovrà ora essere approvato dalla Commissione degli Esperti, costituita presso l'Agenzia delle Entrate.

In materia di scostamento dai parametri degli studi di settore, segnaliamo inoltre che la Corte di Cassazione, nella sentenza n. 19136 del 2010, ha stabilito che per fondare l'accertamento induttivo non basta il semplice scostamento tra la percentuale di ricarico media del settore e quella risultante dai dati contabili dichiarati dall'impresa, con contabilità regolare, sottoposta a controllo. Secondo la Corte, occorre, invece, che risulti "qualche elemento ulteriore - tra cui anche l'abnormità e l'irragionevolezza della difformità tra la percentuale di ricarico applicata dal contribuente e la media di settore - incidente sull'attendibilità complessiva della dichiarazione, ovvero sia la concreta ricorrenza di circostanze gravi, precise e concordanti".

Liberalizzazione del Wi Fi

Il Decreto Legge 225/2010 ha soppresso l'obbligo di richiedere la licenza del Questore in caso di offerta di servizi di connessione ad internet quale servizio accessorio alla clientela. E' stato invece prorogato al 31.12.2011 l'obbligo di richiedere la licenza del Questore per aprire un internet point quale attività principale.

Il Decreto Legge ha inoltre soppresso l'obbligo di registrare i dati anagrafici dei clienti che utilizzano i servizi di connessione alla rete Internet, l'ora di inizio e termine delle connessioni, nonché l'acquisizione di copia del documento di identità.

Nel caso di sistema WiFi , anche se non è più obbligatorio, è altamente consigliabile che le aziende, così come i titolari utenze domestiche, proteggano la loro rete con una password. Potranno poi fornire ai propri clienti la password per la connessione, ma senza obbligo di registrare i loro dati identificativi o monitorare le loro connessioni.

Agevolazioni fiscali sul gas naturale

Il prezzo del gas metano, che ha subito in questi ultimi anni un sensibile incremento, influenza in modo rilevante i costi sostenuti dalle imprese del settore turistico ricettivo.

In Italia, il costo finale per l'approvvigionamento del gas risulta tra i più alti d'Europa, anche a causa del livello di tassazione.

Tale costo può essere ridotto grazie alle disposizioni - introdotte nell'ordinamento italiano su proposta di Federalberghi - che consentono alle imprese turistico ricettive di beneficiare di una tassazione agevolata sulle forniture di gas naturale.

Non tutti sanno però che l'applicazione dell'aliquota ridotta non avviene automaticamente: è necessario che l'impresa presenti una domanda al proprio fornitore.

Federalberghi ha realizzato un manuale, su misura per le imprese alberghiere, che fornisce le indicazioni necessarie per richiedere l'applicazione del regime fiscale agevolato.

Inoltre, il manuale illustra gli aspetti principali della normativa, tra i quali si segnala:

- l'aliquota ridotta sul gas metano impiegato negli alberghi trova applicazione alle attività connesse, anche se svolte in locali ubicati fuori dal recinto delle imprese, funzionalmente ed esclusivamente collegate all'attività principale;
- l'aliquota agevolata si applica anche agli impieghi del gas naturale, destinato alla combustione negli esercizi di ristorazione;
- non è riconosciuta la possibilità di applicare l'aliquota agevolata ai consumi effettuati nell'appartamento privato dell'albergatore interno alla struttura ricettiva; l'aliquota agevolata può essere applicata invece ai consumi effettuati in un appartamento privato interno ad un albergo solo se lo stesso viene utilizzato per uso di guardiania e/o custodia.

Il manuale, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito www.federalberghi.it o può essere richiesto alle associazioni territoriali degli albergatori aderenti a Federalberghi.

Etichettatura degli alimenti

Siamo nel mezzo del processo legislativo per l'adozione di un' importante normativa UE che potrebbe regolamentare l'etichettatura degli alimenti serviti nei ristoranti di tutta Europa. La ricchezza e la varietà culinaria delle nostre imprese sono in gioco. Dopo la prima lettura del Parlamento Europeo a giugno 2010, il Consiglio dell'UE ha raggiunto un accordo politico, nel corso dell'ultima riunione tenutasi il 6-7 dicembre.

Per quanto concerne la questione che maggiormente ci interessa, ovvero gli alimenti cosiddetti "non-preimballati" (che includono i pasti serviti dai ristoranti), il Consiglio ha adottato un approccio "opt-in". In altre parole, l'indicazione degli elementi elencati nel testo proposto dalla Commissione Europea (nome dell'alimento, lista dettagliata degli ingredienti, quantità, indicazioni nutrizionali, ecc.) non sarebbe obbligatoria a meno che gli Stati Membri non la richiedano, con l'eccezione dell'informazione sugli allergeni, che sarebbe sempre obbligatoria (ma gli Stati Membri avrebbero la possibilità di decidere come tale informazione debba essere resa disponibile al consumatore).

Ciò significa che gli Stati Membri potrebbero decidere che l'informazione riguardante la presenza degli allergeni possa essere fornita oralmente o con altri mezzi. Si aprirebbe così la porta a soluzioni nazionali. Si tratta di un miglioramento rispetto al testo iniziale proposto dalla Commissione Europea, che aveva optato per un approccio "opt-out" (la fornitura di tutti gli elementi sarebbe obbligatoria a meno che gli Stati Membri non adottino norme nazionali per derogare all'obbligo generale – ma l'obbligo dell'informazione relativa agli allergeni resterebbe comunque e non potrebbe essere derogato).

Tuttavia, la posizione del Consiglio non è favorevole quanto il testo proposto dal Parlamento Europeo in prima lettura. Infatti, il Parlamento aveva adottato alcuni emendamenti che esentavano chiaramente gli alimenti "non-preimballati" dall'obbligo di etichettatura, anche per quanto concerne l'indicazione degli allergeni.

Sicurezza stradale

Con la Legge 120/2010 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale sono stati modificati gli obblighi vigenti per i pubblici esercizi che somministrano bevande alcoliche.

Il provvedimento ha posticipato dalla 2 alle 3 l'orario dopo il quale è previsto il divieto di somministrare e vendere bevande alcoliche. Tale divieto non si applica alla vendita e alla somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche effettuate nella notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio e nella notte tra il 15 e il 16 agosto.

Inoltre, per i gestori di pubblici esercizi, compresi gli alberghi, che proseguono la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche oltre le ore 24, è previsto l'obbligo di avere presso almeno un'uscita del locale un apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico, di tipo precursore chimico o elettronico, a disposizione dei clienti che desiderino verificare il proprio stato di idoneità alla guida dopo l'assunzione di alcool. Devono altresì esporre all'entrata, all'interno e all'uscita dei locali apposite tabelle che riproducano:

" la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nell'aria alveolare espirata;

" le quantità, espresse in centimetri cubici, delle bevande alcoliche più comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza, pari a 0,5 grammi per litro, da determinare anche sulla base del peso corporeo.

Tali obblighi erano precedentemente esistenti solo per i pubblici esercizi che organizzavano spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiuntamente all'attività di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche.

Tenendo conto delle indicazioni ministeriali, abbiamo realizzato per gli associati tre modelli di cartello, in diversi formati, utilizzabili alternativamente in base alle diverse esigenze delle imprese. I cartelli sono stati distribuiti attraverso i consueti canali di comunicazione federale.

Il roadshow di presentazione del CCNL Turismo

La stipula dell'accordo di rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010, oltre a rappresentare la conclusione di un'intesa fase di negoziazione, comporta, come di consueto, l'inizio di una serie di attività collaterali che ne integrano la valenza organizzativa e contribuiscono alla esatta interpretazione delle innovazioni introdotte e delle potenzialità connesse all'utilizzo degli strumenti contrattuali.

Per questo motivo, gli uffici federali hanno preso parte alle iniziative organizzate in diverse parti d'Italia per l'illustrazione dell'accordo alle imprese associate.

Complessivamente, nel 2010 si sono tenuti 39 incontri per la divulgazione dei contenuti dell'accordo che hanno coinvolto più di 1500 tra imprese e consulenti: Milano (Consiglio Direttivo), Caorle, Milano, Milano Marittima/Cervia, Rimini, Roma (Consiglio Direttivo), Abano, Taorminia, Palermo, Macerata, Sorrento, Milano (Federviaggio), Bologna, Aosta, La Spezia, Roma (Federviaggio), Treviso, Garda, Bergamo, Firenze, Montecatini, Viareggio, Reggio Emilia, Perugia, Vicenza, San Benedetto del Tronto, Varese, Oleggio Castello, Isola d'Elba, Grosseto, Torino, Chianciano, Udine, Genova, Sinigallia, Pesaro, Matera, Venezia, Bologna, Taranto.

In occasione di tali incontri, all'esposizione dei contenuti dell'accordo è seguito un dibattito in cui sono state fornite risposte alle domande poste dai partecipanti alla riunione.

A supporto dell'attività seminariale di illustrazione dell'accordo, e al fine di una più agile lettura del testo contrattuale, gli uffici federali hanno provveduto a redigere una Guida al nuovo CCNL Turismo contenente il testo ufficiale dell'accordo e una parte di commento relativo ai singoli istituti modificati.

La guida al nuovo CCNL Turismo

Con l'intento di favorire la divulgazione tra le imprese delle novità recate dall'accordo 20 febbraio 2010 e consentire la piena ed approfondita conoscenza degli istituti contrattuali, gli organi federali hanno provveduto a trasporre i contenuti del nuovo CCNL Turismo in una pubblicazione contenente il testo ufficiale dell'accordo ed il relativo commento.

La "Guida al nuovo CCNL Turismo" ha dunque permesso il complemento della informazione resa attraverso i consueti canali di comunicazione associativa e la programmata realizzazione di seminari di presentazione dell'accordo di rinnovo. Apprendistato, contratti a termine, lavoro extra, appalto di servizi, riposo settimanale, le nuove tabelle retributive, la contrattazione di secondo livello: questi alcuni dei più importanti temi analiticamente commentati dalla Guida.

Per agevolare le imprese nella corretta applicazione dell'accordo, nella redazione della pubblicazione, particolare attenzione dunque è stata tributata agli aspetti operativi e all'esame concreto dei singoli istituti aggiornati alle novità introdotte dall'accordo e dalle disposizioni di legge e dalla prassi amministrativa.

La guida è stata distribuita alle imprese attraverso la rete associativa per il tramite di tre note informative ed è stata diffusa in occasione di ognuno dei 39 incontri sul territorio nei quali sono stati presentati i contenuti del nuovo CCNL.

Allo scopo di favorire la massima diffusione tra le imprese e i professionisti della pubblicazione, si è ritenuto infine opportuno renderla liberamente scaricabile dalla sezione "pubblicazioni" del sito internet della Federazione (www.federalberghi.it), unitamente agli altri manuali che costituiscono la collana delle "Guide degli alberghi". Inoltre, a riprova della validità dell'iniziativa, e per le finalità esposte, si segnala che la Guida è stata pubblicata su alcuni siti specialistici, tra cui il sito internet del Sole 24 Ore, quello dell'associazione Adapt e della Dpl di Modena.

L'apprendistato

L'apprendistato è stato un istituto lavoristico che ha destato nel corso del 2010 enorme interesse tra i soggetti del mondo del lavoro, nonché un acceso dibattito in ordine al suo concreto utilizzo. Ci riferiamo in particolare all'istituto della formazione esclusivamente aziendale di cui al comma 5 ter, articolo 49 della legge Biagi che è stato al centro dell'ennesimo - quanto inopportuno - contrasto tra giurisprudenza, potere del legislatore nazionale e prerogative regionali.

Il CCNL Turismo, recependo le possibilità concesse dalla legge, ha puntualmente disciplinato l'apprendistato con riferimento alla formazione interna, con l'obiettivo di semplificare uno strumento di grande importanza per le imprese di settore. L'attenzione è stata rivolta a tutti gli aspetti che coinvolgono tale contratto: la formazione e la sua durata, la certificazione della formazione, l'apprendistato per le aziende stagionali, e così via. La controversa sentenza n. 176 della Corte costituzionale ha rimesso al centro il conflitto di competenza a disciplinare la formazione tra legislatore nazionale e quello regionale, con il risultato di bloccare l'utilizzo dell'istituto.

Al fine di superare l'empasse creatosi, Federalberghi ha posto in essere varie iniziative concrete. È stato immediatamente interpellato sulla questione il Ministero del lavoro, ottenendo due importanti risultati: la salvaguardia della disciplina adottata ai sensi del comma 5 ter dal nostro CCNL; la conferma dell'efficacia dell'apprendistato in cicli stagionali. Successivamente, è stato siglato un accordo tra tutti i soggetti firmatari del CCNL Turismo che ha ribadito la validità alle intese raggiunte in tema di apprendistato e la necessità che il Governo si facesse carico dell'esigenza di continuare a consentire l'utilizzo dell'istituto anche dopo la pronuncia della Corte, intervenendo per via legislativa, anche al fine di fare salvi i contratti d'apprendistato già stipulati ai sensi della normativa collettiva. Infine, Federalberghi ha fortemente voluto e sostenuto l'accordo Stato-Regioni e parti sociali, il quale ha stabilito l'impegno ad attivare un tavolo tripartito tra i soggetti coinvolti per individuare delle linee guida condivise per la riforma dell'apprendistato professionalizzante; e una disciplina transitoria per consentire alle aziende di proseguire nell'attivazione di tale tipologia contrattuale: in tal senso, nel corso del predetto regime transitorio, è stata stabilita la validità dei contratti collettivi che hanno disciplinato l'apprendistato professionalizzante ex articolo 49, comma 5 ter, nelle Regioni che non hanno disciplinato compiutamente la normativa ai sensi della legge Biagi.

Il lavoro intermittente

Il lavoro intermittente rappresenta un valido strumento per le aziende del nostro settore in quanto integra quella che viene da noi definita "la cassetta degli attrezzi", ossia l'insieme degli istituti lavoristici che consentono di far fronte alle differenti esigenze legate all'utilizzo di manodopera, compresi quelli che garantiscono maggiore flessibilità.

Sin dalla riattivazione dell'istituto ad opera del decreto legge n. 112 del 2008 - dopo l'abrogazione operata dal Protocollo sul Welfare del 23 luglio 2007 - gli uffici federali hanno profuso il loro impegno per diffondere l'utilizzo dell'istituto da parte delle aziende di settore.

Non è un caso che, secondo quanto messo in luce dal primo rapporto Istat sul lavoro a chiamata, pubblicato ad agosto 2010, nel settore turistico si concentra il 60% di tutti i contratti intermittenti avviati in Italia, pari a circa 66 mila contratti su un totale di 111 mila.

Si consideri che l'istituto è particolarmente appetibile per le strutture turistico-ricettive, potendo essere attivato nei weekend, nei periodi di vacanza, per i giovani con meno di 25 anni ovvero da lavoratori con più di 45 anni.

A questo si aggiunga che il ricorso al lavoro a chiamata è possibile per numerose tipologie di attività inerenti il nostro settore. Da questo punto di vista, la circolare del Ministero del lavoro sulle tipologie contrattuali del settore Turismo, che Federalberghi ha fortemente sostenuto, ha riguardato anche il lavoro intermittente.

In tal modo è stato possibile precisare l'utilizzo dell'intermittente nel nostro settore, nonché le problematiche relative alla corretta instaurazione e i connessi adempimenti amministrativi.

Per guidare le imprese a un uso corretto e consapevole di questa importante tipologia contrattuale, Federalberghi ha pubblicato il volume "Il lavoro intermittente nel settore turismo" che passa in rassegna le disposizioni che disciplinano il funzionamento dell'istituto, collazionando le interpretazioni fornite in materia dall'amministrazione e dalla dottrina e fornendo indicazioni di carattere operativo utili ad agevolarne l'utilizzo.

Principali tipologie contrattuali nel turismo

Quello turistico è un settore che da sempre è caratterizzato da un'elevata instabilità connessa alle differenti esigenze e conformazioni delle singole realtà locali, nonché dalla variabilità della domanda, che spinge le imprese e gli operatori del settore a strutturarsi secondo modalità organizzative flessibili, anche con riguardo all'impiego della manodopera.

Sulla scorta di tali considerazioni, Federalberghi ha fortemente sollecitato il Ministero del lavoro a diramare alcune istruzioni operative al fine di fornire una risposta ad alcuni dei dubbi interpretativi legati all'utilizzo delle più diffuse tipologie contrattuali e dei più importanti istituti lavoristici nel settore.

Il documento ministeriale è stato presentato in occasione del convegno "Il circolo virtuoso: cultura, turismo, occupazione", organizzato dall'Associazione Civita e al quale hanno preso parte il Ministro del lavoro, Maurizio Sacconi, e il Presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca.

L'impegno di Federalberghi nell'adattare le norme del diritto del lavoro alle esigenze specifiche del settore, raggiunge l'ulteriore obiettivo di rendere più chiare le disposizioni che le aziende devono applicare in relazione ai propri rapporti di lavoro.

In tal senso le puntualizzazioni operate dal Ministero del lavoro risultano molto utili: si pensi ai chiarimenti sul lavoro intermittente e quello accessorio con riferimento alla possibilità di un ricorso esteso nel nostro settore; sull'apprendistato in cicli stagionali e il principio di riproporzionamento delle ore di formazione in base all'effettiva durata del contratto o per le imprese multilocalizzate sottoposte a diverse discipline regionali per cui ad esse si applica la disciplina della regione in cui il datore di lavoro ha la sede legale; come pure l'estensione della detassazione sulle somme erogate per incrementi di competitività alle prestazioni di lavoro notturno negli alberghi (ricevimento, portineria, food and beverage, sorveglianza); o ancora alla conferma della validità degli istituti presenti nel CCNL Turismo in tema di contratti a tempo determinato, lavoro extra, orario di lavoro, appalto di servizi.

Il lavoro accessorio

Nel corso del 2010 numerose sono state le novità che hanno interessato il lavoro accessorio.

L'utilizzo di questa importante tipologia di lavoro è stata infatti estesa a numerosi soggetti: si pensi, ad esempio, agli studenti universitari in qualunque periodo dell'anno e in tutti i settori; ai titolari di contratti di lavoro a tempo parziale; ai percettori di forme di sostegno del reddito.

Sempre con l'intento di rendere maggiormente fruibile lo strumento, i voucher posso essere acquistati anche per il tramite delle tabaccherie abilitate.

Per quanto riguarda il nostro settore si è registrato un grande ricorso al lavoro accessorio: sono circa 409 mila i voucher utilizzati nel 2010 dalle strutture turistico-ricettive in considerazione dell'opportunità di poter utilizzare uno strumento che ben si adatta alle esigenze di flessibilità proprie delle nostre aziende.

L'applicazione del contratto accessorio nel turismo, risponde infatti a diverse esigenze: il fabbisogno di manodopera limitato a poche ore per intensificazioni temporanee dell'attività dovute a flussi non ordinari o non programmabili di clientela; oppure legate alla sostituzioni di lavoratori assenti.

A ciò si aggiunga la semplicità di attivazione della tipologia contrattuale, il vantaggio di un regime contributivo/assicurativo agevolato, la semplificazione burocratica, nonché una sostanziale flessibilità di orario e di pagamento della prestazione (tramite voucher) costituisce un forte incentivo al ricorso al lavoro accessorio.

Anche sulla scorta di tali considerazioni, il Ministero del lavoro ha ammesso l'utilizzo di tale strumento nel turismo relativamente a tutte le figure professionali.

Con l'obiettivo di proporre agli associati una lettura aggiornata dell'istituto, la Federazione ha predisposto nel 2010 la guida in formato elettronico contenente tutti gli aspetti normativi e legislativi utili all'impresa.

Gli ammortizzatori sociali

Anche nel corso del 2010 la tematica legata alle forme di sostegno al reddito in caso di crisi occupazionali è stata al centro dell'interesse del legislatore.

Le misure anticrisi infatti sono state utilizzate dalle aziende, anche del nostro settore, per far fronte alle conseguenze di una crisi che non accenna a diminuire.

In particolare per le imprese turistiche, Federalberghi ha da sempre manifestato preoccupazione soprattutto in relazione alla perdita di posti di lavoro e la migrazione verso altri settori di manodopera qualificata, che confermerebbe la tendenza all'impoverimento del tessuto professionale del settore.

In particolare per tutto il 2010 le aziende hanno potuto usufruire degli strumenti messi in capo per il contenimento degli effetti sociali/occupazionali della crisi: si pensi all'indennità di disoccupazione per sospensione, la cassa integrazione in deroga, i contratti di solidarietà, la possibilità di utilizzare gli enti bilaterali e i fondi interprofessionali per sostenere e riqualificare i lavoratori, alla formazione "on the job" dei lavoratori sospesi.

In ultima istanza, la mobilità, finalizzata alla fuoriuscita dei lavoratori dalle aziende, è stata estesa anche ai settori tradizionalmente esclusi.

Ulteriori strumenti di sostegno all'occupazione hanno riguardato forme di incentivo all'assunzione di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

I lavoratori stranieri nel Turismo

È ormai consolidato l'utilizzo da parte delle imprese alberghiere del lavoro di cittadini stranieri per far fronte al fabbisogno di manodopera stagionale.

Per tali motivi, in questi anni è divenuto costante l'impegno di Federalberghi volto a rendere maggiormente agevole e rispondente alle esigenze del settore l'impiego di cittadini stranieri, sia extracomunitari che comunitari.

A coronamento del lavoro svolto su tale tematica, nel corso del 2010 è stato consentito l'ingresso in Italia di 80.000 lavoratori non comunitari residenti all'estero, per motivi di lavoro subordinato stagionale e l'ingresso di 4.000 cittadini non comunitari per lavoro autonomo.

A queste cifre si aggiungono quelle relative all'ingresso di 2.000 cittadini non comunitari che hanno completato programmi di istruzione e formazione nel paese di origine e il contingente di 10.000 unità relativo all'ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi.

L'utilizzo esclusivo delle modalità di trasmissione telematica delle istanze di nulla osta al lavoro allo sportello unico per l'immigrazione, ha da alcuni anni raggiunto l'obiettivo della semplificazione delle procedure.

A ciò si aggiunga che lo strumento della pre-compilazione delle domande di nulla osta stagionale è un ulteriore elemento di semplificazione. In occasione dei numerosi incontri con i ministeri competenti sono state avanzate ulteriori proposte tese ad agevolare tale attività.

Riscontrando le sollecitazioni di Federalberghi, il Ministero del lavoro ha quindi consentito agli utenti già accreditati, la possibilità di accedere alle procedure on-line utilizzando le credenziali di accesso già utilizzate in precedenza, ferme restando per le nuove richieste di accreditamento le stesse modalità operative seguite negli anni precedenti.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

L'entrata in vigore delle disposizioni del decreto legislativo n. 81 del 2008, noto come testo unico sulla sicurezza, da ultimo modificato dal decreto legislativo n. 106 del 2009, ha reso necessaria, da un lato una complessiva rivisitazione delle intese a suo tempo raggiunte in materia con le parti sociali; dall'altro l'incombere di nuovi compiti per le imprese come quello relativo all'obbligo di valutare lo stress lavoro-correlato, disciplinato dall'Accordo europeo del 2004 e recepito dal testo unico sulla sicurezza.

Sul primo aspetto, il 2010 segna l'avvio del negoziato per la revisione dell'Accordo interconfederale 18 novembre 1996 sui rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività di confronto, iniziata dal 10 febbraio del 2010, continua ad essere un impegno per il sistema federale condiviso con Confcommercio.

Relativamente allo stress lavoro-correlato, il 2010 è stato un anno che ha visto il crescente interesse su tale problematica.

Ciò si è verificato per due motivi: il Parlamento dopo una serie di rinvii effettuati negli anni precedenti, tramite il disegno di legge n. 78 del 2010, ha disposto l'ultima proroga, dal 1° agosto 2010, al 31 dicembre 2010, per l'effettuazione della valutazione sullo stress lavoro-correlato. Inoltre, sono finalmente giunte da parte del Ministero del lavoro e dalla commissione all'uopo incaricata, le indicazioni operative per procedere concretamente a tale valutazione.

Il fatto che la data del 31 dicembre 2010 venisse considerata dall'amministrazione quale periodo di avvio dell'attività di valutazione, ha comportato l'impegno nell'effettuare un'analisi complessiva della materia nonché la ricerca di soluzioni operative.

In tal senso, l'opera di monitoraggio effettuata dagli uffici federali su tale tematica è stata assidua e grazie al documento - check list - elaborato da Confcommercio, le aziende sono state dotate di un utile strumento per la predisposizione, in concreto, dell'attività di valutazione sullo stress.

La detassazione dei salari

Federalberghi ha da sempre sostenuto l'importanza di alleggerire il costo del lavoro per imprese e lavoratori quali leve per il rilancio dell'economia e dei consumi.

In una fase economica difficile come quella che il Paese sta vivendo da molti mesi, la decontribuzione delle somme erogate per miglioramenti legati alla produttività e la detassazione dei redditi da lavoro dipendente sempre legati alla produttività, sono sicuramente strumenti da incentivare.

Anche per il 2010 questo aspetto è stato attenzionato dagli uffici federali tenuto altresì conto delle novità contenute nel CCNL Turismo 20 febbraio 2010. L'accordo di rinnovo del contratto nazionale, infatti, con l'obiettivo di rendere effettiva la diffusione del secondo livello di contrattazione, ha previsto che le somme erogate in sede decentrata fossero ammesse a godere di tali forme di incentivazione.

L'obiettivo è stato anche quello di favorire da parte delle amministrazioni centrali un'interpretazione quanto più estesa dell'applicazione della tassazione agevolata. In tal senso, i ripetuti chiarimenti hanno stabilito che ad essere detassati sono oltre alle somme premiali, anche il lavoro straordinario, il lavoro supplementare o reso sulla base di clausole elastiche, quello notturno, le indennità corrisposte per lavoro organizzato a turni.

Come poi specificato dal Ministero del lavoro in un apposita circolare sul Turismo, tutte le prestazioni notturne del personale degli alberghi sono agevolabili. Da ultimo sono state accolte positivamente le nuove procedure per la fruizione della tassazione agevolata che consentono di effettuare una semplice annotazione da parte del datore di lavoro in sede di elaborazione del CUD, del legame tra somme erogate ed incrementi di produttività.

Infine, la "legge di stabilità" del 2010, non solo ha prorogato anche al 2011 tali forme di incentivazione, ma ha anche esteso la platea dei beneficiari: l'imposta si applicherà ai lavoratori che maturino nell'anno 2010 un reddito da lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro (mentre in precedenza tale limite era di 35.000 euro).

La semplificazione delle attestazioni dei datori di lavoro

Federalberghi ha rivolto all'INPS una pressante richiesta al fine di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti connessi all'erogazione della indennità di disoccupazione a requisiti ridotti.

L'obiettivo è quello di alleggerire l'impresa da incombenze che potrebbero essere assolte attraverso il miglioramento dei servizi e delle procedure seguite dall'amministrazione centrale.

Riscontrando tali sollecitazioni, l'istituto ha indetto un incontro nel corso del quale sono state esaminate le soluzioni percorribili per la progressiva riduzione degli oneri burocratici gravanti sulle aziende.

Adempiendo agli impegni presi in quella occasione, l'INPS ha diramato un messaggio con il quale viene chiarito che per i lavoratori dipendenti a tempo pieno è possibile la liquidazione della prestazione di disoccupazione con requisiti ridotti anche in assenza della presentazione del modello DL 86/88 bis.

La nota diramata dall'istituto conferma inoltre che le ulteriori implementazioni già previste per il flusso UNIEmens permetteranno, prossimamente, la liquidazione della prestazione la generalità dei lavoratori interessati.

Il costo del lavoro nelle aziende alberghiere

L'evoluzione della organizzazione del lavoro nelle aziende alberghiere ha comportato la diffusione del processo di terziarizzazione di attività e funzioni precedentemente svolte all'interno dell'impresa.

L'Accordo di rinnovo del 27 luglio 2007, aveva già introdotto una procedura per il ricorso all'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, al fine di accrescere il grado di trasparenza, consapevolezza e condivisione delle scelte legate alla organizzazione del lavoro in azienda. Successivamente, anche l'Accordo di rinnovo del CCNL Turismo del 20 febbraio 2010 è intervenuto sulla tematica, soprattutto in riferimento all'appalto dei servizi di pulizia e riassetto delle camere.

Affinché questo strumento contribuisca alla crescita del settore e non generi fenomeni di concorrenza sleale occorre che i criteri di valutazione delle offerte - in caso di gare d'appalto che coinvolgono amministrazioni pubbliche - siano certi e trasparenti.

L'articolo 1 della legge n. 327 del 2000 ha stabilito che, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizio e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro, determinato periodicamente dal Ministro del lavoro sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi e delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.

Per garantire le condizioni di correttezza e trasparenza in ogni procedura che vede coinvolte aziende alberghiere, Federalberghi ha aderito all'invito formulato dal Ministero del lavoro per determinare in via ufficiale il costo del lavoro nel comparto alberghiero.

Il relativo decreto ministeriale datato 23 luglio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 22 agosto 2010, n. 195. Il costo evidenziato prescinde da eventuali benefici previsti da norme di legge di cui l'impresa può usufruire, dagli oneri derivanti dalla gestione aziendale e accordi di secondo livello e dagli oneri derivanti da adempimenti connessi alla normativa sulla sicurezza del lavoro.

Il dialogo sociale comunitario

Nel corso del 2010, Hotrec ed Effat hanno proseguito le sessioni del dialogo sociale settoriale comunitario del settore hotel, restaurant e caffè.

Particolare attenzione è stata dedicata all'evoluzione degli interventi comunitari che producono effetti sul turismo, con particolare riferimento agli aspetti concernenti la disciplina dei rapporti di lavoro e, più in generale, le condizioni di lavoro e le relazioni sindacali.

Tra i principali argomenti che hanno costituito oggetto di approfondimento e di monitoraggio, si ricordano: la situazione economica del settore e lo stato di crisi; le ipotesi di revisione della direttiva comunitaria sull'orario di lavoro; la mobilità e le migrazioni di lavoratori all'interno ed all'esterno dell'Unione; il distacco di lavoratori da un paese all'altro dell'Unione; le buone prassi in materia di responsabilità sociale delle imprese.

Inoltre, dopo due anni di intenso confronto, le parti hanno siglato una dichiarazione congiunta sul lavoro non dichiarato, invitando gli Stati membri ad adottare misure utili a contrastare tale fenomeno, nell'interesse dei lavoratori e delle imprese. In tale ambito, sono state considerati tanto gli aspetti afferenti il rispetto delle regole e l'adeguatezza dei controlli, quanto la necessità di misure proattive volte ad incentivare il lavoro regolare, ridurre il costo del lavoro e il livello di tassazione, modernizzare la legislazione e semplificare le procedure.

Infine, nel corso del 2010 si è conclusa la prima fase del progetto sul "Passaporto delle qualifiche", uno strumento che le parti sociali intendono sviluppare al fine di favorire la mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea.

Il passaporto dovrebbe registrare le esperienze e le competenze del lavoratore, fornendo informazioni relative al suo percorso formativo e professionale.

Nel corso del 2011 sarà impostata la seconda fase del progetto, che prevede lo svolgimento di alcune iniziative sperimentali in Italia ed in altri Paesi dell'Unione Europea.

L'attività del Fondo FAST

FAST è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore Turismo (alberghi, campeggi, residence, bed & breakfast, altre strutture ricettive, porti turistici, etc.).

FAST ha partecipato con appositi spazi informativi, illustrando i vari servizi offerti agli iscritti attraverso la distribuzione di materiale, ai principali appuntamenti fieristici nazionali del settore Turismo, alla Bit di Milano e al Sia Guest di Rimini; è stato inoltre presente con dei propri stand, alle Assemblee nazionali delle associazioni costituenti il fondo stesso: Federalberghi, Faita, Filcams, Fisascat, Uiltucs.

Nel 2010 FAST ha ulteriormente implementato e integrato le prestazioni sanitarie erogate ai lavoratori iscritti, inserendo nel proprio piano sanitario prestazioni relative ai trattamenti fisioterapici riabilitativi, ai rimborsi per protesi e ausili medici ortopedici, estendendo le prestazioni di implantologia odontoiatriche ed inserendo prestazioni relative all'avulsione dei denti.

Il Fondo FAST ha ampliato la rete di strutture sanitarie convenzionate, che erogano le prestazioni sanitarie previste dal nomenclatore.

I lavoratori iscritti al fondo possono rivolgersi a circa 3.500 strutture, disseminate sull'intero territorio nazionale.

La Lombardia è la regione con il maggior numero di strutture convenzionate con 769, segue il Lazio con 567, ma tutte le regioni d'Italia sono rappresentate.

Per ricevere informazioni sulle strutture convenzionate (centri diagnostici, case di cura, poliambulatori, ospedali, studi medici, centri fisioterapici, centri odontoiatrici), sulla loro collocazione e sulle modalità di prenotazione visite, gli iscritti al fondo FAST possono rivolgersi al numero verde della centrale operativa 800 016639.

La riforma dell'istruzione professionale

Dopo un lungo periodo di gestazione, dal 4 febbraio 2010 la scuola secondaria superiore assume un nuovo assetto che non rappresenta una svolta epocale, ma, chiudendo un lungo periodo di sperimentazioni sostanzialmente incontrollate, fa chiarezza a vantaggio di quanti, studenti e imprese, nella funzionalità del sistema scolastico ripongono le speranze di un mondo del lavoro più efficiente.

È importante evidenziare il ruolo svolto dal Comitato per la razionalizzazione della formazione nel Turismo istituito dal Ministro Brambilla, per la funzione di proposta e di consulenza durante il dibattito sulla proposta di riforma.

Il Comitato, del quale è stato chiamato a far parte anche un rappresentante di Federalberghi, ha costituito un elemento di raccordo fra i ministeri (Istruzione, Università e Ricerca e Turismo) interessati alla riforma dell'istruzione professionale alberghiera, producendo un testo di riforma sostanzialmente rispondente alle esigenze degli operatori del settore.

I decreti approvati dal Governo rappresentano la struttura della nuova scuola che necessita ora di innovazioni sostanziali nei contenuti, nella formazione dei docenti, dei dirigenti e nelle valutazioni dei risultati.

Con la riforma, il settore turismo ed enogastronomia viene riorganizzato in funzione della formazione richiesta dal mondo del lavoro accogliendo nella sostanza le richieste formulate dalle organizzazioni dei datori di lavoro, tra le quali si evidenziano: la presenza di attività di laboratorio dal primo al quinto anno; l'articolazione, dopo il primo biennio, dei percorsi in enogastronomia, sala e vendita, accoglienza alberghiera; il ruolo sussidiario o surrogatorio degli istituti professionali per il rilascio di qualifiche triennali o diplomi quadriennali; l'alternanza scuola lavoro seppur su basi da ampliare; la competenza delle regioni in materia di programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Inoltre, le Commissioni parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato, accogliendo totalmente le proposte del Comitato per la razionalizzazione della formazione turistica, hanno sottolineato l'opportunità e la necessità di emanare linee-guida per l'istituzione di poli per il Turismo (Istituti d'Istruzione Superiore) che comprendano l'Istituto Tecnico per il Turismo e gli Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Il progetto Format 2

La formazione continua rappresenta uno dei più importanti fattori alla base della competitività del nostro settore. Attraverso questo strumento, infatti, è garantita la manutenzione delle competenze degli addetti che costituiscono il principale fattore competitivo del settore, specie se riferito alle nuove aree emergenti quali la web economy, la certificazione di qualità, il posizionamento competitivo dell'impresa e l'analisi dei costi.

Con l'obiettivo di proseguire nell'azione di formazione delle risorse umane delle imprese associate Federalberghi, per il tramite del proprio consorzio di formazione Format, ha promosso il piano formativo Format 2 che è stato candidato a ricevere il finanziamento del Fondo For.Te. nell'ambito dell'avviso 1/09. Al piano, che è risultato assegnatario del finanziamento richiesto, hanno fornito la loro adesione preliminare imprese delle città di Bari, Roma e Sorrento.

I moduli formativi sui quali è articolato il piano riguardano tre aree di intervento di grande interesse per le future dinamiche del settore: il web marketing, il benchmarking alberghiero e la certificazione di qualità.

La struttura didattica è fortemente innovativa e recepisce le indicazioni fornite dalle imprese circa le modalità di svolgimento degli interventi formativi: ogni modulo prevede quaranta ore di formazione delle quali il 30 per cento (dodici ore) erogate in aula con interventi seminariali e il restante 70 per cento (ventotto ore) da realizzarsi attraverso project work finalizzati a concretizzare le conoscenze e competenze conseguite.

Nel corso del 2010 il piano Format 2 è entrato nella sua piena operatività, definendo tutti gli aspetti richiesti dal fondo For.Te. per l'avvio dell'attività formativa.

Il progetto ECVET N.E.T. Work

Federalberghi è partner del progetto denominato "ECVET System for No borders in Tourism Hospitality European Training and Work (N.E.T.Work)", finanziato dalla Direzione istruzione e cultura della Commissione europea nell'ambito del Lifelong learning programme.

NETWork è uno degli undici progetti pilota ECVET selezionati nel 2008 nell'ambito dell'avviso "Projects to test and develop the credit system for vocational education and training (ECVET)", con l'obiettivo di contribuire alla creazione, sperimentazione e messa a punto di prassi e procedure che i Paesi dell'Unione europea stanno definendo per arrivare ad un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET - European Credit for Vocational Education and Training). Lo scopo di tale azione è consentire una reale trasparenza e confrontabilità dei percorsi di istruzione e formazione professionale presenti nei paesi membri, in modo da facilitare la mobilità professionale, geografica e sociale dei cittadini europei.

Gli obiettivi del progetto NETWork possono essere così sintetizzati: costituire e consolidare una partnership tra organizzazioni in grado di creare e condividere un quadro operativo comune per lo sviluppo e per la sperimentazione di un sistema ECVET; porre in essere interventi sperimentali all'interno dei sistemi ECVET con riferimento ad uno specifico target di beneficiari di percorsi formativi professionali e di eventuali progetti di mobilità, nel settore del turismo e della gestione alberghiera con un particolare focus all'area del ricevimento in alberghi e delle aziende extralberghiere; definire ed implementare delle specifiche tecniche ECVET e produrre metodologie, specificazioni, linee guida ed un manuale; accrescere interventi di mainstreaming dei sistemi per contribuire a rafforzare i risultati del sistema generale ECVET in un contesto allargato di paesi membri.

Oltre a Federalberghi, fanno parte della compagine del progetto il Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica (CST) di Assisi, la Provincia di Perugia, Sviluppo & Competenze, l'Association France-Europea, Consultis, il Centre of the Republic of Slovenia for Vocational Education and Training (CPI), il Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento (CON-FAO) e l'Istituto Superior de Espigno (ISESP).

L'indagine sui fabbisogni formativi

Il Comitato Nazionale Attività Stagionali di Federalberghi, con il supporto tecnico del consorzio Format, ha svolto un'indagine sulla formazione e la stagionalità nel settore turismo.

Hanno partecipato all'indagine 955 imprese, in cui sono occupati 12.436 lavoratori. L'organico medio è costituito da 13 persone, di cui 5 dipendenti occupati a tempo indeterminato, 6 dipendenti a tempo determinato e 2 lavoratori autonomi.

La prima parte dell'indagine ha riguardato le aree aziendali interessate dagli interventi formativi.

Oltre il 75% delle imprese intervistate ha svolto almeno un intervento formativo nel corso dei dodici mesi precedenti; i reparti aziendali maggiormente interessati sono il ricevimento (nel 46% dei casi), la cucina (30%), la sala e il bar (28%), il marketing e le vendite (21,3%), la direzione (21,3%). Anche le previsioni per il futuro vedono al primo posto il ricevimento, seguito dall'area food (cucina, sala, bar).

La seconda parte dell'indagine ha rilevato l'interesse che le imprese riservano ai diversi argomenti.

Le tematiche che destano maggior interesse sono il web marketing e la qualità, ai quali guardano con attenzione rispettivamente il 77% e il 75% delle imprese. Seguono le lingue straniere (69%) e il customer care (66%).

Un significativo interesse è espresso anche in relazione a tematiche gestionali (controllo di gestione: 65%; organizzazione del personale: 63%; revenue management: 63%) e all'area dell'igiene e sicurezza (sicurezza sul lavoro: 62%; primo soccorso: 60%; haccp: 58%; prevenzione incendi: 58%; è notevolmente inferiore l'interesse dedicato alla formazione sostitutiva del libretto sanitario: 48%).

Circa il 50% degli intervistati esprime interesse per gli interventi formativi concernenti le tecniche professionali e per il benchmarking. Chiudono la graduatoria la formazione obbligatoria per gli apprendisti (39%) e la lingua italiana per i lavoratori stranieri (22%).

L'avviso n. 1 e n. 2 del 2010 di For.Te.

For.Te. è il più importante tra i Fondi interprofessionali per la formazione continua, per numero di aziende che lo hanno scelto; è rappresentativo dei diversi settori economici e del tessuto imprenditoriale italiano, fatto di piccole, medie, grandi aziende. For.Te. è il Fondo paritetico per la formazione continua dei dipendenti delle imprese che operano nel Terziario.

Promosso da CONFCOMMERCIO, CONFETRA e CGIL, CISL, UIL, For.Te. opera a favore delle imprese aderenti e dei loro dipendenti. L'obiettivo principale di For.Te. è favorire l'utilizzo della formazione continua da parte delle aziende e dei lavoratori.

La principale attività del Fondo è quella di mettere a disposizione delle aziende e dei lavoratori risorse per il finanziamento di piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali.

Nel corso del 2010 For.Te. ha messo a bando 45 milioni di euro per interventi formativi attraverso due avvisi.

L'avviso n. 1 del 2010 ha messo a disposizione delle imprese aderenti al fondo 4 milioni di euro attraverso il finanziamento di voucher formativi erogati da istituzioni accreditate presso il fondo stesso attraverso una procedura pubblica. L'accoglienza riservata a questo innovativo strumento è stata assai favorevole: le risorse sono andate esaurite in poche ore dall'inizio delle richieste di finanziamento.

L'avviso n. 2 del 2010 ha messo a disposizione delle imprese 41 milioni di euro attraverso il consueto sistema del bando al quale possono partecipare imprese, gruppi di imprese o associazioni nelle diverse modalità di finanziamento di piani formativi aziendali o territoriali.

Federalberghi, attraverso il proprio consorzio formativo Format ha partecipato con proprie iniziative sia all'avviso n. 1 che all'avviso n. 2. I contenuti delle azioni formative del sistema Federalberghi sono specificamente studiate in relazione ai fabbisogni formativi censiti presso le aziende associate attraverso apposite rilevazioni.

Meeting estivo del CNGA

Dal 30 giugno al 2 luglio 2010 ha avuto luogo, a Lipari nelle Isole Eolie, il Meeting Estivo dei giovani albergatori di Federalberghi.

All'incontro hanno preso parte numerosi giovani imprenditori. I lavori si sono aperti, come di consueto, con la riunione del Comitato Direttivo, presieduta dal Vice Presidente Vicario Pierpaolo Biondi. Ai lavori del direttivo erano presenti anche Anna Spinella, Assessore al Turismo e Giuseppe Finocchiaro, Assessore agli Affari Generali, delle Isole Eolie.

A chiusura del direttivo è intervenuta Maddalena Arcidiacono di Amadeus, per l'aggiornamento sul portale Italyhotels, lo stato dei lavori sul contratto per la gestione della carta di credito, il rilascio dell'interfaccia per i Channel manager e la messa online dei siti dedicati alle convenzioni alberghiere.

A seguire si è tenuto il seminario/case history "L'Ospitalità a 360°" presentato dalla dott.ssa Michaela Bianchi. Gli argomenti trattati, start up aziendale, restyling aziendale, progetti e sviluppi, passaggio generazionale, demandare e collaborare...per accompagnare l'imprenditore a chiudere il cerchio, hanno catalizzato l'attenzione della platea.

Con tale presentazione il Comitato giovani albergatori di Federalberghi, intende inaugurare un nuovo percorso di confronto/analisi delle varie esperienze professionali.

Al meeting erano presenti anche il presidente di Federalberghi Ragusa, Rosario Dibennardo, nonché vice presidente regionale, con delega ai giovani, ed il presidente regionale di Federalberghi, Nico Torrisi con i quali i giovani albergatori hanno avuto l'opportunità di confrontarsi sulle problematiche del settore.

I giorni successivi sono stati dedicati alle iniziative di socializzazione, che costituiscono un elemento importante per consolidare lo spirito di gruppo che caratterizza il Comitato Giovani di Federalberghi, ed hanno permesso di esplorare l'arcipelago eoliano alla scoperta di luoghi di incommensurabile bellezza.

VI Meeting Europeo del CNGA

Si è svolto a Madrid nei giorni 20 e 21 settembre il sesto meeting europeo dei Giovani albergatori di Federalberghi.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del "Progetto Europa" che il CNGA ha avviato dal 2004 nell'intento di rafforzare la collaborazione tra i gruppi giovani delle associazioni imprenditoriali europee del settore turismo e di favorire lo scambio di esperienze e professionalità.

La delegazione dei giovani di Federalberghi, guidata dal Presidente Marco Leardini e dai Vicepresidenti Pierpaolo Biondi (coordinatore del Progetto Europa), Mauro Murgia e Pier Andrea Mestre ed assistita dal Direttore generale della Federazione, Alessandro Cianella, ha incontrato il 20 settembre i vertici della Confederación Española de Hoteles y Alojamientos Turísticos (CEHAT), rappresentata dal Vicepresidente Carlos Diaz, dal Segretario generale Ramon Estalella e dal Responsabile degli affari comunitari Didac Garcia.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, dopo la riunione del Consiglio direttivo, nei locali messi a disposizione dall'Ambasciata d'Italia, è avvenuto l'incontro con la rappresentanza italiana in Spagna. Al workshop hanno preso parte il Consigliere economico dell'Ambasciata, dottor Fabrizio Nicoletti, il Delegato ENIT, dottoressa Laura della Rocca e il Direttore ICE, Fabio Casciotti. La sessione ha destato notevole interesse tra i partecipanti ed ha contribuito a chiarire alcuni aspetti connessi al mercato spagnolo e alle opportunità di internazionalizzazione per le imprese italiane.

Come di consueto, il giorno successivo è stato dedicato all'approfondimento professionale con la visita a due delle maggiori realtà dell'ospitalità spagnola: l'Eurostars Tower Hotel e l'hotel Puerta America di Madrid.

Master in hospitality management CNGA

A settembre si sono aperte le iscrizioni alla edizione 2010/11 del Master in Hospitality Management, frutto della collaborazione tra il Centro italiano di Studi superiori sul Turismo e sulla Promozione turistica (CST) di Assisi, la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università "La Sapienza" di Roma e il Comitato Nazionale Giovani Albergatori di Federalberghi.

Il Master si propone di coniugare in maniera innovativa alta formazione e professionalità immediatamente trasferibile sul campo attraverso una selezione degli argomenti mirata alle effettive necessità degli albergatori.

Per assicurare una adeguata presenza di entrambi gli aspetti, accademico ed esperienziale, il master si avvarrà sia di docenti provenienti dal mondo dell'università che di affermati professionisti del settore.

L'iniziativa prevede 192 ore di docenza articolate in quattordici incontri con cadenza quindicinale, secondo lo schema consueto dei c.d. executive master. L'inizio delle lezioni è previsto nell'ottobre 2011 e la conclusione nel maggio 2010.

L'impianto didattico è suddiviso in due parti: una dedicata all'analisi del contesto competitivo entro il quale si trova ad agire l'azienda, l'altra dedicata all'analisi della catena del valore.

Il CNGA all'assemblea di Federalberghi

Nell'ambito dei lavori della 60^a Assemblea Federalberghi, il 7 giugno scorso si è svolta, a Roma, l'Assemblea del Comitato Nazionale Giovani della Federalberghi che - come di consueto - ha aperto l'assise degli albergatori italiani.

All'evento hanno preso parte oltre cento giovani albergatori, in rappresentanza dei Comitati presenti in ogni regione della penisola. I lavori, presieduti dal Presidente CNGA Marco Leardini, coadiuvato dal Vicepresidente Mauro Murgia e dal Direttore generale di Federalberghi, Alessandro Cianella, hanno avuto inizio alle ore 12 con la lettura della relazione sull'attività del Comitato.

Successivamente è stata presentata la seconda edizione del Master in Hospitality Management, organizzato dai giovani di Federalberghi in collaborazione con il Centro Studi Superiori sul Turismo e la Promozione Turistica (CST) di Assisi e con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il programma di attività del Master per gli anni 2010/2011 è stato presentato dal professor Stefano Poeta, Direttore del CST, e dalla dottoressa Miriam Berretta, responsabile operativa del Master in Hospitality Management.

Nel corso della riunione sono stati consegnati gli Attestati di Partecipazione ai giovani albergatori che hanno preso parte alla prima edizione del Master.

Come di consueto, l'Assemblea del CNGA è l'occasione in cui vengono consegnati i premi "Giovane albergatore dell'anno - Premio Alvise Maschietto" assegnato ad Alessandro Macciocu di Alghero e "Comitato giovani dell'anno", assegnato al Comitato regionale toscano.

Un riconoscimento speciale è andato inoltre al Comitato giovani albergatori dell'Abruzzo, in considerazione del lavoro prestato in soccorso delle popolazioni colpite dal sisma dell'aprile 2009.

Uguale riconoscimento è stato tributato al Dipartimento della Protezione Civile. Alla presenza del Presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, Marco Leardini ha consegnato il Premio "Giovanni Colombo" al Capo del Dipartimento, Guido Bertolaso. Nel corso dell'assemblea straordinaria svoltasi nel mese di dicembre, Marco Leardini è stato riconfermato alla presidenza del CNGA per i prossimi cinque anni.

L'Assemblea dei giovani di Federalberghi

Il 20 novembre, si è svolta l'Assemblea Annuale del CNGA, alla quale hanno partecipato numerosi giovani albergatori provenienti da tutta Italia. Nel corso dell'Assemblea i presidenti dei Comitati Giovani albergatori di: Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Trentino, Sicilia, Veneto, Abruzzo, Lazio e Puglia, hanno illustrato le relazioni sull'operato del proprio comitato sul territorio.

I lavori dell'assemblea sono stati presieduti dal presidente Marco Leardini e dai vice presidenti Mauro Murgia e Pier Andrea Mestre. All'apertura dei lavori ha portato il suo saluto il direttore generale di Federalberghi, Alessandro Cianella.

Il piano di comunicazione

La comunicazione e la promozione dell'immagine rappresentano due elementi strategici dell'azione federale.

Nel corso del 2010 con l'obiettivo di raggiungere risultati sempre più importanti, è stata sviluppata una intensa attività di comunicazione principalmente attraverso comunicati stampa, utilizzando soprattutto indagini e ricerche commissionate ad istituti di chiara fama o all'Osservatorio Turistico-Alberghiero della Federazione.

Gli interventi del Presidente sono stati ripetutamente ripresi dalle reti televisive della Rai, di Mediaset, di Sky e de La7 ed in varie occasioni le valutazioni della Federalberghi sull'andamento del turismo italiano sono apparse sulle pagine dei principali quotidiani nazionali: Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, nonché su molteplici quotidiani provinciali.

Al chiudersi del 2010 le uscite radio-televisive, sulla stampa nazionale e su quella di settore hanno sfiorato i tremila passaggi.

Parte integrante della strategia di comunicazione è rappresentata inoltre dall'azione volta ad accrescere l'attrattività delle pubblicazioni federali: "Turismo d'Italia" e la testata online "Faiat Flash-Edizione Quadri".

Ulteriori momenti di comunicazione si sono realizzati con l'Assemblea federale, l'organizzazione di alcuni convegni e la partecipazione alle principali fiere di settore.

Le fiere

Nel contesto delle proprie competenze istituzionali, Federalberghi partecipa alle attività dell'ENIT e patrocina la BIT (Borsa Internazionale del Turismo), la BTC (Borsa del Turismo Congressuale) e l'Art Cities Exchange.

Analogamente patrociniamo fiere specializzate - manifestazioni di grande interesse per le imprese alberghiere, sia in termini di diffusione delle innovazioni tecnologiche riguardanti il settore e in termini di promozione del settore stesso - quali SIA a Rimini, Hotel a Bolzano, la Rassegna delle Forniture Alberghiere a Jesolo, Expo Riva Hotel a Riva del Garda.

In occasione degli eventi fieristici promossi o patrocinati dalla Federazione si svolgono convegni o seminari su temi di particolare interesse per le imprese alberghiere.

Nel 2010 la Federazione ha preso parte, dando il patrocinio, alle seguenti manifestazioni:

- EXPO RIVA HOTEL (Riva del Garda).
- BIT (Milano) - all'interno della quale sono state presentate le pubblicazioni della Federazione e diffusi i dati sull'andamento del turismo.
- HOTEL (Bolzano) - all'interno della quale è stato distribuito del materiale informativo e formativo realizzato dalla Federazione.
- BTC (Roma) - all'interno della quale è stato distribuito materiale informativo della Federazione nel contesto dello stand Confturismo.
- SIA - (Rimini) - all'interno del quale è stato presentato www.italyHOTELS.it: il portale contenente tutti gli alberghi italiani, realizzato dalla Federazione in partnership con Amadeus Italia, gratuito nell'accesso e con costi di commissione di gran lunga inferiori a quelli richiesti da altri operatori, che vuole essere ad un tempo una grande opportunità per tutte le strutture ricettive italiane ed un punto di riferimento concreto per tutti quei consumatori, sia italiani sia stranieri, che ancora faticano a districarsi nell'affollatissimo mondo dell'online.

I comunicati stampa

22/12/2010: turismo: natale e capodanno senza sprint 9,4 milioni fi italiani in vacanza(-5%)
 09/12/2010: turismo: pochi italiani per il 'ponte' dell'8 dicembre giro d'affari 911 milioni di €
 29/10/2010: turismo: 'ponte' del 1° novembre per 5,4 milioni italiani ed 1,3 mld di €
 28/10/2010: contestazione aThomas Cook per indebita riduzione dei pagamenti agli alberghi
 20/10/2010: Bernabò Bocca eletto vice presidente cnel
 08/10/2010: turismo: settembre +2% presenze alberghiere ma stagnazione da inizio anno
 15/09/2010: turismo: estate in calo per presenze alberghiere addirittura -3% a luglio
 06/08/2010: estate 2010: 70,3% italiani in vacanza in italia 27,3% in vacanza all'estero
 23/07/2010: firmato l'accordo tra confcommercio-imprese per l'italia e federalberghi
 22/07/2010: estate 2010: 51,3% italiani in vacanza (come 2009) 46% italiani a casa
 13/07/2010: turismo: nel periodo gennaio-giugno presenze alberghiere a crescita zero
 15/06/2010: turismo: ancora in calo a maggio le presenze alberghiere (-1,4%)
 09/06/2010: turismo: italia prima in europa per numero di camere e posti letto alberghieri
 09/06/2010: turismo: in italia mancano le infrastrutture
 09/06/2010: 60 assemblea medaglia commemorativa della Presidenza della Repubblica
 31/05/2010: "ponte" del 2 giugno: -7% italiani in vacanza giro d'affari: 1,3 mld €
 11/05/2010: turismo - ad aprile battuta d'arresto di turisti
 19/04/2010: emergenza vulcano: gli alberghi hanno perso finora 80 milioni di euro
 19/04/2010: turismo: ddl brambilla su golf e nautica
 14/04/2010: turismo: manuale sul lavoro intermittente
 13/04/2010: turismo - a marzo impennata di turisti presenze alberghiere +4,4%
 31/03/2010: turismo hotel 2009 - oltre 11 milioni pernottamenti in meno
 27/03/2010: pasqua: più turisti (+8%) e giro d'affari (+8%) meta preferita: italia 85%
 25/03/2010: turismo invernale: crescita dei vacanzieri (+7%) e del giro d'affari (+38%)
 18/03/2010: federalberghi si autosospende da confcommercio
 11/03/2010: turismo - febbraio in recupero: presenze alberghiere +1,5%
 08/03/2010: manuale operativo per il ccnl turismo
 25/02/2010: turismo: rinnovato il ccnl per 1 milione di lavoratori 115 euro aumento medio
 15/02/2010: euro 2016: gli alberghi italiani uniti per la candidatura
 11/02/2010: turismo - gennaio parte male: presenze alberghiere -2,1% lavoratori occupati -3%
 22/01/2010: turismo 2009: settore in flessione marcata alberghi gennaio-dicembre
 12/01/2010: turismo: 2010 parte in salita
 07/01/2010: oltre 12 milioni di italiani in vacanza nelle feste (+20%)

Turismo d'Italia

Nel corso del 2010 l'house organ della Federalberghi ha anch'esso, come l'intero mondo dell'editoria, patito la crisi globale.

Di comune accordo con la Casa Editrice Be-Ma, che da 10 anni edita la rivista, abbiamo definito a tavolino quale potesse essere la scelta meno dannosa per la visibilità della rivista stessa ed il suo posizionamento sul mercato.

È stato pertanto deciso che senza intaccare la foliazione di 84 pagine del giornale e la tiratura pari a 15 mila copie certificate a numero, fosse mantenuta in 7 numeri l'uscita complessiva, per una periodicità sufficiente a conservare la posizione di rivista di riferimento acquisita in tanti anni di pubblicazione.

Al contempo i contenuti redazionali sono stati orientati ad un taglio maggiormente basato su notizie regionali e territoriali, nonché sull'attualità e sull'andamento del mercato.

Turismo d'Italia, infine, ha raggiunto oltre agli abbonati, tutti gli alberghi a cinque e quattro stelle e buona parte di quelli a tre stelle.

Faiat Flash

La rivista online della Federalberghi ha continuato a rappresentare nel 2010 un importantissimo strumento di formazione ed informazione diretta nei confronti delle Associazioni e degli alberghi.

Distribuita in oltre 20 mila copie ogni numero ed editata quindicinalmente, Faiat Flash ha puntualmente riportato non solo notizie di taglio organizzativo, ma anche informazioni statistiche sull'andamento del mercato.

Inoltre ha contribuito a diffondere la linea comunicazionale della Federazione sulla situazione del mercato, orientando l'opinione dei lettori che hanno così potuto rappresentare nei loro territori la congiuntura turistica del Paese, raffrontandola con quella del proprio ambito locale.

La newsletter, oltre ad essere distribuita mediante posta elettronica, è pubblicata sul sito internet della federazione.

L'obiettivo nei prossimi mesi sarà di ampliare il numero di indirizzi e-mail ai quali inviare la testata.

La Giunta Esecutiva



Bernabò Bocca
Presidente



Giuseppe Roscioli
Vice Presidente Vicario



Walter Meister
Vice Presidente



Nico Torrisi
Vice Presidente

La Giunta Esecutiva dirige l'attività di Federalberghi. Presiede alla definizione degli obiettivi, all'assegnazione delle risorse ed al coordinamento delle attività.



Giuseppe Albertin
Presidente Comitato Attività Termali



Francesco Bechi



Vittorio Bonacini



Alessandro Comoletti



Celso De Scrilli
Presidente Comitato Consorzi Alberghieri



Luigi de Simone Niquesa
Presidente UNICA



Amedeo Faenza



Alessandro Giorgetti



Costanzo Iaccarino
Presidente Comitato Mezzogiorno



Marco Leardini
Presidente Comitato Nazionale Giovani Alberghieri



Luca Libardi



Giorgio Maccioco
Presidente Comitato Attività Stagionali



Giorgio Mencaroni
Tesoriere



Marco Michielli



Paolo Rossi

ALBO D'ORO

Ecco i nomi di coloro che si sono succeduti alla guida della Federazione, dalla fondazione sino ad oggi.

Federico Fioroni (1899 - 1911)
Alfredo Campione (1911 - 1918)
Ludovico Silenzi (1918 - 1923)
Alberto Masprone (1923 - 1925)
Alfredo Campione (1925 - 1931)
Cesare Pinchetti (1931 - 1944)
Marino Palumbo (1944 - 1945)
Eldorado Zammaretti (1945 - 1948)
Francesco Gentini (1948 - 1950)
Adelmo Della Casa (1950 - 1963)
Gaetano Turilli (1963 - 1970)
Umberto Cagli (1970 - 1977)
Francesco Cosentino (1977 - 1982)
Angelo Bettoja (1982 - 1987)
Giovanni Colombo (1987 - 1993)
Amato Ramondetti (1993 - 1997)
Alberto Sangregorio (1997 - 2000)
Bernabò Bocca (2000)

Partecipano ai lavori della Giunta Esecutiva:

Otello Baldini
Vittorio Caminitii
Paolo Corchia
Francesco De Carlo
Guerrino Lanci
Corrado Neyoroz
Amerigo Pilati
Emilio Schirato

Il Consiglio Direttivo



Bernabò Bocca
Presidente



Giuseppe Albertin



Giancarlo Barocci



Francesco Bechi



Alberto Bertolini

Il Consiglio Direttivo delinea le politiche e le strategie di sviluppo di Federalberghi, formula le direttive per l'attuazione del programma di azione delineato dall'assemblea e ne verifica la realizzazione affidata alla Giunta Esecutiva. Il Consiglio Direttivo è composto dai Presidenti delle Unioni Regionali, dal presidente del Comitato Nazionale Giovani Albergatori, dai presidenti dei Sindacati Nazionali e da 27 membri espressione delle Associazioni Territoriali.



Vincenzo Bianconi



Vittorio Bonacini



Vittorio Caminiti



Alessandro Comoletti



Paolo Corchia



Italo Craffonara



Luigi Crisponi



Francesco De Carlo



Celso De Scilli



Luigi de Simone Niquesa



Amedeo Faenza



Niccolò Farruggio



Hanjorg Ganthaler



Bernardino Garetto



Agostino Gessini



Alessandro Giorgetti



Costanzo Iaccarino



Guerrino Lanci



Celestino Lasagna



Marco Leardini



Luca Libardi



Giorgio Macciocu



Terenzio Medri



Walter Meister



Giorgio Mencaroni



Ermando Mennella



Giovanni Merlino



Marco Michielli



Corrado Neyroz



Raffaele Paletti



Antonio Pasotti



Walter Pecoraro



Clara Pedrelli



Silvana Perucca



Americo Pilati



Dario Piller



Manfred Pinzger



Luciano Pompili



Patrizia Rinaldis



Giuseppe Roscioli



Paolo Rossi



Alberto Sangregorio



Gottfried Schgaguler



Massimiliano Schiavon



Emilio Schirato



Helmut Tauber



Nico Torrisci



Gildo Trevisan



Gian Maria Vincenzi



Gianluca Violante



Thomas Walch

Consiglieri Onorari



Angelo Bettoja



Piero Brogi

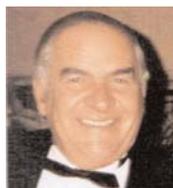


Giulio Maggioni



Franco Mizzaro

Collegio dei Revisori dei Conti



Ricciardo Pucci



Emilio Schirato
Presidente



Simonetta Mencarelli



Armando Petromilli

Collegio dei Probiviri



Sandra Triunfo



Stefano Zerbi



Massimo Bettoja
Presidente



Sergio Chiesa



Piero Colombo



Antonio Mundula



Gianni Trevisan

Il sistema organizzativo

PIEMONTE

FEDERALBERGHI PIEMONTE

Associazione Albergatori e Ristoratori Albesi
Federalberghi Alessandria
Associazione Albergatori Cuneo
Federalberghi Province Novara e VCO
Federalberghi Torino
Associazione Albergatori Provincia Vercelli
Associazione Albergatori Acqui Terme

VALLE D'AOSTA

ADAVA

Associazione degli Albergatori Valle d'Aosta

LOMBARDIA

FEDERALBERGHI LOMBARDIA

Federalberghi Bergamo
Federalberghi Bresciana
Associazione Albergatori Lago di Como
Gruppo Provinciale Albergatori Cremona
Federalberghi Lecco
Associazione Albergatori Provincia Lodi
Associazione Albergatori Provincia Mantova
APAM - Federalberghi Milano
Associazione Albergatori Provincia Pavia
Associazione Albergatori Provincia Sondrio
Federalberghi Varese

TRENTINO

Associazione Albergatori Provincia di Trento

ALTO ADIGE

Unione Albergatori e Pubblici Esercenti
Alto Adige

VENETO

FEDERALBERGHI VENETO

Associazione Albergatori Termali Abano e Montegrotto
federalberghi Belluno Dolomiti
Associazione Bibionese Albergatori
Associazione Albergatori Caorle
Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo
Associazione Albergatori Eraclea Mare
Federalberghi Garda Veneto
Associazione Jesolana Albergatori
Federalberghi Padova
Gruppo Albergatori di Portogruaro
Associazione Albergatori Sottomarina Lido
Gruppo Provinciale Albergatori Treviso
Associazione Veneziana Albergatori
Associazione Albergatori di Verona e Provincia
Sindacato Provinciale Albergatori Vicenza
Ascom Alberghi San Donà di Piave

FRIULI VENEZIA GIULIA

FEDERALBERGHI FRIULI VENEZIA GIULIA

Gruppo Provinciale Albergatori Gorizia
Gruppo Provinciale Albergatori Pordenone
Federalberghi Trieste
Associazione Commercio Turismo e Servizi Udine
- Sindacato Alberghi

LIGURIA

UNIONE REGIONALE LIGURE ALBERGATORI E TURISMO

Associazione Albergatori di Genova
Federalberghi Imperia
Federalberghi La Spezia
Unione dei Gruppi Albergatori del Levante
Federalberghi Savona

EMILIA ROMAGNA

FEDERALBERGHI EMILIA ROMAGNA

Federalberghi Bellaria - Igea Marina
Federalberghi Bologna
Associazione Albergatori di Cattolica
Associazione degli Albergatori Cesenatico
Sindacato Provinciale Albergatori Ferrara
Associazione Albergatori Gatteo a Mare
Associazione Albergatori Misano Adriatico
Sindacato Albergatori Modena
Associazione Albergatori Parma
Sindacato Prov.le Albergatori e Locande Piacenza
Federalberghi Ravenna - Cervia
Associazione Albergatori Reggio Emilia
Associazione Albergatori Riccione
Associazione Italiana Albergatori Rimini
Associazione Albergatori Salsomaggiore e
Tabiano

MARCHE

FEDERALBERGHI MARCHE

Unione Provinciale Albergatori Ancona
Federalberghi della Provincia di Ascoli Piceno
Federalberghi Macerata
Federalberghi Pesaro e Urbino
Associazione Albergatori e Turismo Senigallia

TOSCANA

FEDERALBERGHI TOSCANA

Associazione Albergatori Arezzo
Federalberghi Chianciano Terme
AIA Federalberghi Firenze
Associazione Albergatori Forte dei Marmi
Federalberghi Grosseto
Associazione Albergatori ed Operatori Turistici
Elbani
Associazione Albergatori Lido di Camaiore
Federalberghi Costa Livornese
Federalberghi Lucca
Federalberghi Marina di Pietrasanta

Associazione Albergatori Massa
Associazione Provinciale Albergatori Montecatini
Associazione Provinciale Pisana Albergatori
Associazione Albergatori di Pistoia e Montagna
Pistoiese
Associazione Pratese Albergatori
Federalberghi Siena
Associazione Albergatori Viareggio

UMBRIA

FEDERALBERGHI UMBRIA

Federalberghi della provincia di Perugia
Associazione Provinciale Albergatori Terni

LAZIO

FEDERALBERGHI LAZIO - AGLAT

Federalberghi Fiuggi - ADAF
Associazione Albergatori e Operatori Turistici di
Ponza
Federalberghi Roma - APRA
Federalberghi Rieti
Federalberghi Latina
Federalberghi Viterbo

ABRUZZO

FEDERALBERGHI ABRUZZO

Associazione Provinciale Albergatori Chieti
Associazione Provinciale Albergatori L'Aquila
Associazione Provinciale Albergatori Pescara
Sindacato Provinciale Albergatori Teramo

MOLISE

Associazione Provinciale Albergatori
Campobasso

CAMPANIA**FEDERALBERGHI CAMPANIA**

Federalberghi Avellino
 Federalberghi Capri
 Federalberghi Caserta
 Associazione Ischitana Albergatori
 Associazione degli Albergatori Napoletani
 Associazione Albergatori Palinuro
 Associazione Albergatori Pompeiani
 Albergatori Flegrei Associazione Turistica -
 Pozzuoli
 Federalberghi Salerno
 Federalberghi Penisola Sorrentina

PUGLIA**UNIONE REGIONALE
ASSOCIAZIONI ALBERGATORI PUGLIESI**

Federalberghi Bari
 Sindacato Provinciale Alberghi e Turismo
 Brindisi
 Associazione Provinciale Albergatori Foggia
 Federalberghi Lecce
 Federalberghi Taranto

BASILICATA

Federalberghi Matera

CALABRIA**FEDERALBERGHI CALABRIA**

Sindacato Provinciale Albergatori Catanzaro
 Sindacato Provinciale Alberghi Cosenza
 Associazione Albergatori della Provincia Crotona
 Associazione Provinciale Albergatori Reggio
 Calabria
 Federalberghi Vibo Valentia

SICILIA**FEDERALBERGHI SICILIA - URAS**

Federalberghi Agrigento
 Federalberghi Catania
 Associazione Albergatori Giardini Naxos
 Federalberghi delle Isole Eolie - Lipari
 Federalberghi Letojanni
 Associazione Italiana Albergatori Messina
 Associazione Albergatori Provincia Palermo
 Federalberghi Ragusa
 Associazione Provinciale Albergatori Siracusa
 Associazione Taorminese Albergatori
 Federalberghi Trapani

SARDEGNA**UNIONE REGIONALE
ALBERGATORI SARDEGNA**

Associazione Provinciale Albergatori Cagliari
 Associazione Albergatori Nuoro
 Sindacato Albergatori della Provincia Oristano
 Associazione Provinciale Albergatori Sassari

SINDACATI NAZIONALI**AIG**

Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù

FAIM

Federazione Associazioni Albergatori Isole
 Minori

SIGA

Sindacato Italiano Grandi Alberghi

SINAVIT

Sindacato Nazionale Villaggi Turistici

UNICA

Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere

UNIHOTEL FRANCHISING FEDERALBERGHI

Unione Italiana Hotel Franchising

La tecnostruttura

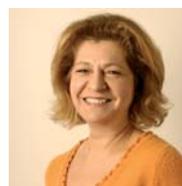


Alessandro Cianella
Direttore Generale
cianella@federalberghi.it

DIREZIONE
assistenza agli organi
rapporti organizzativi
relazioni esterne
affari generali e personale
rapporti internazionali



Alessandro Nucara
Vice Direttore
nucara@federalberghi.it



Loredana Malanotte
Segreteria Direzione
malanotte@federalberghi.it

SEGRETERIA ORGANI
segreteria Presidenza
segreteria Direzione
segreteria Organi



Emilio La Serra
laserra@federalberghi.it

STAMPA E P.R.
rapporti con i mass media
redazione testate federali
conferenze stampa
convegni, fiere



Federica Bonafaccia
bonafaccia@federalberghi.it



Antonio Griesi
griesi@federalberghi.it

LEGALE E TRIBUTARIO
legislazione
assistenza legale
incentivi alle imprese
tasse, imposte, fiscalità locale



Angelo Candido
candido@federalberghi.it



Andrea Serra
serra@federalberghi.it

SINDACALE
contrattazione collettiva
mercato del lavoro e formazione
previdenza e assistenza
enti bilaterali
sicurezza sul lavoro



Amedeo Capacchione
capacchione@federalberghi.it



Noemi Moauro
moauro@federalberghi.it

SISTEMI INFORMATIVI
reti di comunicazione
elaborazione dati
siti web
grafica



Maria Grazia Gregorini
gregorini@federalberghi.it



Loredana Betti
betti@federalberghi.it

AMMINISTRAZIONE
bilanci
sistema contributivo
contabilità



Cristina Rezzi
rezzi@federalberghi.it



Vincenzo Latini
latini@federalberghi.it

SEGRETERIA
documentazione
convenzioni alberghiere
informazione
logistica

Da oltre cento anni al servizio dell'ospitalità

La data di nascita del moderno sindacato degli albergatori italiani è il 29 gennaio 1950: con l'Assemblea di Roma, nasceva la FAIAT, la Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo, oggi Federalberghi.

Ma l'associazionismo tra imprenditori alberghieri vanta una storia più lunga: alla fine del XIX secolo la grande famiglia degli albergatori italiani volle dare forma e spesso ai legami di interesse, di reciproca stima e di cordialità che univano fra loro gli imprenditori alberghieri.

In conseguenza di ciò, il 4 giugno 1899, per iniziativa di Federico Fioroni, fu fondata la Società Italiana Albergatori.

La Società Italiana Albergatori si prefiggeva gli scopi di promuovere e favorire il movimento del forestieri in Italia, di prestare assistenza materiale e morale ai dipendenti di albergo e di istituire casse di soccorso per i soci bisognosi e per i loro familiari.

Nel primo anno di vita dell'associazione furono create la Cassa Italiana di mutuo soccorso fra impiegati di albergo e la Cassa di soccorso Umberto I fra imprenditori.

Nel 1901 fu creato l'ufficio di collocamento gratuito per il personale d'albergo.

Vale la pena sottolineare l'importanza di simili iniziative realizzate più di cento anni fa: previdenza per i singoli e per le rispettive famiglie; previdenza e assistenza per i dipendenti; istruzione professionale; collocamento.

Ancora oggi tali iniziative rappresentano importanti elementi del contratto sociale, a maggior ragione in quel lontano inizio di secolo rappresentavano e rappresentarono delle vere e proprie conquiste sociali: una specie di rivoluzione nel mondo del lavoro.

In questo solco si muove ancora oggi la Federazione degli albergatori italiani, che è stata e vuole essere sempre di più un punto di riferimento per l'imprenditoria turistica e per l'economia del Paese.

Il logo di Federalberghi

La stella ad otto punte è il simbolo degli albergatori italiani da tempo immemorabile.

Già nel 1334, lo statuto degli albergatori della città di Firenze imponeva a ciascun albergo di esporre nella propria insegna una stella.

Più di cinquecento anni dopo, la stella ad otto punte continuava a campeggiare sullo stendardo della Società Italiana degli Albergatori, l'antesignana della federazione.

Ancor oggi, il logo di Federalberghi è composto da uno scudo con al centro la stella ad otto punte, in colore blu (pantone 294).

La linea grafica si è ovviamente evoluta, ma il simbolo storico continua a testimoniare i valori e la storia degli albergatori.

Il marchio, nelle sue diverse declinazioni, è stato registrato. L'uso è consentito solo alle organizzazioni aderenti a Federalberghi. La federazione provvede alla personalizzazione del logo, incorporando il nome dell'Associazione Territoriale o dell'Unione Regionale degli albergatori o del Sindacato Nazionale che ne facciano richiesta. Qualsiasi diverso utilizzo del marchio deve essere preventivamente autorizzato da Federalberghi.

QUOD NULLUS POSSIT TENERE INSIGNAM ALBERGARIE NISI FUERIT DE HAC ARTE

... QUOD NEMO POSSIT TENERE ALIQUAM INSIGNAM ALBERGARIE, NISI FUERIT DE HAC SOCIETATE ... ET QUILIBET HUIUS SOCIETATIS TENEATUR ET DEBEAT HABERE UNAM STELLECTAM POSITAM IN SUA INSIGNA MAGNA, DE COLORE VERMIGLIO ... ET SI QUIS NON HABUERIT PREDICTAM STELLECTAM MODO PREDICTO, CONDEMPNETUR PER RECTORES PRO TEMPORE EXISTENTES, PRO QUALIBET VICE, IN SOLDIS VIGINTI FLONERORNUM PARVORUM

CHE NIUNO POSSA TENERE INSEGNA D'ALBERGHERIA SE NON E' DELL'ARTE

... PROCURARE CHE NIUNO POSSA TENERE ALCUNA INSEGNA DI ALBERGHERIA SE NON FOSSE DI QUESTA COMPAGNIA ... E CIASCUNO DI QUESTA COMPAGNIA SIA TENUTO E DEBBA AVERE UNA STELLETTA DI COLORE VERMIGLIO NELLA SUA INSEGNA GRANDE ... E SE ALCUNO NON AVESSE LA DETTA STELLETTA AL DETTO MODO, SIA CONDANNATO PER CIASCUNA VOLTA IN SOLDI .XX. FIORINI PICCOLI ...

STATUTO DEGLI ALBERGATORI, 1334

EBNT

L'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo (EBNT) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1991 e dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative del settore: Federalberghi, Fipe, Faita, Fiavet, Federreti, Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltucs UIL.

L'EBNT costituisce lo strumento per lo svolgimento delle attività individuate dalla contrattazione collettiva in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione professionale e qualificazione professionale.

Tra le iniziative che l'EBNT può attivare per il perseguimento degli scopi sociali, si segnalano:

- la organizzazione di relazioni sul quadro economico e produttivo del settore e dei comparti, sulle relative prospettive di sviluppo, sullo stato e sulle previsioni occupazionali;
- il monitoraggio e la rilevazione permanente dei fabbisogni professionali e formativi e la elaborazione di proposte in materia di formazione e qualificazione professionale;
- il monitoraggio delle attività formative e dello sviluppo dei sistemi di riconoscimento delle competenze;
- il monitoraggio della contrattazione collettiva di secondo livello;
- l'istituzione della banca dati per l'incontro tra domanda e l'offerta di lavoro e per il monitoraggio del mercato del lavoro e delle forme di impiego;
- la promozione e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- interventi per il sostegno del reddito dei lavoratori del settore.

Alessandro Giorgetti rappresenta Federalbergh in seno all'Assemblea dell'EBNT.

Alessandro Nucara e Armando Petromilli sono membri del Comitato Direttivo. Alessandro Cianella fa parte del Collegio dei Sindaci.



EBNT
via Lucullo, 3
00187 Roma
www.ebnt.it
info@ebnt.it
telefono 06 42012372
telefax 06 42012404

Confturismo

Confturismo nasce il 25 gennaio 2000, per iniziativa di cinque soci fondatori: Federalberghi, Fipe, Fiavel, Faita e Rescasa, per essere un importante punto di riferimento per le imprese turistiche; un sistema di rappresentanza unitario; uno strumento capace di garantire risposte e soluzioni adeguate per le imprese in un mercato in forte cambiamento.

Oggi Confturismo rappresenta 273.500 imprese, per un totale di 1.100.000 addetti e 24,3 miliardi di euro di fatturato.

Nella sua azione, Confturismo si pone come obiettivi prioritari:

- esprimere le linee di una politica unitaria per il turismo;
- offrire un sistema di forte rappresentatività capace di incidere nella elaborazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali per il settore del turismo;
- specializzare gli interventi in ambito locale attraverso la costituzione di una rete di Confturismo regionali;
- sviluppare politiche di marketing associativo;
- valorizzare l'immagine del settore attraverso azione coordinate, e di grande visibilità esterna.

Nei confronti dei soci e della platea dei soggetti interessati alla crescita del settore, Confturismo ha dei commitments prioritari:

- promuovere lo sviluppo di un Turismo sostenibile ed armonico con l'equilibrio ambientale;
- credere fermamente nell'alleanza tra cultura e Turismo e promuovere la conservazione del patrimonio culturale sull'intero territorio nazionale;
- promuovere la valorizzazione dei sistemi turistici come fattore di sviluppo dell'intera economia locale;
- promuovere lo sviluppo della cultura del servizio favorendo la crescita professionale ed imprenditoriale di chi opera nel Turismo.



CONFTURISMO
piazza G.G. Belli 2
00153 Roma
turismo@confcommercio.it
telefono 06 5866286
telefax 06 5882550

I rappresentanti del sistema federale in seno al Consiglio Generale di Confturismo sono Bernabò Bocca (presidente di Confturismo), Vanni Cecchinelli (AIG), Paolo Corchia, Luigi de Simone Niquesa (Unica), Alessandro Giorgetti, Remo Eder, Costanzo Iaccarino, Walter Meister, Marco Michielli.

Hotrec

Federalberghi rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese alberghiere nei confronti delle istituzioni politiche, economiche e sindacali a livello nazionale ed europeo.

Nell'ambito di questo impegno si inquadra la partecipazione all'Hotrec, la Confederazione europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione, di cui Federalberghi è socio fondatore.

L'Hotrec è un ente di diritto belga senza fini di lucro, con sede a Bruxelles, che si propone di rappresentare le imprese alberghiere e della ristorazione.

In questa veste, l'Hotrec è il portavoce a livello europeo di 37 associazioni nazionali di datori di lavoro del settore turismo di 22 paesi, alcuni dei quali in procinto di entrare a pieno titolo nell'Unione Europea.

I principali compiti le associazioni nazionali di categoria hanno assegnato all'Hotrec riguardano due tipi di attività:

- favorire lo sviluppo della cooperazione tra le organizzazioni aderenti;
- promuovere gli interessi delle imprese del settore alberghiero e della ristorazione a livello europeo.

Per raggiungere questi obiettivi, l'azione di rappresentanza dell'Hotrec si realizza attraverso il confronto con le istituzioni comunitarie su ogni proposta discussa in sede istituzionale europea che può riguardare – anche in maniera indiretta il Turismo.

Una parte altrettanto importante del lavoro svolto dall'Hotrec riguarda il confronto con l'Effat (la federazione sindacale europea dei lavoratori del turismo e dell'alimentazione) che si sostanzia nel dialogo sociale settoriale previsto dal trattato di Maastricht.

Nell'ambito delle finalità istituzionali che persegue, infine, l'Hotrec promuove lo sviluppo del settore turistico europeo e interagisce con tutti gli attori pubblici e privati – che agiscono nel settore.

Corrado Neyroz rappresenta Federalberghi in seno agli organi dell'Hotrec.

HOTREC
Hotel, Ristoranti e Bar in Europa

HOTREC
111 boulevard Anspach, Box 4
1000 Brussels - Belgium
www.hotrec.org
main@hotrec.org
telefono +32 2 513 63 23
telefax +32 2 502 41 73

Format

La formazione rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del sistema delle imprese turistiche italiane.

In risposta alle esigenze manifestate da diverse associazioni territoriali, riguardanti la realizzazione di una risorsa di sistema per la formazione e le attività di sviluppo delle risorse umane.

Con questo commitment principale è stata costituita, il 17 settembre 2003, per iniziativa di Federalberghi, la società consortile Format - Sistema Formazione Turismo.

Format nasce con l'obiettivo di consorzare le risorse del sistema federale in un unico soggetto in grado di rapportarsi validamente con i diversi interlocutori del sistema della formazione e di capitalizzare le opportunità introdotte dai decreti attuativi della legge Biagi.

Sono attualmente soci di Format le Associazioni albergatori di Torino, Rimini, Perugia, Bologna, Bellaria e Bolzano; le Unioni regionali della Toscana e della Campania nonché Doc Service, società di formazione dell'Associazione Albergatori di Trento, ESAC, società di servizi dell'Ascom di Vicenza e Promoroma Hotel Service, società di servizi dell'Associazione Provinciale Romana Albergatori.

Federalberghi, Faiat Service ed Ista completano la compagine sociale di Format.

La partecipazione della società di servizi e del centro studi della Federazione è stata determinata dalla necessità di assicurare la piena sottoscrizione del capitale sociale.

Tali quote di partecipazione si intendono pertanto a disposizione delle Associazioni che vorranno entrare a far parte della società.

Il Presidente di Format è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio di Amministrazione: Matteo Elmi, Giorgio Mencaroni, Alessandro Giorgetti, Costanzo Iaccarino, Andrea Gallo, Paolo Corchia, Roberto Pallanch, Giuseppe Roscioli.



FORMAT
via Toscana, 1
00187 Roma
format@federalberghi.it
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

Faiat Service

L'impegno quotidiano di Federalberghi è rivolto alla tutela ed alla promozione dell'impresa alberghiera, anche attraverso la realizzazione di strumenti volti a soddisfare specifici bisogni delle aziende turistico-ricettive.

Con l'accrescersi del volume e del numero delle attività ausiliare della primaria funzione sindacale, si è resa necessaria una razionalizzazione ed una separazione della gestione di tali attività, sulla scorta di elementari considerazioni di correttezza amministrativa e contabile, e per garantire a tali attività una gestione autonoma rispetto all'attività sindacale.

Per rispondere a queste necessità è nata Faiat service.

Costituita nel 1990, la società a responsabilità limitata Faiat service è il braccio operativo di Federalberghi.

Fa capo a Faiat service l'implementazione e la gestione di alcune delle attività di maggior interesse operativo per le imprese associate, quali il servizio di convenzioni alberghiere costituito dalle tre differenti offerte: "Pubbliche amministrazioni", "Ospitalità sportiva" e "Ospitalità su misura" e la gestione del portale dell'ospitalità italiana Italyhotels.it.

Faiat service possiede partecipazioni in Format - Sistema formazione turismo, la società consortile che raggruppa le principali realtà formative del sistema Federalberghi.

Il Presidente di Faiat Service è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio di amministrazione: Alessandro Cianella, Remo Eder, Costanzo Iaccarino, Alessandro Giorgetti, Giorgio Mencaroni, Giuseppe Roscioli.



FAIAT SERVICE s.r.l.
via Toscana, 1
00187 Roma
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

ISTA

L'Istituto internazionale di studi, formazione e documentazione turistico-alberghiera "Giovanni Colombo" (ISTA), fondato nel 1977, è l'associazione che, nel sistema Federalberghi, si propone di favorire lo studio e l'analisi del settore turistico-alberghiero attraverso studi, ricerche e pubblicazioni commissionate a primari enti di ricerca e/o realizzate in proprio.

Obiettivo di ISTA, oltre la ricerca, è la divulgazione.

La collana "Le guide degli alberghi", edita dall'istituto, raccoglie quarantasette titoli che affrontano i maggiori temi legati alla programmazione ed alla gestione dell'impresa alberghiera nei suoi aspetti economici, tecnici e giuridici.

All'aggiornamento dei quadri delle associazioni territoriali è destinato il quindicinale "Faiat flash", edito da ISTA con una tiratura online di oltre 19.000 copie.

Faiat flash è uno strumento agile che si propone di riassumere le notizie più importanti e fornire un quadro dettagliato sulle opportunità di business per le imprese del settore.

Il Presidente di Ista è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio Direttivo Giorgio Mencaroni e Costanzo Iaccarino.

Direttore dell'istituto è Alessandro Cianella.



ISTA
via Toscana, 1
00187 Roma
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

CST

Il Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica (CST) di Assisi è un organismo specialistico di formazione manageriale e di ricerca e consulenza per il turismo del quale è socio Federalberghi.

Il Centro ha concorso, insieme alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia alla costituzione ed allo svolgimento di uno dei primi corsi di laurea in economia e gestione dei servizi turistici attivati in Italia. Attualmente, continua a proporre il proprio know-how in master universitari e corsi di alta formazione rivolti ai diversi settori del sistema turistico d'offerta.

Il CST, inoltre, organizza e svolge numerosi corsi di formazione professionale e manageriale, oltre ad attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica sulle principali tematiche riguardanti il settore del turismo e della cultura.

Le proposte formative sono tagliate su misura sui fabbisogni degli utenti e si possono strutturare in: corsi di qualificazione, riqualificazione manageriale e professionale (imprenditori e manager; docenti dell'istruzione secondaria; funzionari e dirigenti organizzazione turistica pubblica), seminari di aggiornamento, workshop; corsi di formazione per formatori; percorsi formativi integrati finalizzati alla creazione di impresa, work-experience, supporto e assistenza di progetto.

Il CST cura la più ampia collana di studi e ricerche sul turismo oggi disponibile in Italia, pubblicata dalla casa editrice Franco Angeli di Milano e la realizzazione di altri materiali didattici multimediali inerenti le principali tematiche di marketing e di management che interessano le imprese turistiche e le funzioni pubbliche del settore.

Giorgio Mencaroni rappresenta Federalberghi in seno agli organi del CST



CST
via Cecci, 1
06088 S.Maria degli Angeli
www.cstassisi.eu
info@cstassisi.eu
telefono 075 8052800
telefax 075 8042986

For.Te.

La legge finanziaria per il 2001 ha previsto la costituzione di fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua sulla base di accordi interconfederali.

Tali fondi sono finanziati con una parte dei contributi che i datori di lavoro versano all'INPS per finanziare l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. I datori di lavoro possono infatti richiedere di trasferire tali somme a uno dei fondi paritetici interprofessionali, che provvederà a finanziare le attività formative per i lavoratori delle imprese aderenti. Per i datori di lavoro che non si avvalgono di tale facoltà resta fermo l'obbligo di versare i contributi nella misura intera.

A tal fine, il CCNL Turismo ha individuato come organismo di riferimento il fondo For.Te. - fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario, competente per i comparti: Commercio, Turismo e Servizi; Logistica, Spedizioni e Trasporti.

For.Te. finanzia la realizzazione di piani formativi, aziendali, territoriali, settoriali o individuali, finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità e della capacità competitiva delle imprese.

For.Te., istituito con accordo interconfederale del 25 luglio 2001, è stato riconosciuto con decreto del 31 ottobre 2002. L'attività del fondo si svolge sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Alessandro Nucara fa parte del Consiglio di Amministrazione di For.Te. Angelo Candido fa parte dell'assemblea e del comitato di comparto commercio, turismo e servizi.



For.Te.
Via Nazionale, 89 / A
00184 Roma
www.fondoforte.it
info@fondoforte.it
telefono 06 46 84 51
telefax 06 46 84 59

Uniter

La necessità di rispondere a richieste sempre più pressanti di definizione di regole che, studiate appositamente per i diversi settori, garantissero alle imprese lo strumento per proporsi qualitativamente sul mercato con competenze ben delineate, ha portato nel 1994 alla costituzione dell'Uniter, del quale è membro anche Federalberghi.

Uniter è l'unico ente autorizzato dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) ad elaborare progetti di norma nei settori del commercio, turismo e servizi.

In questi settori, dove l'elemento tangibile è parzialmente o del tutto assente, non è sempre facile individuare i contenuti caratteristici delle attività.

Le norme elaborate dall'Uniter sono per l'appunto orientate alla definizione degli elementi che connotano sia il rapporto tra fornitore e committente sia il rapporto tra fornitore e attività interne.

Uniter ha elaborato la norma UNI 10670, che individua i requisiti minimi del servizio erogato da una struttura ricettiva alberghiera e regola alcuni aspetti dei rapporti con le imprese fornitrici.

Uniter svolge anche attività di certificazione.

La certificazione consente di valutare l'adeguatezza degli strumenti operativi e gestionali dell'impresa portando l'impresa stessa ad una razionalizzazione delle spese e ad un uso ottimale delle risorse.

Chi arriva ad ottenere la certificazione ha la possibilità di essere iscritto su elenchi diffusi a livello locale e nazionale e di ottenere un attestato con validità internazionale, offrendo maggiori garanzie ai potenziali committenti e maggiore qualificazione nelle gare di appalto.

E' compito dell'Uniter valutare il sistema di qualità aziendale, verificando sia la conformità di tale sistema alle norme vigenti in campo nazionale ed internazionale sia l'effettiva applicazione dello stesso all'interno dell'impresa.



Uniter
piazza G.G. Belli, 2
00153 Roma
www.uniter-italia.com
uniter@pronet.it
telefono 06 5895144
telefax 06 5866309

Adapt

Federalberghi è socio di ADAPT, l'Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali.

ADAPT è una associazione senza fini di lucro, fondata nel 2000 da Marco Biagi, con sede presso il Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" di Modena.

L'obiettivo principale di ADAPT è quello di favorire il dialogo tra le parti sociali e lo scambio di buone pratiche.

Per realizzare i propri fini, ADAPT promuove la realizzazione di studi, ricerche e seminari di approfondimento nel campo del lavoro e delle relazioni industriali, utilizzando un metodo comparato e una prospettiva interdisciplinare secondo un'ottica di benchmarking.

L'Associazione, inoltre, si propone di svolgere attività di consulenza a terzi inerente le tematiche e gli argomenti oggetto di ricerca e di studio, nonché di produrre materiale scientifico, saggi, ricerche, raccolte di documentazione, con lo scopo di sistematizzare e divulgare detta attività.

I risultati dell'attività di ADAPT sono pubblicati in un'apposita collana.

Attraverso l'Associazione è possibile rendere più agili e più flessibili i legami tra il mondo universitario e la rappresentanza d'impresa e, nel contempo, rafforzare tali rapporti.

ADAPT lavora in stretto contatto con la Fondazione Marco Biagi, istituita presso l'Università di Modena e Reggio Emilia allo scopo di promuovere studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali italiane, nazionali e comunitarie.



Associazione per gli Studi Internazionali e
Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle
Relazioni Industriali
Largo M. Biagi, 10
41100 Modena
telefono 059 2056031
telefax 059 2056068

Conoe

La tutela dell'ambiente ed il contenimento dell'impatto ambientale delle attività economiche rappresenta uno degli impegni maggiormente sentiti per Federalberghi.

La Federazione promuove e partecipa a tutte le iniziative che riguardano la tutela dell'ambiente e le sue ripercussioni sul sistema delle imprese turistiche.

In particolare, l'articolo 47 del decreto Presidente della Repubblica 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi) ha previsto l'istituzione di un Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e grassi esausti di origine animale e vegetale, che ha lo scopo di assicurare la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento, la rigenerazione quando possibile e, infine, lo smaltimento degli oli e grassi animali e vegetali, denominato CONOE.

Destinatari della norma di legge sul conferimento degli oli e obbligati all'iscrizione al CONOE sono "le imprese che producono, importano o detengono oli e grassi vegetali ed animali esausti".

Dovranno iscriversi a tale organismo quindi le aziende che - in ragione della propria attività - producono tale tipologia di rifiuti.

Il CONOE è una realtà istituzionale fondamentale ai fini del contenimento dell'impatto ambientale perché assicura su tutto il territorio nazionale, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento e il riutilizzo di oli e grassi vegetali e animali esausti.

Il CONOE garantisce lo smaltimento – nel rispetto delle disposizioni in materia di inquinamento – anche degli oli e dei grassi esausti (vegetali e animali) dei quali non sia possibile la rigenerazione.

Infine, prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi di settore miranti a migliorare, economicamente e tecnicamente, il ciclo di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e riutilizzo.

CONOE
Corso Venezia 47/49
20121 Milano
www.conoe.it
conoe1@virgilio.it
telefono 02 7750342
telefax 02 76012257

Isnart

Federalberghi è socio dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (Isnart), la società per azioni costituita dal sistema delle camere di commercio per sostenere, con idonei strumenti, l'innovazione e il miglioramento del sistema turistico nazionale.

Scopo dell'Istituto è la realizzazione di studi, banche dati, pubblicazioni, indagini e rilevazioni sul turismo, nonché il compimento di iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento rivolte a ricercatori, manager, imprenditori ed operatori del settore.

Isnart si propone come unico ente di ricerca sul turismo a livello nazionale a capitale preminente pubblico.

La rete camerale, unitamente alle organizzazioni imprenditoriali, costituisce il naturale riferimento dell'Istituto.

Lo stile di lavoro dell'Istituto è caratterizzato dalla ricerca delle migliori professionalità esistenti rispetto ai problemi da trattare.

Isnart, per il suo assetto societario, svolge un'attività di carattere commerciale, i cui utili sono destinati al suo potenziamento.

Il mercato di Isnart riguarda l'intero fenomeno turistico, con tutti gli aspetti commerciali connessi e indotti.

I clienti potenziali sono, oltre allo stesso mondo camerale, le organizzazioni imprenditoriali, le istituzioni nazionali e locali, le singole aziende.

Con la realizzazione del Sistema Informativo dell'Economia del Turismo (SIET), condotto per l'Unioncamere, l'Isnart ha avviato a livello nazionale un monitoraggio del mercato turistico italiano, fornendo agli operatori pubblici e privati i principali dati economici e statistici, con particolare attenzione al sistema delle imprese, alla previsione dei flussi turistici, all'analisi congiunturale.



ISNART
 corso Italia, 92
 00198 Roma
 www.isnart.com
 isnart@isnart.com
 telefono 06 2039891
 telefax 06 8540516

BTC

Tra le finalità che Federalberghi si pone vi è quella generale di promozione dell'attività turistica.

Tale obiettivo viene raggiunto anche attraverso la partecipazione ad attività imprenditoriali che hanno come principale obiettivo di favorire lo sviluppo turistico.

Nel contesto di tali partecipazioni istituzionali, Federalberghi partecipa alla società che organizza annualmente la Borsa del Turismo Congressuale.

Federalberghi è, altresì, ente promotore della stessa manifestazione.

La Borsa del Turismo Congressuale (in breve BTC) rappresenta un incontro qualificato tra chi deve organizzare congressi, meeting, presentazione di prodotti, incentive, eventi speciali da un lato, e il meglio dell'offerta: sedi logistiche (centri congressi, sedi congressuali alberghiere, dimore storiche), tecnologie e oggettistica per il congressuale, enti nazionali per il turismo, agenzie di viaggi, tour operator, agenzie di spettacoli, incentive house, enti pubblici, convention bureau, catering, società di servizi e vettori.

La BTC nasce quindi per fornire alle imprese l'occasione di trovare, con notevole risparmio di tempo e di costi, molteplici soluzioni alle proprie esigenze organizzative, individuare le proposte più innovative e avere contatti proficui per il proprio lavoro.

BTC si propone come un vero centro servizi per aziende, associazioni, agenzie e professionisti che cercano, nella qualità e nella globalità dell'offerta presente alla Borsa, le idee e gli strumenti giusti per il successo del proprio evento.



BTC
via il Prato, 4
50123 Firenze
www.btc.it
btc@btc.it
telefono 055 261021
telefax 055 287263

ICC

Federalberghi è socia della sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (in breve ICC Italia).

La ICC Italia è uno dei cinque comitati nazionali che nel 1919 hanno fondato la Camera di Commercio Internazionale con sede a Parigi, organizzazione privata che rappresenta a livello mondiale tutti i settori imprenditoriali.

La ICC, alla quale attualmente aderiscono organizzazioni imprenditoriali, Camere di commercio ed imprese di oltre 130 Paesi, fu creata - all'indomani della prima guerra mondiale - allo scopo di promuovere un sistema aperto di commercio e investimenti internazionali e l'economia di mercato, anche attraverso la redazione di norme regolanti gli scambi internazionali.

La ICC, mediante l'attività di una quindicina di Commissioni e numerosi altri organi di lavoro, formula pareri e suggerimenti sulle principali tematiche di interesse delle imprese nel campo degli investimenti esteri e delle politiche: commerciale, finanziaria, dei trasporti, del marketing, della concorrenza, della regolamentazione degli scambi, della protezione della proprietà industriale, dell'ambiente, delle pratiche bancarie e assicurative, dell'informatica e delle telecomunicazioni.

I soci di ICC Italia possono esercitare la loro influenza a livello nazionale ed internazionale ed hanno anche l'opportunità di sviluppare relazioni d'affari ai più alti livelli in occasione degli esclusivi eventi della ICC.

ICC Italia ha come obiettivo di operare nell'ambito della ICC, nell'interesse degli operatori economici italiani, e di adoperarsi per far sì che i punti di vista delle imprese italiane trovino la dovuta considerazione nelle sedi internazionali e che i principi e gli orientamenti sostenuti dalla ICC sul piano internazionale trovino applicazione anche sul piano nazionale.

Bernabò Bocca rappresenta la Federazione nel board di ICC Italia.



ICC Italia
via XX Settembre, 5
00187 Roma
www.cciitalia.org
icc@cciitalia.org
telefono 06 42034301
telefax 06 4882677

Zurigo

Zurich Italia, partner di Federalberghi nel campo delle assicurazioni, è la consociata italiana del gruppo internazionale Zurich Financial Services, quotato alla Borsa di Zurigo, che fornisce servizi assicurativi dal 1872.

Zurich è presente in Italia dal 1902. Con oltre 1.400 collaboratori e due milioni di clienti, la compagnia è attiva nell'area della protezione assicurativa (polizze danni) oltre che del risparmio e della previdenza (polizze vita). Opera sul mercato italiano con il marchio Zurich attraverso una rete di oltre 600 Agenzie e con il marchio Zurich Connect mediante la vendita diretta on-line e telefonica.

In collaborazione con Federalberghi, Zurich Insurance plc ha ideato la polizza Alberghi, studiata per rispondere a tutte le esigenze assicurative di un albergo.

Alberghi è una polizza multirischi con diverse garanzie: responsabilità civile, incendio, furto, tutela legale, rottura lastre, cliente sicuro.

Una soluzione importante per chi possiede un'attività ricettiva (albergo, agriturismo, residence o motel) con le coperture che possono essere estese anche alle attività accessorie quali ad esempio bar, ristoranti, lavanderie, autorimesse, piscine.

La garanzia Cliente Sicuro è un'interessante copertura per tutelare i clienti dell'albergo, con servizi assicurativi e di assistenza.

Tutti gli alberghi in regola con le normative di settore hanno il diritto alla qualifica di Albergo Sicuro con una tariffa particolarmente vantaggiosa sulle garanzie responsabilità civile, incendio e furto.

Prima della sottoscrizione della polizza, leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso gli intermediari assicurativi Zurich.



Zurich Insurance plc
Via Benigno Crespi, 23
20159 Milano
www.zurich.it
telefono 02 59661
telefax 02 59662603

Lottomatica

Gli alberghi associati al sistema Federalberghi possono giovare di una nuova opportunità di business: gli apparecchi da intrattenimento che distribuiscono vincite in denaro (le cosiddette videolotterie o slot machine).

L'opportunità di installare slot machine negli alberghi è stata introdotta dal legislatore italiano su proposta di Federalberghi, per consentire all'albergatore di offrire alla propria clientela un nuovo servizio e, nel contempo, di disporre di una fonte aggiuntiva di ricavi.

Le "new slot", come vengono chiamati gli apparecchi di nuova generazione, possono offrire alla clientela degli alberghi italiani un intrattenimento sicuro (perché autorizzate e controllate dalla Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato) e privo di controindicazioni dal punto di vista economico: il costo di ciascuna partita non supera infatti un euro e la vincita massima è di cento euro (cento volte il costo di una partita).

Per consentire alle imprese interessate di giovare di questa nuova opportunità, Federalberghi ha stipulato una convenzione con Lottomatica, concessionaria autorizzata dall'Amministrazione dei monopoli di Stato ed azienda leader nel settore dei giochi e delle lotterie.

Per quanto riguarda i vantaggi derivanti dall'installazione delle new slot, la convenzione sottoscritta da Federalberghi prevede per gli alberghi un compenso pari al 4,5% degli incassi lordi. L'albergo non sostiene costi né rischi per l'installazione dell'apparecchiature di gioco: non è infatti previsto il pagamento di alcun canone fisso né di contributi per l'installazione. Al momento dell'installazione la macchina è già dotata di fondo cassa.

LOTTOMATICA
videolotrete

Lottomatica Videolotrete Spa
viale del Campo Boario 56 D
00154 Roma
telefono 06 518991
telefax 06 51894800

Gli unici oneri sostenuti dall'albergo sono quelli relativi alla messa a disposizione di uno spazio idoneo all'installazione degli apparecchi ed all'energia elettrica necessaria per la loro alimentazione.

Per aderire all'offerta è sufficiente compilare il modulo che è stato inviato a tutti gli alberghi italiani e spedirlo via fax alla società di servizi della Federazione, Faiat service.

Fondo Fast

FAST è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore Turismo, costituito in applicazione di quanto disposto dal CCNL Turismo 19 luglio 2003.

FAST è stato tra i primi fondi a ricevere l'attestazione di regolare iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari del Ministero della Salute, come da Decreto dello stesso Ministero del 31 marzo 2008 e 27 ottobre 2009.

Il Fondo si pone tra gli strumenti di welfare contrattuale del CCNL Turismo, ed ha lo scopo di garantire ai lavoratori iscritti trattamenti di assistenza sanitaria integrativa.

L'obiettivo perseguito è il miglioramento della qualità delle condizioni di impiego nel settore, limitando nel contempo l'impatto dei relativi oneri sul costo del lavoro, grazie al regime agevolato previsto per i fondi di assistenza sanitaria.

Devono essere iscritti al fondo i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere assunti a tempo indeterminato (ad esclusione dei quadri) con contratto a tempo pieno o a tempo parziale e gli apprendisti.

Il piano sanitario del fondo FAST tra le principali prestazioni:

- prestazioni di diagnostica e terapia, visite specialistiche;
- rimborso ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso;
- pacchetto maternità;
- trattamenti fisioterapici riabilitativi;
- prestazioni odontoiatriche, implantologia e avulsione;
- ricovero per intervento chirurgico.

Per la fruizione delle prestazioni, l'assistito potrà scegliere tra diverse modalità:

- prestazione presso strutture convenzionate;
- prestazioni presso strutture non convenzionate;
- prestazioni nel servizio sanitario nazionale;
- professione intramuraria.

Il presidente di Fast è Bernabò Bocca.

Fanno parte del Consiglio Direttivo Alessandro Cianella, Remo Eder, Amedeo Faenza, Alessandro Giorgetti.



Fondo Fast
via Toscana, 1
00187 Roma
www.fondofast.it
info@fondofast.it
telefono 06 42034670
telefax 06 42034675

QuAS

La Cassa Assistenza Sanitaria Quadri (QuAS) è nata nel 1990 sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore Turismo e del settore Terziario.

Si tratta di un ente senza fini di lucro che ha lo scopo di garantire ai dipendenti con qualifica di quadro l'assistenza sanitaria integrativa al servizio sanitario nazionale, provvedendo al rimborso delle spese sanitarie e a tutte le altre attività accessorie e connesse che le siano affidate dai contratti collettivi.

L'iscrizione alla QuAS è obbligatoria per tutti i lavoratori che rivestano la qualifica di quadro.

Il contributo è fissato in 390 euro per anno, di cui 340 euro a carico del datore di lavoro e 50 euro a carico del dipendente.

All'atto della prima iscrizione, è dovuta dal datore di lavoro una quota costitutiva, non frazionabile, pari a 340 euro.

Possono iscriversi alla Cassa anche i quadri titolari di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria che siano stati iscritti alla QuAS in modo continuativo nei cinque anni precedenti la domanda.

La QuAS rimborsa prestazioni medico chirurgiche, riabilitative, terapeutiche e/o diagnostiche, comprese le visite specialistiche, secondo l'elencazione contenuta nel tariffario nomenclatore, che cataloga le oltre cinquemila prestazioni sanitarie riconosciute e le relative tariffe ammesse a rimborso.

Con il tariffario, la QuAS ha adottato il criterio della proporzionalità rispetto alla gravità dell'evento morboso e del danno conseguente.

L'importo rimborsato è netto e il tariffario garantisce piena libertà di cura: medico e luogo di cura non sono vincolati.

Gli iscritti alla QuAS sono gratuitamente garantiti dalla carta Mutuasalus, che assicura servizi di primo intervento, consulti e interventi medici, autoambulanza, rimpatrio sanitario, assistenza e servizi a domicilio.

Alessandro Cianella fa parte del Consiglio di Amministrazione della QuAS.



QuAS
lungotevere R.Sanzio 15
00153 Roma
www.quas.it
info@quas.it
telefono 06 5852191
telefax 06 58521970

Fon.Te

Fonte è la forma pensionistica complementare applicabile ai lavoratori dipendenti da aziende del settore turismo.

Si tratta di un fondo pensione complementare a capitalizzazione individuale costituito in forma di associazione in base alla contrattazione collettiva dei settori turismo e commercio.

L'associazione dei lavoratori avviene mediante adesione volontaria e può riguardare tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o parziale nonché i lavoratori assunti a tempo determinato con contratto di durata superiore a tre mesi.

Il CCNL Turismo stabilisce le misure, i termini e le modalità per la contribuzione dovuta al fondo dalle aziende e dai lavoratori. L'aliquota contributiva, da applicarsi alla retribuzione utile per il computo del trattamento di fine rapporto, è pari allo 0,55% a carico delle aziende e allo 0,55% a carico del lavoratore.

Inoltre, per i lavoratori assunti prima del 28 aprile 1993 viene destinato al fondo il cinquanta per cento del trattamento di fine rapporto maturato nell'anno. Per i lavoratori assunti successivamente, è destinato al fondo tutto il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno. La gestione finanziaria è ispirata a rigorosi criteri di prudenza in quanto Fonte non ha finalità speculative ma il solo scopo esclusivo di garantire trattamenti pensionistici complementari.

In ogni caso, i fondi complementari, per espressa previsione di legge, non possono gestire direttamente le risorse ma devono necessariamente avvalersi di gestori professionali, scelti con criteri di trasparenza tra diversi soggetti che devono rispondere a requisiti di solidità, professionalità e dimensionamento.

Il patrimonio, comunque, resta sempre a titolarità del Fondo e si configura giuridicamente separato ed autonomo dal patrimonio dei gestori.

Alessandro Cianella fa parte del Consiglio di Amministrazione di Fon.Te.
Alessandro Giorgetti e Alessandro Nucara fanno parte dell'Assemblea di Fon.Te.



Fon.Te
piazza G.G. Belli, 2
00153 Roma
www.fondofonte.it
info@fondofonte.it
telefono 06 5866430
telefax 06 5809074

Fondir

La formazione continua rappresenta uno dei fattori chiave di successo delle aziende turistiche, specialmente se riferita al management.

Per soddisfare i fabbisogni di formazione manageriale delle aziende del terziario, Confcommercio, Confetra, ABI, ANIA e SINFUB, unitamente alle organizzazioni maggiormente rappresentative dei manager di settore Manageritalia, Federdirigenticredito e Fidia, hanno dato vita a Fondir, il Fondo paritetico interprofessionale destinato al finanziamento di piani formativi per i dirigenti dei settori turismo, commercio, servizi, spedizioni, trasporti, credito e assicurazioni .

Le imprese del settore turismo che hanno formalizzato la loro iscrizione, destinando a Fondir il contributo per la formazione continua (0,30%) possono presentare richiesta di finanziamento dei propri progetti formativi.

La presentazione dei piani formativi avviene seguendo le procedure di volta in volta indicate nei bandi (detti "avvisi") pubblicati sul sito internet del fondo (www.fondir.it).

Tra la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di finanziamento rientra il verbale di verifica della conformità del piano rispetto alle finalità indicate dallo statuto del Fondo, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali dei dirigenti.

Oltre a sostenere la formazione, il Fondo garantisce alle imprese l'assistenza e la consulenza di personale altamente qualificato, anche grazie al collegamento con prestigiose società di consulenza ed enti di formazione professionale.



Alessandro Cianella è membro del comitato di comparto commercio, turismo e servizi di Fondir.

Fondir
piazza Giocchino Belli, 2
00153 Roma
www.fondir.it
info@fondir.it
telefono 06 5866324
telefax 06 5866588

CFMT

Il centro di formazione management del terziario nasce per volontà di ManagerItalia, Confcommercio, Federalberghi e Federagenti, con l'obiettivo di costituire una scuola di formazione per il management del terziario.

E' costituito in forma di associazione senza scopo di lucro, che persegue finalità di valorizzazione e sviluppo delle tematiche formative e culturali specifiche del terziario. La partecipazione a tutte le iniziative è gratuita ed esclusivamente riservata alle aziende e ai dirigenti associati.

Il CFMT organizza attività formative finalizzate ad offrire ai dirigenti l'opportunità di sviluppare la capacità di padroneggiare conoscenze e strumenti professionali, la comprensione delle strategie, delle politiche e degli obiettivi dell'azienda, il confronto con i valori ed i modelli sociali tipici dell'attuale società civile.

A fronte di bisogni e richieste specifiche da parte di singole aziende, il Centro propone programmi di formazione personalizzati sulle specifiche necessità aziendali di sviluppo strategico, organizzativo, di apprendimento manageriale sui diversi aspetti della gestione aziendale.

Ulteriori iniziative sono sviluppate nell'area convegni, tavole rotonde, workshop, per consentire il confronto ed il dialogo con manager e studiosi, affermati in particolari discipline aziendali, a cui è affidato il compito di cogliere il "nuovo" affrontandolo in tempo reale fino ad anticiparlo.

Il CFMT svolge anche attività di ricerca, finalizzate a cogliere la specificità del settore terziario attraverso indagini di tipo settoriale per aree di business.

L'obiettivo è contribuire a fornire alle imprese ed ai manager del terziario strumenti di conoscenza dei mutamenti in atto nel tessuto economico, prevedendo i futuri scenari di business per governare contesti di mercato sempre più turbolenti e concorrenziali.

Alessandro Nucara fa parte del Consiglio di Amministrazione del CFMT



CFMT
via Stoppani, 6
20129 Milano
www.cfmt.it
milano@cfmt.it
telefono 02 29406640
telefax 02 29405329

Fondo Mario Negri

Il Fondo di previdenza dei dirigenti Mario Negri, rappresenta la previdenza integrativa complementare a cui i dirigenti di aziende alberghiere hanno diritto per contratto: gestisce trattamenti previdenziali complementari, a prevalente capitalizzazione individuale, con una componente solidaristica.

Il Fondo viene alimentato, in completa detraibilità fiscale, con i contributi versati per contratto dalle aziende e dai dirigenti.

Per previdenza integrativa complementare si intende quella che vede il datore di lavoro e i lavoratori accantonare una quota parte della retribuzione annua ai fondi pensione. Questa forma di previdenza è comunemente chiamata "secondo pilastro". Le prestazioni possono essere ottenute al momento in cui si percepisce la pensione erogata dal sistema pubblico ("primo pilastro").

La pensione di vecchiaia spetta al dirigente che abbia maturato un'anzianità contributiva di 15 anni e raggiunto i prescritti requisiti d'età (65 anni per gli uomini e 60 per le donne) a condizione che goda dell'analogo pensione di un istituto di assicurazione obbligatoria. La pensione di anzianità spetta al dirigente che, potendo far valere almeno 15 anni di anzianità contributiva presso il Fondo, percepisca effettivamente la pensione di anzianità da parte di un istituto di assicurazione obbligatoria. Viene liquidata con una riduzione in funzione dell'anticipo sull'età di pensionamento di vecchiaia.

La pensione di invalidità è prevista a favore degli iscritti con almeno 5 anni di anzianità contributiva che contraggano un'invalidità tale da comportare l'effettivo e definitivo abbandono del lavoro in qualità di dirigente e una riduzione permanente della capacità lavorativa generica non inferiore al 60%.

La pensione indiretta spetta in caso di decesso del dirigente in attività che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva, al coniuge e ai figli a carico d'età inferiore ai 18 anni.

In caso di decesso del titolare, la pensione di vecchiaia, di anzianità e di invalidità sono reversibili agli aventi diritto. Al di fuori dal campo previdenziale, il Fondo gestisce forme speciali di assistenza ai dirigenti iscritti: la concessione di mutui ipotecari a condizioni di particolare favore e l'assegnazione di borse di studio ai figli dei dirigenti.



Fondo Mario Negri
via Palestro, 32
00185 Roma
www.fondonegri.it
info@fondonegri.it
telefono 06 448731
telefax 06 4441484

Fondo Mario Besusso

Il fondo di assistenza sanitaria dei dirigenti di aziende commerciali (Fasdac), costituito nel 1948, garantisce l'assistenza sanitaria ai dirigenti di aziende alberghiere, ai sensi degli accordi stipulati da Federalberghi e Manageritalia.

Il fondo persegue lo scopo di fornire un efficace servizio di tutela della salute a integrazione di quello pubblico. È un'istituzione autonoma e si finanzia attraverso i contributi versati da aziende e dirigenti, come stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il fondo opera a favore dei dirigenti Manageritalia in attività e dei loro familiari fiscalmente a carico (i figli fino al compimento del 26° anno d'età), dei dirigenti in pensione e dei loro familiari fiscalmente a carico, dei dirigenti in regime di prosecuzione volontaria.

Il Fasdac rimborsa in percentuale le spese mediche sostenute dai dirigenti, con l'esclusione di alcune categorie di prestazioni per le quali si applica un tariffario.

Le prestazioni possono essere date in forma diretta, attraverso strutture sanitarie convenzionate, o in forma indiretta.

Nel primo caso, il fondo paga direttamente le strutture convenzionate, mentre gli assistiti solo la parte di loro competenza. Nel secondo caso, indiretta: gli assistiti pagano le prestazioni sanitarie e presentano al Fasdac le richieste di rimborso.

Tutti coloro ai quali, anche per un breve periodo di tempo, sia stato applicato il ccnl per i dirigenti di aziende alberghiere, hanno la possibilità, a fronte di determinati requisiti, di proseguire volontariamente con i versamenti al Fondo e continuare a fruire delle medesime prestazioni dei dirigenti in attività di servizio.



Fondo Mario Besusso
via Eleonora Duse, 14
00197 Roma
www.fasdac.it
fasdac@tin.it
telefono 06 8091021
telefax 06 80910237

Associazione Antonio Pastore

Per potenziare il proprio sistema di garanzie e di tutele previste dal ccnl per i dirigenti di aziende alberghiere è stato realizzato un programma assicurativo, curato dall'Associazione Antonio Pastore.

Avvalendosi di un pool di compagnie assicuratrici, è stata stipulata, a favore dei dirigenti, una convenzione costituita da cinque garanzie assicurative tutela della persona, dei familiari e del loro futuro, che vengono prestate a fronte dei contributi versati da aziende e dirigenti, come stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Qualora si venisse a perdere la qualifica di dirigente, è data la possibilità di proseguire volontariamente con i versamenti e continuare a fruire delle medesime prestazioni riservate ai dirigenti in attività. In alternativa, il capitale maturato sulla componente previdenziale della Convenzione può rimanere in differimento automatico, senza ulteriore corresponsione di premi.

La garanzia di capitale differito è la componente previdenziale della Convenzione e consente di disporre, al termine del periodo di contribuzione, di un capitale rivalutato o di una rendita. La garanzia per il caso di premorienza è legata alla premorienza dell'assicurato e tutela i beneficiari da lui designati. Il capitale liquidato al verificarsi dell'evento è variabile in relazione all'età dell'assicurato.

La garanzia di invalidità permanente da malattia è la prestazione che viene erogata al dirigente assicurato nel caso una malattia provochi un'invalidità permanente. Prevede un indennizzo, in forma di capitale, proporzionale al grado di invalidità accertato.



Associazione Antonio Pastore
via Stoppani, 6
20129 Milano
www.fendac.it

associazione.antoniopastore@fendac.it
telefono 02 29530446
telefax 02 29530448

La rendita di non autosufficienza (Long term care) tutela il dirigente assicurato con una rendita mensile nel caso di perdita totale e permanente dell'autosufficienza nel compimento di almeno tre di sei funzioni elementari della vita quotidiana, come nutrirsi, fare il bagno o la doccia, vestirsi e svestirsi...

La garanzia in esonero pagamento premi tutela l'assicurato nel caso in cui un'invalidità permanente totale, provocata da malattia o infortunio, causi la cessazione dell'attività lavorativa. L'assicurato continua ad essere tutelato gratuitamente, fino al 65° anno d'età, con le garanzie Capitale differito, Caso morte e Long term care.

Le circolari federali

- circolare n. 001 Rapporto sul sistema alberghiero 2010
- circolare n. 002 Diritti di autore - Compensi SIAE 2010 per la diffusione di musica d'ambiente
- circolare n. 003 Diritti di autore - SIAE - Compensi 2010 per i trattenimenti gratuiti
- circolare n. 004 Decreto Legge 194/29 "Milleproroghe" - Normativa Antiterrorismo
- circolare n. 005 contratto di inserimento - cumulo agevolazioni - Ministero del lavoro, interpello 22 dicembre 29, n. 82
- circolare n. 006 Canoni di abbonamento RAI TV per il 2010
- circolare n. 007 contratto a tempo determinato per sostituzione di lavoratori assenti - scorrimento di mansioni
- circolare n. 008 Decreto "mille proroghe" - provvedimenti di natura giuslavoristica
- circolare n. 009 Legge finanziaria 2010 - provvedimenti di natura giuslavoristica
- circolare n. 010 Apparecchi per la ricerca persone
- circolare n. 011 collocamento obbligatorio - incentivi alle assunzioni - Ministero del lavoro, interpello 22 dicembre 29, n. 80
- circolare n. 012 Nuova disciplina IVA del luogo di prestazione di servizi
- circolare n. 013 Digitale terrestre - Rinvio
- circolare n. 014 Indagine sui consorzi di promozione e commercializzazione.
- circolare n. 015 collocamento obbligatorio - prospetto informativo - Ministero del lavoro, circolare 22 gennaio 2010, n. 2
- circolare n. 016 Diritti di autore e diritti connessi - Mandato di AFI a SIAE per la riscossione dei diritti fonografici
- circolare n. 017 BIT 2010 - stand Federalberghi - ItalyHOTELS
- circolare n. 018 Trattamento di fine rapporto - dicembre 29 - legge 29 maggio 1982, n. 297
- circolare n. 019 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo - Indici ISTAT -
- circolare n. 020 accordo quadro per il sostegno e lo sviluppo professionale dei dirigenti di aziende alberghiere
- circolare n. 021 Contrattazione di secondo livello - sgravi contributivi
- circolare n. 022 Federalberghi Garda Veneto
- circolare n. 023 Variazioni ai quadri organizzativi
- circolare n. 024 Gestione separata - aliquote contributive per l'anno 2010 - inps, circolare 2 febbraio 2010, n. 13
- circolare n. 025 assistenza sanitaria integrativa - obbligo del datore di lavoro di assicurare le prestazioni
- circolare n. 026 lavoro occasionale - modifiche al campo di applicazione
- circolare n. 027 Diritti di autore e diritti connessi - Mandato di AFI a SIAE per la riscossione dei diritti fonografici
- circolare n. 028 Comitato Giovani Albergatori di Taormina - rinnovo cariche
- circolare n. 029 SISTRI - Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti - DM 17.12.29
- circolare n. 030 Statuto Federale - Art. 12, ultimo comma - Esercizio dei diritti sociali
- circolare n. 031 Minimali e massimali di retribuzione 2010 - INPS, circolare 2 febbraio 2010, n. 16
- circolare n. 032 Buoni vacanze - manuale operativo per le strutture convenzionate.
- circolare n. 033 Campionati Europei di Calcio 2016
- circolare n. 034 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro - avvio negoziato interconfederale
- circolare n. 035 Ipotesi di Accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010.
- circolare n. 036 Programma Promozionale ENIT - Workshop esteri - marzo / giugno 2010
- circolare n. 037 Quadri Federali
- circolare n. 038 Consiglio Direttivo Federalberghi - 17 Febbraio 2010 - conferimento incarico
- circolare n. 039 ENIT - Workshop Italia - Calendario 2010 mesi marzo / ottobre
- circolare n. 040 Convenzioni Nazionali Alberghiere 2010
- circolare n. 041 Convenzione 2010 Confcommercio / Fiat Group
- circolare n. 042 Nuova disciplina IVA del luogo di prestazione di servizi
- circolare n. 043 Diritti di autore e diritti connessi - Rinuncia di SIAE alla riscossione automatica di quote di competenza di AFI
- circolare n. 044 Paga base nazionale - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010.
- circolare n. 045 Retribuzione dei lavori extra e di surroga - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
- circolare n. 046 Appalto di servizi - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010.
- circolare n. 047 godimento del riposo settimanale - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
- circolare n. 048 Contratti a termine - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010.
- circolare n. 049 Lavoro extra e di surroga - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
- circolare n. 050 Sostegno al reddito - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010.
- circolare n. 051 Apprendistato - formazione aziendale - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
- circolare n. 052 Contrattazione integrativa - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
- circolare n. 053 Legge 26 febbraio 2010 n. 25 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"
- circolare n. 054 SISTRI - Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Decreto correttivo
- circolare n. 055 Lavoratori affetti da patologie oncologiche - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
- circolare n. 056 Aspettativa non retribuita - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
- circolare n. 057 Part time post partum - ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010.
- circolare n. 058 Guida al nuovo CCNL Turismo (accordo 20 febbraio 2010)

circolare n. 059 Salute del consumatore nel settore della ristorazione - Ordinanza del Ministero della Salute
 circolare n. 060 SCF - Compensi ai produttori fonografici - Sentenza del Tribunale di Milano contro un pubblico esercizio
 circolare n. 061 Nuova disciplina IVA del luogo di prestazione di servizi
 circolare n. 062 Privacy - Aggiornamento annuale del DPS
 circolare n. 063 Indagine sulla formazione e sulla stagionalità nel settore turismo
 circolare n. 064 Sgravi per la contrattazione di secondo livello - decreto 17 dicembre 29
 circolare n. 065 indennità di disoccupazione con requisiti ridotti - attestazione del datore di lavoro
 circolare n. 066 60^a Assemblea Generale Ordinaria - Roma, 18 - 19 maggio 2010
 circolare n. 067 lavoratori stranieri stagionali - procedure di presentazione della richiesta di nulla osta
 circolare n. 068 Diritti di autore per musica d'ambiente - Versamento dei compensi in data successiva al 15 marzo
 circolare n. 069 sgravi per la contrattazione di secondo livello - chiarimenti - INPS, circolare 18 marzo 2010, n. 39
 circolare n. 070 collaborazione con alcuni paesi terzi nell'ambito dell'ingresso per lavoro stagionale
 circolare n. 071 Disoccupazione ordinaria - chiarimenti - INPS, messaggio 4 marzo 2010, n. 6577
 circolare n. 072 Apprendistato - obblighi contributivi - chiarimenti - INPS, messaggio 9 marzo 2010, n. 6827
 circolare n. 073 Apprendistato - ammortizzatori sociali in deroga - istruzioni operative - INPS, circolare 29 marzo 2010, n. 43
 circolare n. 074 Nuova disciplina IVA del luogo di prestazione di servizi - Ulteriori chiarimenti
 circolare n. 075 Ricorso al lavoro extra e di surroga in occasione del fine settimana di Pasqua
 circolare n. 076 revisione della direttiva comunitaria sull'orario di lavoro - consultazione delle parti sociali a livello europeo
 circolare n. 077 lavoro occasionale - convenzione FIT - INPS, messaggio 26 marzo 2010, n. 8564
 circolare n. 078 guide degli alberghi - pubblicazione "Il lavoro accessorio nel turismo" terza edizione
 circolare n. 079 lavoro a tempo determinato - ragioni di carattere sostitutivo
 circolare n. 080 guide degli alberghi - pubblicazione "Il lavoro intermittente nel settore turismo" terza edizione
 circolare n. 081 Invito a partecipare alla costituzione di un catalogo nazionale di iniziative di formazione continua
 circolare n. 082 Uffici federali - aggiornamento dei recapiti.
 circolare n. 083 Uso dei servizi igienici dei pubblici esercizi - Sentenza del TAR Toscana.
 circolare n. 084 Lavoro occasionale accessorio - modulistica - INAIL, nota 31 marzo 2010, n. 2874
 circolare n. 085 Applicazione Tariffa di igiene ambientale
 circolare n. 086 Decreto Legge n. 40/2010 - Incentivi e disposizioni sull'edilizia
 circolare n. 087 Nuova disciplina IVA - commissioni su prenotazioni alberghiere
 circolare n. 088 Indagine rapida sui fabbisogni formativi - presentazione dei risultati preliminari.
 circolare n. 089 Eruzione vulcano in Islanda - Cancellazione voli da e verso il nord Europa
 circolare n. 090 apprendistato professionalizzante - limiti quantitativi - imprese collegate
 circolare n. 091 appalto - responsabilità solidale e rilascio del DURC - Ministero del lavoro, interpello 2 aprile 2010, n. 3
 circolare n. 092 REGISTRO IMPRESE: a regime la Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività d'impresa
 circolare n. 093 Nuova disciplina IVA - Rettifica di precedenti istruzioni
 circolare n. 094 Guida al nuovo CCNL Turismo - seconda edizione.
 circolare n. 095 Eruzione vulcano in Islanda - Cancellazione voli
 circolare n. 096 lavoratori stranieri stagionali - flussi di ingresso
 circolare n. 097 valore probatorio degli studi di settore - Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 19 del 14 aprile 2010
 circolare n. 098 Accertamento sintetico - Ricostruzione dei ricavi sulla base dei lavaggi degli asciugamani - Legittimità.
 circolare n. 099 invio del prospetto paga tramite posta elettronica - soggetti abilitati
 circolare n. 100 Presentazione del MUD 2010 - Attesa per la presentazione del provvedimento di proroga al 30 giugno
 circolare n. 101 Agenzia delle entrate - Tariffa rifiuti senza Iva.
 circolare n. 102 60^a Assemblea Generale Ordinaria - Roma 7 - 8 giugno 2010
 circolare n. 103 Quadri Federali
 circolare n. 104 Recepimento della Direttiva "Bolkestein" sui servizi nel mercato interno
 circolare n. 105 Convenzioni Nazionali Alberghiere - adesione per l'anno 2010
 circolare n. 106 Studi di settore - Lieve incongruenza tra ricavi dichiarati e desumibili
 circolare n. 107 Reddito d'impresa - Rettifica dell'imputazione dei componenti negativi del reddito
 circolare n. 108 Quadri Federali
 circolare n. 109 . Privacy - Videosorveglianza - Nuovo Provvedimento del Garante
 circolare n. 110 partecipazione alle iniziative di formazione continua finanziate dal Fondo For.Te.
 circolare n. 111 Responsabilità dell'albergatore - Furto del veicolo di un cliente
 circolare n. 112 Maternità - prestazioni economiche - chiarimenti - INPS, messaggio 29 aprile 2010, n. 62
 circolare n. 113 Apprendistato in cicli stagionali.
 circolare n. 114 60^a Assemblea Generale Ordinaria - Roma 7 - 8 giugno 2010
 circolare n. 115 Credito d'imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate.
 circolare n. 116 MUD 2010 - Ecocerved: pubblicato il software
 circolare n. 117 lavoro accessorio - convenzione FIT - modalità operative - INPS, messaggio 14 maggio 2010, n. 13211.
 circolare n. 118 Deducibilità dell'IVA relativa a prestazioni alberghiere e a somministrazione di alimenti e bevande.

- circolare n. 119 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
- circolare n. 120 MUD- Proroga termini
- circolare n. 121 Trattamento di fine rapporto - aprile 2010 - legge 29 maggio 1982, n. 297
- circolare n. 122 iniziative di formazione continua finanziabili attraverso voucher aziendali.
- circolare n. 123 disciplina dell'apprendistato - profili di legittimità costituzionale
- circolare n. 124 Convenzione tra Federalberghi e Telecom Italia.
- circolare n. 125 Assemblea Federalberghi - Roma, 8 giugno 2010.
- circolare n. 126 Disposizioni per il contrasto alle frodi IVA internazionali e nazionali
- circolare n. 127 contratto di produttività
- circolare n. 128 Disciplina dell'apprendistato - profili di legittimità costituzionale
- circolare n. 129 Deducibilità delle spese sostenute dagli operatori congressuali per l'acquisto dei servizi alberghieri
- circolare n. 130 Guide degli alberghi - pubblicazione "L'apprendistato nel settore turismo"
- circolare n. 131 Consiglio Direttivo
- circolare n. 132 Studi di settore - possibili anomalie riscontrate nel triennio
- circolare n. 133 Proroga per l'anno 2010 dei termini di versamento dovuti dai soggetti cui si applicano gli studi di settore
- circolare n. 134 disciplina dell'apprendistato - profili di legittimità costituzionale
- circolare n. 135 60^a Assemblea Generale Ordinaria della Federazione
- circolare n. 136 finanziamento di iniziative di formazione continua attraverso voucher aziendali - Fondo For.Te. avviso 1 / 10
- circolare n. 137 Trattamento di fine rapporto - maggio 2010 - legge 29 maggio 1982, n. 297
- circolare n. 138 sgravi per la contrattazione di secondo livello - invio delle istanze
- circolare n. 139 Istanza di interpello: nuove istruzioni sulla trattazione delle istanze di interpello.
- circolare n. 140 estensione degli incentivi agli investimenti produttivi alle attività turistiche
- circolare n. 141 lavoro stagionale - contrasto del lavoro irregolare
- circolare n. 142 Nuova disciplina IVA- Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate
- circolare n. 143 29 giugno 2010 SS Pietro e Paolo - Patroni di Roma
- circolare n. 144 SCF - Pagamento dei compensi per i "diritti connessi" dovuti alle case discografiche dalle imprese ricettive
- circolare n. 145 Studi di settore. Periodo d'imposta 29 - Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/E del 18 giugno 2010.
- circolare n. 146 attività stagionali - piano di vigilanza 2010 - INPS, messaggio 25 giugno 2010, n. 16741
- circolare n. 147 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
- circolare n. 148 apprendistato professionalizzante - trasformazione anticipata - mutamento mansioni - regime agevolativo
- circolare n. 149 Lavoro notturno - Corte di Cassazione, sentenza 13 gennaio 2010, n. 5837
- circolare n. 150 Determinazione del costo del lavoro nel comparto alberghiero.
- circolare n. 151 SCF - Pagamento dei compensi per i "diritti connessi" dovuti alle case discografiche dalle imprese ricettive
- circolare n. 152 guide degli alberghi - seconda edizione pubblicazione "L'apprendistato nel settore turismo".
- circolare n. 153 Provvedimento Agenzia delle Entrate: "Black list" - Approvazione specifiche tecniche per la comunicazione.
- circolare n. 154 Chiusura estiva uffici federali
- circolare n. 155 Trattamento di fine rapporto - giugno 2010 - legge 29 maggio 1982, n. 297
- circolare n. 156 permessi per assistenza disabili - Ministero del lavoro, interpello 6 luglio 2010, n. 31
- circolare n. 157 Quadri Federali
- circolare n. 158 Stress lavoro correlato - proroga termine.
- circolare n. 159 Consiglio Direttivo - Art. 20 - lett. e)
- circolare n. 160 lavoratori sospesi - premio assicurativo - INAIL, nota 2 luglio 2010, n. 5153
- circolare n. 161 SISTRI - Proroga termini - Nota del Ministro sull'obbligo di iscrizione per le imprese alberghiere
- circolare n. 162 Sezione Giovani Albergatori di Firenze - nomina Presidente
- circolare n. 163 Conferimento della Stella al merito del lavoro
- circolare n. 164 Trasporto clienti con navette dell'albergo
- circolare n. 165 Convenzione tra Federalberghi e Telecom Italia.
- circolare n. 166 lavoratori extracomunitari - conversione del permesso di soggiorno
- circolare n. 167 Sicurezza nella circolazione - Prevenzione della guida in stato di ebbrezza - Obblighi per i pubblici esercizi
- circolare n. 168 Stress lavoro correlato - proroga termine.
- circolare n. 169 Studi di settore: comunicazione dei risultati derivanti dalla "cluster analysis"
- circolare n. 170 Misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro - estensione benefici fiscali
- circolare n. 171 Disposizioni in materia di sicurezza stradale - Entrata in vigore del provvedimento
- circolare n. 172 Studi di settore: Invio file esempi con Gerico 29 - Convocazione riunione
- circolare n. 173 Viaggio promozionale in Birmania e Cambogia dal 3 al 15 novembre 2010.
- circolare n. 174 Contratto di produttività
- circolare n. 175 Buoni vacanze - decreto Ministro del Turismo 9 luglio 2010 (Gazzetta Ufficiale 2 agosto 2010, n. 178)
- circolare n. 176 sgravi per la contrattazione di secondo livello - modalità operative
- circolare n. 177 Nuovi limiti di reddito assegno nucleo familiare - INPS, circolare 26 maggio 2010, n. 69.
- circolare n. 178 determinazione del costo del lavoro nel comparto alberghiero

circolare n. 179 Trattamento di fine rapporto - luglio 2010 - legge 29 maggio 1982, n. 297
 circolare n. 180 Proroga dei termini per le comunicazioni relative alle operazioni effettuate nei confronti di paesi black list.
 circolare n. 181 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT
 circolare n. 182 Viaggio Federalberghi in Birmania e Cambogia dal 3 al 15 novembre
 circolare n. 183 alta formazione per albergatori - Master in Hospitality Management edizione 2010 / 2011.
 circolare n. 184 Manovra economica 2012 - D.L. 78/2010 convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122
 circolare n. 185 Denuncia di malattia professionale per via telematica - decreto ministeriale
 circolare n. 186 apprendistato professionalizzante con formazione esclusivamente aziendale
 circolare n. 187 Corsi di formazione professionale e tirocini formativi per stranieri - contingente 2010
 circolare n. 188 Progetti di formazione o riqualificazione sul lavoro
 circolare n. 189 chiarimenti riguardanti gli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie
 circolare n. 190 Prevenzione incendi
 circolare n. 191 SISTRI - Precisazioni ministeriali sull'obbligo di iscrizione per le imprese alberghiere
 circolare n. 192 Lavoro notturno - part-time verticale - media oraria settimanale
 circolare n. 193 Trattamento di fine rapporto - agosto 2010 - legge 29 maggio 1982, n. 297
 circolare n. 194 Studi di settore- Accertamento induttivo - Sentenza Corte di Cassazione n. 19136 del 7 settembre 2010.
 circolare n. 195 Studi di settore - Comunicazione dei risultati derivanti dalla "cluster analysis"
 circolare n. 196 Trasmissione telematica delle certificazioni di malattia - INPS, circolare 7 settembre 2010, n. 119
 circolare n. 197 contributo di sistema per l'anno 2011 - riscossione attraverso la convenzione Federalberghi / INAIL
 circolare n. 198 specificità e ricorso ad istituti lavoristici nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 199 lavoro accessorio nel settore turistico - indicazioni operative
 circolare n. 200 lavoro intermittente nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 201 apprendistato nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 202 tirocini formativi e di orientamento nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 203 SISTRI - Decreto Ministeriale 1 ottobre 2010 n. 230 - Proroga termini
 circolare n. 204 Detassazione degli investimenti - Misuratori fiscali ed impianti di riscaldamento e condizionamento
 circolare n. 205 disciplina dei riposi giornalieri e settimanali nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 206 lavoro a tempo determinato nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 207 Indagine rapida sui fabbisogni formativi nel settore turismo.
 circolare n. 208 Trattenimenti musicali gratuiti - Indebita riscossione da parte di SIAE dei compensi per diritti fonografici
 circolare n. 209 Compensi per i "diritti connessi" dovuti alle case discografiche dalle imprese ricettive.
 circolare n. 210 Cofinanziamento di piani formativi settoriali, territoriali e aziendali - avviso n. 2 del 2010 di For.Te.
 circolare n. 211 imposta sostitutiva del 10% su retribuzioni erogate ai dipendenti per lavoro straordinario
 circolare n. 212 compensi per incrementi di produttività - lavoro notturno, lavoro straordinario e sgravio contributivo
 circolare n. 213 detassazione salario di produttività - indicazioni operative
 circolare n. 214 Prevenzione incendi- Indagine sullo stato dell'adeguamento
 circolare n. 215 appalto di servizi nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 216 semplificazione delle procedure - settore turistico - indicazioni operative
 circolare n. 217 attività ispettiva del lavoro nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 218 Codice del Turismo - Approvazione in Consiglio dei Ministri
 circolare n. 219 somministrazione di lavoro nel settore turismo - indicazioni operative
 circolare n. 220 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT
 circolare n. 221 Studi di settore - Approfondimento del nuovo prototipo VG44U
 circolare n. 222 Trattamento di fine rapporto - settembre 2010 - legge 29 maggio 1982, n.
 circolare n. 223 Stress lavoro correlato - Linee Guida per la valutazione - bozza di documento tecnico
 circolare n. 224 Rinnovo composizione organi del CNEL - Consiglio Nazionale
 circolare n. 225 Commenti pubblicati sul sito "Tripadvisor" - analisi delle possibili azioni a tutela della reputazione
 circolare n. 226 Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie - Tracciabilità dei flussi finanziari.
 circolare n. 227 Sicurezza nella circolazione - Prevenzione della guida in stato di ebbrezza - Obblighi per i pubblici esercizi
 circolare n. 228 Lavoro di minori - accertamento sanitario preventivo - obblighi del datore di lavoro
 circolare n. 229 Prestazioni di sostegno al reddito - dichiarazione di immediata disponibilità del lavoratore
 circolare n. 230 Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro - istanza di riduzione del tasso medio di tariffa
 circolare n. 231 agevolazioni contributive ex lege n. 407 del 1990 - modalità di fruizione
 circolare n. 232 adempimenti lavoristici e previdenziali - soggetti abilitati all'invio dati
 circolare n. 233 Circolare Agenzia delle Entrate n. 53/E del 21 Ottobre 2010 - Chiarimenti sulle comunicazioni black list
 circolare n. 234 apprendistato - computo dei periodi di sospensione del rapporto
 circolare n. 235 Progetto di efficienza energetica - Enel - Distribuzione gratuita di erogatori per doccia a basso flusso
 circolare n. 236 intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali per il rilancio dell'apprendistato.
 circolare n. 237 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
 circolare n. 238 HOTREC's Benchmarks of Fair Practices for Online Travel Agents (OTA).

circolare n. 239 Incentivi per l'assunzione - lavoratori titolari dell'indennità di disoccupazione
circolare n. 240 Riduzione contributiva - assunzione lavoratori titolari dell'indennità di disoccupazione
circolare n. 241 tabelle retributive per gli alberghi e gli alberghi minori da settembre 2010.
circolare n. 242 Retribuzione dei lavori extra - valori da settembre 2010
circolare n. 243 comunicazione integrativa per le operazioni effettuate nei confronti di operatori con sede in Paesi black list
circolare n. 244 SISTRI - Obbligo di iscrizione per le imprese alberghiere - Fattispecie
circolare n. 245 Lavoro occasionale - aggiornamento modelli - INAIL, nota 4 novembre 2010, n. 7969
circolare n. 246 Lavoro occasionale accessorio - problematiche assicurative - chiarimenti
circolare n. 247 tabelle retributive per gli alberghi e gli alberghi minori da settembre 2010
circolare n. 248 collegato lavoro - disposizioni di natura giuslavoristica e previdenziale
circolare n. 249 Codice del Turismo - Osservazioni
circolare n. 250 Collegato lavoro - misure contro il lavoro sommerso - accesso ispettivo
circolare n. 251 Workshop su Benchmark Your Opportunities (BYO) - 24 novembre.
circolare n. 252 Violazioni gravi o reiterate in materia di sicurezza sul lavoro - confisca amministrativa
circolare n. 253 rapporti di lavoro extra - Tribunale di Milano, sentenza 18 febbraio 2010
circolare n. 254 Lavoro occasionale - nuove funzionalità - aggiornamento modelli - obbligo comunicazione preventiva
circolare n. 255 Provvedimento sospensione attività imprenditoriale - Ministero del Lavoro, nota 8 novembre 2010
circolare n. 256 Studi di settore - Comunicazione delle informazioni per giustificare le situazioni di non congruità
circolare n. 257 Tracciabilità dei flussi finanziari
circolare n. 258 Indicazioni della Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro correlato
circolare n. 259 Lavoro occasionale - nuove funzionalità - aggiornamento modelli - obbligo comunicazione preventiva
circolare n. 260 Piani formativi multiregionali - accordo delle parti sociali - avviso n. 2 del 2010 di For.Te.
circolare n. 261 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
circolare n. 262 collocamento obbligatorio - prospetto informativo
circolare n. 263 Percettori di trattamento di sostegno al reddito - incentivazione al reinserimento - chiarimenti
circolare n. 264 MISE - Contributi ai Consorzi turistico-alberghieri - L.394/81, art. 10 - Modalità di applicazione nel 2011
circolare n. 265 XV^a EDIZIONE ACE (ART CITIES EXCHANGE).
circolare n. 266 assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende alberghiere - Guida al piano sanitario 2010.
circolare n. 267 Incentivi economici
circolare n. 268 Massimizzazione contro il lavoro sommerso - novità introdotte dal collegato lavoro
circolare n. 269 Convenzione tra Federalberghi e Poste italiane.
circolare n. 270 compensi per incrementi di produttività - misura agevolativa
circolare n. 271 Stress lavoro correlato - indicazioni operative
circolare n. 272 Trattamento di fine rapporto - novembre 2010
circolare n. 273 Agevolazioni fiscali sul gas naturale
circolare n. 274 Assemblea Generale Ordinaria Federalberghi - Rinnovo cariche sociali
circolare n. 275 Festività natalizie - chiusura uffici federali
circolare n. 276 lavoratori extracomunitari non stagionali - quote di ingresso per l'anno 2010
circolare n. 277 HOTREC's Benchmarks of Fair Practices for Online Travel Agents (OTA).
circolare n. 278 Assemblea Generale Federalberghi - 15 dicembre 2010 - composizione Consiglio Direttivo
circolare n. 279 Decreto Legge "Milleproroghe" - Approvazione in Consiglio dei Ministri
circolare n. 280 Nuova disciplina IVA - Commissioni versate per le prenotazioni alberghiere ad operatori non situati in Italia
circolare n. 281 Diritti di autore - SIAE - Compensi 2011 per i trattenimenti gratuiti
circolare n. 282 Diritti di autore - Compensi SIAE 2011 per la diffusione di musica d'ambiente
circolare n. 283 enti bilaterali - obbligatorietà della contribuzione - Ministero del lavoro, circolare 15 dicembre 2010, n. 43
circolare n. 284 lavoro occasionale - ambito di applicazione - Ministero del lavoro, interpello 22 dicembre 2010, n. 46.
circolare n. 285 Stress lavoro correlato - check list - istruzioni operative

Il sito internet della federazione

Il sito federale www.federalberghi.it dedica ampio spazio alla parte pubblica, di rilievo e carattere istituzionale.

Dalla home page si accede ad una serie di pagine con informazioni dettagliate sulla Federazione e sul sistema associativo.

L'attività del sistema federale è presentata anche tramite la presentazione degli strumenti di comunicazione e della struttura politica ed esecutiva.

In questa area sono resi disponibili, per la consultazione o il prelievo, i quaderni, le pubblicazioni, i rapporti e le indagini editi o, comunque, promossi da Federalberghi negli anni più recenti.

Il motore di ricerca consente di spaziare su tutto il materiale informativo prodotto negli ultimi dieci anni, costituendo, per questa via, un archivio centrale direttamente utilizzabile, anche tramite prelievo, dalle associazioni in sostituzione del tradizionale archivio cartaceo locale.

Contemporaneamente un numero crescente di associazioni sta consentendo agli alberghi aderenti l'accesso al sito riservato.

Tali iniziative, infatti, non solo non hanno dato luogo ad inconvenienti ma si sono rivelate un utile strumento di tipo organizzativo soprattutto quando la capacità e periodicità comunicativa dell'associazione ha bisogno di essere sostenuta ed implementata.

Il portale www.federalberghi.it

Il portale www.federalberghi.it si è arricchito di una nuova sezione, che ospita i siti internet delle seguenti organizzazioni:

- il comitato nazionale giovani albergatori (www.cnga.federalberghi.it);
- le associazioni albergatori di Ancona (www.ancona.federalberghi.it), Bellaria Igea Marina, Bologna, Campobasso, Chianciano, Catania, Firenze, Grosseto, Latina, Letojanni, Macerata, Montecatini, Napoli, Perugia, Rieti, Salerno, Savona, Sorrento, Taranto, Trieste, Udine;
- le unioni regionali della Basilicata (www.basilicata.federalberghi.it), dell'Emilia Romagna, della Campania, del Lazio, delle Marche, dell'Umbria, della Sardegna, del Friuli Venezia Giulia, della Puglia, della Sicilia, del Veneto.

La realizzazione di tali siti mira a realizzare un duplice obiettivo:

- la promozione del sistema associativo e l'affermazione di una sua immagine coordinata, con riferimento alla linea grafica, all'uso del logo federale, all'indirizzo internet del sito;
- l'attivazione di un nuovo canale di comunicazione con le aziende associate;

Ciascun sito - realizzato su richiesta della competente organizzazione territoriale - è strutturato secondo uno schema uniforme, articolato in tre sezioni, rispettivamente dedicate alla presentazione istituzionale, alla pubblicazione di notizie e comunicazioni, agli approfondimenti sui temi di principale importanza.

Ulteriori spazi sono dedicati ai contatti, ai links istituzionali, alla presentazione dei fornitori ufficiali dell'associazione.

Ciascuna organizzazione è responsabile dei contenuti del proprio sito e ne cura la manutenzione attraverso un accesso protetto da password. Per agevolare le associazioni meno strutturate, Federalberghi provvede periodicamente a porre a disposizione del sistema alcune news ed altri documenti che possono essere distribuiti automaticamente sui diversi siti.

Il sistema consente di riservare l'accesso ad alcuni documenti solo ai soci muniti di password e la possibilità di utilizzare le funzionalità del portale per inviare comunicazioni ai soci in formato elettronico.

Le guide degli alberghi

Ista, istituto di studi intitolato a Giovanni Colombo, compianto presidente di Federalberghi, elabora analisi, indagini e ricerche sui temi di principale interesse per la categoria, autonomamente e in partnership con prestigiosi Istituti di ricerca.

Il lavoro accessorio nel turismo - quarta edizione, 2009 - 2011
 Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2010
 L'apprendistato nel settore turismo - seconda edizione, 2010
 Guida al nuovo CCNL Turismo, 2010
 I contratti di inserimento nel settore turismo - seconda edizione, 2009 - 2010
 Il lavoro intermittente nel settore turismo - terza edizione, 2009 - 2010
 Gli ammortizzatori sociali nel settore turismo, 2009
 L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, 2009
 La pulizia professionale delle camere albergo, 2009
 La disciplina del lavoro extra, 2004 - 2007
 Incentivi per le imprese nelle aree sottoutilizzate, 2006
 Come cambia il lavoro nel turismo, 2006
 Dimensione dell'azienda turistica e agevolazioni pubbliche, 2006
 Il pronto soccorso nel settore Turismo, 2005
 I tirocini formativi nel settore Turismo, 2004
 I contratti part-time nel settore Turismo, 2004
 Dati essenziali sul movimento turistico, 2004
 Le attività di intrattenimento negli alberghi, 2003
 I condoni fiscali, 2003
 La privacy nell'ospitalità, 2002 - 2004
 I congedi parentali, 2002
 Il nuovo contratto di lavoro a tempo determinato, 2001 - 2002
 Il nuovo collocamento dei disabili, 2001
 Norme per il soggiorno degli stranieri, 2000
 La flessibilità del mercato del lavoro, 2000
 Il codice del lavoro nel turismo, 1999 - 2003
 Manuale di corretta prassi igienica per la ristorazione, 1998
 Il collocamento obbligatorio nella giurisprudenza e nella prassi, 1998
 Diritti d'autore ed imposta spettacoli, 1997
 La prevenzione incendi: il registro dei controlli, 1996
 La prevenzione incendi: come gestire la sicurezza, 1995

Rapporti e indagini

- La contrattazione di secondo livello nel settore turismo, 2011
- Indagine rapida sui fabbisogni formativi nel settore turismo, 2010
- Sesto rapporto sul sistema alberghiero, 2010
- Internet e turismo, 2009
- Politiche fiscali per il turismo, 2009
- Destinazione Italia 2020, 2009
- Giovani albergatori tra passione e professione, 2008
- Guida al nuovo CCNL Turismo, 2008
- Rapporto sul sistema alberghiero, 2007
- New hospitality desk research, 2007
- Il ruolo dell'informazione per i recuperi di efficienza. 2006
- Mercato del Lavoro nel settore turismo, 2006
- La nuova bussola che orienta la gestione verso l'ottimizzazione delle risorse, 2005
- Imprese alberghiere e creazione di valore, 2005
- Quarto Rapporto sul Sistema Alberghiero, 2005
- Le modifiche al decreto ministeriale per la prevenzione incendi negli alberghi, 2004
- La riforma dell'orario di lavoro, 2003
- La riforma del part time, 2003
- Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003
- T04 - Acquisti ecologici per gli alberghi, 2003
- T05 - L'Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica, 2003
- T06 - I sistemi di gestione ambientale per gli alberghi, 2003
- Terzo Rapporto sul Sistema Alberghiero, 2002
- Il turismo religioso in Italia, 2002
- Le stagioni dello sviluppo, 2001
- Sistema ricettivo termale in Italia, 2001
- Indagine sulla domanda turistica di lingua inglese, 2001

Osservatorio sulla fiscalità locale, 2000
Il Turismo lavora per l'Italia, 2000
Indagine sulla domanda turistica di lingua tedesca, 2000
Secondo Rapporto sul Sistema Alberghiero, 2000
Primo Rapporto sul Sistema Alberghiero, 1999
La qualità e la certificazione ISO 9000 nell'azienda alberghiera, 1997
Il lavoro temporaneo, 1997
Analisi degli infortuni nel settore turismo, 1997
Il Turismo nelle politiche strutturali della UE, 1995
Il franchising nel settore alberghiero, 1995
Il finanziamento delle attività turistiche, 1994
Igiene e sanità negli alberghi, 1994
Linee guida per la costruzione di un modello di analisi del costo del lavoro, 1994
Per una politica del turismo, 1993
Ecologia in albergo, 1993
Quale futuro per l'impresa alberghiera, 1993
La pulizia professionale delle camere d'albergo, 1993
Il turismo culturale in Italia, 1993
Il turismo marino in Italia, 1993
Serie storica dei minimi retributivi, 1993
Esame comparativo dei criteri di classificazione alberghiera, 1992

con il patrocinio di:



con la partecipazione di:

